VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

VENERDÌ 14 MARZO 2025

IL PICCOLO

VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 61 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50314

UCRAINA, TRATTATIVA IN STALLO. INTANTO MOSCA RIVENDICA IL KURSK

Putin cauto sulla tregua: «C'è molto da discutere»

Per ora da Mosca non è arrivato né un sì né un no. La Russia «sostiene» l'idea di una tregua in Ucraina, ma ci sono una serie di «sfumature» che vanno ancora analizzate, e comunque ogni cessate il fuoco deve essere «tale da portare ad una pace a lungo termine e affrontare le cause di fondo del conflitto». Questa, in sintesi, la tanto attesa risposta di Vladimir Putin alla proposta di tregua. **ZANCONATO** / A PAG. 4 E 5



Vladimir Putin

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

SE IL PD SI ALLONTANA DAL COLLE

Che succede se il Pd divorzia idealmente da Mattarella? Una domanda che si trascina diversi altri interrogativi.
/ A PAG. 6

MIELI AL FESTIVAL CITTÀ IMPRESA

«Costruiamo la pace curando le tossine del passato»

Paolo Mieli al Festival Città Impresa di Treviso: «Costruiamo la pace curando le tossine del passato».
BERTOLO / A PAG. 9

ECONOMIA

IL BILANCIO DEL LEONE

Generali: «Mai cosi forti» Utile record a 3,8 miliardi



Philippe Donnet

«Sono qui da nove anni e ho sempre sentito parlare di scalate. Quello che so è che, quando sono arrivato, la compagnia valeva 15 miliardi in Borsa. Oggi ne vale più di 50». Philippe Donnet, Group Ceo di Generali, parla dal 40esimo piano della Torre Hadid, sede della compagnia a Milano.
PAOLINI / A PAG. 18

LA NUOVA MINACCIA

Trump: sul vino dazi al 200% Preoccupazione a Nord Est

Donald Trump minaccia l'Unione Europea con dazi del 200% su vini e champagne, alimentando i timori di una guerra commerciale a tutto campo sulle due sponde dell'Atlantico. Umore nero fra i vignaioli a Nord Est: «Escalation con effetti dirompenti». **CESCON** / A PAG. 8

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO NUMERO 101 ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Medici, stop pericoloso»

Altolà del rettore Di Lenarda dopo il blocco degli esami d'ingresso. «Rischio lezioni on line»

«Un provvedimento pericoloso, inattuabile». Sono parole che non lasciano spazio a fraintendimenti quelle con cui il rettore Roberto Di Lenarda ha bollato, durante la cerimonia di inaugurazione del 101° anno accademico dell'Università di Trieste, la riforma dell'accesso ai corsi di Medicina. Il rischio sono le lezioni on line. **BASSO** / A PAG. 2 E 3

IN UNA CASA VACANZA

Il bonifico-truffa dei falsi turisti Persi 3 mila euro

PATTARO / A PAG. 23

LA COMPAGNIA DI AURISINA

L'Arma arresta 35 latitanti in soli sei mesi

/ A PAG. 25

SVOLTA NELLA RACCOLTA

Rifiuti, in arrivo i primi bidoni con card o app

/ A PAG. 26

CALCIO SERIE C, GLI ALABARDATI SCONFITTI 2-0. ORA IL MATCH CHIAVE CON LA PRO PATRIA



Triestina, pesante scivolone contro l'Albinoleffe

Albinoleffe-Triestina finisce 2-0. Ora il match chiave con la Pro Patria (Foto Mariani / Lasorte) **ESPOSITO** / A PAG. 42 E 43

L'INVESTIMENTO

L'IMMOBILE SULLE RIVE

Confindustria paga 7 milioni per Palazzo Vucetich



Palazzo Vucetich

Palazzo Vucetich ospiterà la nuova sede di Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Fvg. **CODAGNONE** / A PAG. 20

IL NUOVO GIALLO DI HEINICHEN

Proteo a maglie strette nel Golfo



Lo scrittore Veit Heinichen

ELSA NEMEC

L'ultimo giallo di Veit Heinichen verrà presentato domenica alle 11 nell'ambito degli eventi "Pequod itinerari di letteratura e giornalismo" al Teatro Miela Bonawentura di Trieste, in collaborazione con la Libreria Minerva. Lo scrittore tedesco, amatissimo dai lettori triestini, parlerà del suo nuovo romanzo "A maglie strette". / A PAG. 38 E 39

POLO IMMOBILIARE GRADO di ELISA POLO
DEVI VENDERE CASA? AFFIDATI A NOI
CERCHIAMO APPARTAMENTI E CASE
DA VENDERE IN TUTTA GRADO
SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE
NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI
WWW.POLOIMMOBILIAREGRADO.IT
+39 3471677034 - info@poloimmobiliaregrado.it
PER UNA VENDITA DI SUCCESSO
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI PRE E POST ROGITO:
VISITA, ANALISI, STIMA
"FASCICOLO CASA"
CONSULENZA PERSONALIZZATA
CAMPAGNE PUBLICITARIE MIRATE E MASSIMA VISIBILITÀ
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO
P.zza Carpaccio, 15 Grado

La cerimonia all'Università di Trieste







IN PIAZZALE EUROPA

Gli interventi e la platea

Nell'immagine grande al centro il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, durante il suo intervento di ieri alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo. A sinistra, in alto il presidente di Assicurazioni Generali, Andrea Sironi, e in basso le autorità in prima fila nell'aula magna di piazzale Europa. Fotoservizio Massimo Silvano

Medicina «Una riforma pericolosa»

Affondo del rettore Di Lenarda all'inaugurazione dell'anno accademico

Giulia Basso

«Un provvedimento pericoloso, inattuabile». Sono parole che non lasciano spazio a fraintendimenti quelle con cui il rettore Roberto Di Lenarda ha bollato, durante la cerimonia di inaugurazione del 101° anno accademico dell'Università di Trieste, la riforma dell'accesso ai corsi di Medicina. Nell'ultimo atto ufficiale del suo mandato sessennale, il rettore uscente ha scelto di non risparmiare critiche al mondo politico, togliendosi dalle scarpe qualche sassolino che evidentemente lo infastidiva da tempo.

«Premesso che le leggi vanno sempre rispettate, non posso esimermi dal denunciare la più profonda contrarietà alla modifica delle modalità di accesso ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, e in Odontoiatria e protesi dentaria», ha dichiarato Di Lenarda, spiegando che «non è concepibile pensare di costruire una graduatoria nazionale sulla base dei voti acquisiti negli esami del primo semestre». Nel mirino del rettore anche le università telematiche, la cui «significativa e, a mio parere, patologica crescita» rappresenta «una sfida in termini di competitività e di modelli educativi alternativi, ma anche di etica della formazione, delegata a fondi di investimento spesso stranieri che hanno come unico scopo il guadagno». Una posizione netta che ha risuonato con forza nell'aula magna, dove Di Lenarda ha voluto sottolineare che «il problema non è lo strumento didattico in sé, quanto le modalità di erogazione, le finalità e gli obiettivi». A margine della cerimonia, il rettore ha ribadito i suoi timori sulla riforma di medicina: «Confido che il buonsenso porti a non partire quest'anno con questa riforma, perché tecnicamente è molto complesso organizzare una macchina di questo tipo in così pochi mesi: se le iscrizioni dovessero superare il migliaio, per questioni logistiche non ci sarà alternativa alle lezioni online».

Un pensiero che riflette la preoccupazione diffusa nel mondo accademico italiano per una riforma che, secondo Di Lenarda, «parte da premesse scorrette: non mancano, infatti, medici ma attrattività del Sistema sanitario regionale».

Nel tracciare il bilancio del suo mandato, Di Lenarda ha evidenziato i risultati raggiunti dall'ateneo giuliano: un aumento del 30% degli immatricolati rispetto al 2019/20 (sei volte superiore alla media nazionale delle università pubbliche), un'attrattività per cui il 40% degli iscritti proviene da fuori regione e dall'estero (percentuale che sale al 60% nei corsi di terzo livello), e un incremento del 40% del peso medio degli output per ricercatore. Significativi anche gli investimenti sul personale: 75 nuovi docenti negli ultimi cinque anni, con altre 56 prese di servizio programmate nei prossimi mesi, e 95 nuovi professionisti nel personale tecnico amministrativo, a cui se ne aggiungeranno altri 55 nel 2025. «Siamo molto orgogliosi, inoltre, di aver lanciato il piano straordinario di reclutamento di docenti ordinari di genere femminile che permetterà di assumere, entro l'anno, 10 nuove professoresse del grado più alto, una per dipartimento», ha sottolineato il rettore. Un piano lungimirante considerando che, come annunciato durante la cerimonia, il prossimo rettore sarà una rettrice, segnando un cambiamento storico in un'università dove la disparità di genere è ancora evidente: ieri bastava dare una scorsa alla cattedra che ospitava i dieci direttori di dipartimento, con una sola presenza femminile.

Tra le autorità intervenute alla cerimonia anche il governatore Massimiliano Fedriga, che ha ribadito l'impegno della Regione: «Nel triennio 2022-2024, il finanziamento complessivo destinato al sistema universitario regionale ha superato gli 80 milioni di euro. Risorse significative per sostenere la didattica, la ricerca, l'innovazione tecnologica, il diritto allo studio, l'ammodernamento delle infrastrutture e la capacità di attrarre talenti». Per la prima volta nella storia dell'ateneo giuliano la cerimonia d'inaugurazione ha visto anche l'intervento del presidente di Assicurazioni Generali, Andrea Sironi, che ha evidenziato il legame storico tra l'azienda e l'ateneo, alimentato da «importanti collaborazioni». Di Lenarda ha voluto guardare anche al futuro, menzionando «la riqualificazione di Porto Vecchio, grande opportunità di rilancio per Trieste in termini di attrattività internazionale» e «il nuovo Campus di Cattinara, un investimento di oltre 50 milioni di euro da parte della Regione che porterà la nostra Università a nuove vette in ambito sanitario e scientifico».

La cerimonia ha ospitato anche i saluti da parte del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e del vice sindaco Serena Tonel, gli interventi della presidente del Consiglio degli studenti Anna Colussi e della rappresentante del Personale tecnico amministrativo Francesca Tardio, la prolusione di Andrea Nardini, professore ordinario di Fisiologia vegetale, sul tema "Alcune lezioni dagli alberi sui rischi del cambiamento climatico", e la premiazione delle dieci matricole più meritevoli, grazie al sostegno della Fondazione CRtrieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel suo ultimo atto ufficiale alla guida dell'Ateneo, ha bocciato la modifica alle modalità di accesso ai corsi

«Se in questo modo le iscrizioni dovessero superare il migliaio, per motivi logistici non ci sarà alternativa alle lezioni online»

Il presidente della Regione Fedriga: «Nel triennio 2022-24 destinati al sistema universitario Fvg oltre 80 milioni di euro»

La cerimonia all'Università di Trieste



Il presidente delle Assicurazioni Generali

Sironi parla agli studenti «Siate determinati ma ascoltate gli altri»

I CONSIGLI

«Essere umili ma determinati, saper ascoltare gli altri, coltivare la resilienza e non dimenticare mai il valore della gentilezza». Con questi consigli rivolti agli studenti Andrea Sironi, presidente di Assicurazioni Generali, ha concluso il suo intervento alla cerimonia di inaugurazione del 101° anno accademico dell'Università di Trieste, segnando un momento storico: è infatti la prima volta che un presidente del colosso assicurativo partecipa a questo evento.

Nel suo discorso, Sironi ha citato Bertrand Russell: «Il problema del mondo è che le persone stupide sono assolutamente sicure di sé, mentre le intelligenti sono piene di dubbi». Un monito a ricordare che «non abbiamo sempre ragione» e un invito ad ascoltare gli altri con autentica apertura mentale. «Avete il privilegio di essere studenti di una grande università e dovrete dedicare tempo ed energie a chi è meno fortunato – ha sottolineato rivolgendosi ai giovani –: siate cittadini del mondo e ricordatevi che il futuro non è scritto, lo dovete scrivere voi». Prima di questi suggerimenti, Sironi ha ripercorso il legame storico che unisce Generali alla città e all'ateneo, alimentato da importanti collaborazioni. Un rapporto che affonda le radici nel 1831, quando a Palazzo Carciotti si firmò la costituzione della compagnia, con il compito di assicurare i grandi traffici marittimi che passavano per Trieste. Oggi il Gruppo, ha rammentato Sironi, conta 87 mila dipendenti in oltre 50 Paesi, ma mantiene un solido legame con il territorio, testimoniato dalla sede sociale a Trieste e dal patrimonio immobiliare in città, con il restauro di Palazzo Berlam e l'acquisto di Palazzo Carciotti, dove è previsto «un importante progetto che vedrà coinvolta UniTs e partner nazionali e internazionali». Nel suo intervento, Sironi ha anche delineato tre trend inevitabili per il futuro: la crescita demografica globale, l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo del lavoro e la sfida del cambiamento climatico. Particolarmente accorato l'appello all'Europa, descritta come «in una fase delicata di transizione» in cui «nessun paese europeo può pensare di contare qualcosa da solo, davanti ai giganti globali. Possiamo solo proseguire nel progetto europeo». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE CRTRIESTE

Premi al merito



Durante la cerimonia, il rettore e il presidente di Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia hanno premiato dieci matricole meritevoli con un contributo di 1.500 euro. Paniccia ha sottolineato l'importanza di valorizzare il merito e incentivare l'eccellenza. Tra i premiati: Simone Barbon, Reka Cikalese, Erasmo Ferrara, Giulia Fignon, Jacopo Qualizza, Antonio Santini, Noemi Sartor, Luna Sorgente Scemama, Giulio Ticli, Maria Toso.

LE ELEZIONI DI MAGGIO

La successione



«Vorrei augurare alla nuova rettrice che mi succederà ogni successo, con la serena consapevolezza che tutta la comunità sarà al suo fianco». Così il rettore Di Lenarda durante il suo discorso, guardando al cambio di testimone che ci sarà con le elezioni di maggio, per cui al momento ci sono due sole candidature: quella di Ilaria Garofolo, già delegata del rettore, e quella di Donata Vianelli, direttrice del Deams.

LA FRECCIATA

Il Pd all'attacco



«Giusto che Fedriga riconosca l'importanza di ascoltare gli esperti, ma sulla riforma di Medicina il centrodestra non lo ha fatto», ha dichiarato la deputata del Pd Debora Serracchiani, a proposito dell'intervento del governatore del Fvg sulla riforma di Medicina. «Avrebbe dovuto intervenire prima che la riforma Bernini diventasse legge». Serracchiani ha poi condiviso le preoccupazioni del rettore Di Lenarda.

Il discorso di Colussi, al vertice dell'organo di rappresentanza: «Crescita allarmante di xenofobia e omofobia nella politica»

Consiglio studentesco Monito della presidente contro odio e pregiudizi «Non ci rassegniamo»

IL FOCUS

«Nel 2024 si è raggiunta la quota di 56 conflitti armati attivi nel mondo, il numero più alto dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Solo in Italia si sono contati 114 femminicidi e in almeno 63 Paesi sono criminalizzate le persone transgender e le relazioni tra persone dello stesso genere». È la fotografia impietosa di un mondo sempre più violento e di un'umanità sempre più indifferente quella scattata da Anna Colussi, presidente del Consiglio degli studenti, durante l'inaugurazione del 101° anno accademico dell'Università di Trieste.

Davanti a docenti, studenti e istituzioni, nel suo discorso Colussi non ha usato mezzi termini: ha parlato di un mondo che normalizza il sopruso, in cui vige la legge del più forte e dove il silenzio e l'indifferenza diventano complici della violenza. Ha denunciato la «globalizzazione dei pregiudizi» e la «banalizzazione dell'odio», fenomeni che, secondo lei, stanno rendendo sempre più fragile il tessuto democratico. «Assistiamo a una crescita allarmante di partiti e movimenti apertamente xenofobi e omofobi, in contrasto con i principi democratici» ha denunciato la rappresentante degli studenti, non nascondendo la preoccupazione per il futuro che attende la sua generazione.

In un contesto globale segnato dalla polarizzazione e dalla radicalizzazione del dibattito pubblico, Colussi ha ribadito il ruolo centrale dell'università non solo nella formazione accademica, ma anche nella costruzione di una coscienza critica. «L'ignoranza alimenta l'indifferenza, la discriminazione e la disuguaglianza. L'università ha il dovere di combattere tutto questo» ha dichiarato. A un mese dalle elezioni universitarie, la presidente ha rivolto un appello agli studenti affinché partecipino attivamente: «Auspico che chiunque prenderà la guida dopo le elezioni di questa primavera riesca a mantenere un dialogo costante tra le parti coinvolte». A margine, Colussi ha evidenziato come la scarsa partecipazione studentesca rifletta dinamiche sociali più ampie: «L'astensionismo che vediamo anche fuori si riflette in università e viceversa».



ANNA COLUSSI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI (FOTO UNITS)

> «Qui si combatte l'ignoranza che alimenta indifferenza, discriminazione e disuguaglianza»

Colussi, 22 anni, iscritta alla laurea magistrale in Ecologia e sostenibilità dei cambiamenti globali, ha poi puntato i riflettori su un altro problema troppo spesso ignorato: il disagio psicologico degli studenti: «Si celebrano i record accademici, ma si ignora il prezzo che molti pagano per l'eccellenza» ha denunciato.

Secondo la presidente, i media tendono a esaltare le storie di successo, oscurando le difficoltà che tanti studenti affrontano quotidianamente. «Troppi nostri colleghi decidono di togliersi la vita per un esame non superato» ha dichiarato con amarezza, sottolineando come la competizione esasperata e la pressione sociale contribuiscano ad alimentare ansia e depressione.

La recente riforma dell'accesso a medicina, secondo Colussi, rischia di inasprire il problema, amplificando la competizione, con un impatto ulteriore sulla salute psicologica degli studenti, che «sapranno di essere costantemente sotto esame e ciò crea un clima di ansia perenne» ha spiegato.

Il discorso di Anna Colussi non è stato solo una denuncia, ma un invito a prendere posizione: ha chiesto alla comunità universitaria di non chiudere gli occhi di fronte alla realtà, di farsi carico della propria responsabilità sociale e di trasformare l'indignazione in azione. «L'università può fare la differenza – ha ribadito –, ma solo se chi ne fa parte sceglie di impegnarsi per cambiarla».

Oltre agli studenti, anche il personale tecnico-amministrativo dell'università vive una fase di difficoltà che Francesca Tardio, intervenuta dopo Colussi, ha voluto sottolineare. A partire dall'esodo di dipendenti verso altri enti. Un problema che, sebbene non esplicitato nel discorso, è in gran parte legato alla disparità salariale: il personale della scuola e dell'università è infatti pagato meno rispetto a quello sanitario, dei ministeri, dei comuni e delle regioni. Tardio ha voluto riconoscere l'impegno di chi continua a lavorare con dedizione, mantenendo in vita servizi essenziali per l'ateneo. «Senza il nostro lavoro, molte iniziative non sarebbero possibili», ha affermato, ricordando come l'università non sia solo un luogo di formazione, ma anche un motore di iniziative sociali e culturali. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

La frenata

Putin: «Tregua, molto da discutere»

Mosca non chiude: «Ma è necessario affrontare alcune questioni». Il presidente Usa: «Parole promettenti, vorrei incontrarlo»

Alberto Zanconato / MOSCA

Per ora da Mosca non è arrivato né un 'sì' né un 'no'. La Russia «sostiene» l'idea di una tregua in Ucraina, ma ci sono «sfumature» che vanno ancora analizzate, e comunque ogni cessate il fuoco deve essere «tale da portare ad una pace a lungo termine e affrontare le cause di fondo del conflitto». Questa la risposta di Vladimir Putin alla proposta scaturita dall'incontro di Gedda tra inviati americani e ucraini. I particolari vanno messi a punto con ulteriori «consultazioni con gli Stati Uniti», magari a livello di presidenti, ha aggiunto Putin, esprimendo «gratitudine» per gli sforzi del suo omologo americano Donald Trump per mettere fine al conflitto. Ma nulla di più.

LA RISPOSTA DI TRUMP

Putin ha fatto una dichiarazione «molto promettente» ma «non completa», ha detto Trump incontrando il segretario generale della Nato Mark Rutte, precisando che sarebbe «un momento molto deludente per il mondo» se la Russia rifiutasse un piano di pace. «Mi piacerebbe incontrami, parlare con Putin», ha fatto sapere ancora Trump. La questione della tregua e delle possibili condizioni per la pace sono al centro di colloqui tra lo stesso Putin e l'inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff, cominciati in serata nel più stretto riserbo nella capitale russa. Mosca non ha precisato quando avranno termine, ma secondo il presidente bielorusso Alexander Lukashenko, presente in conferenza stampa con il capo del Cremlino dopo un incontro bilaterale, il confronto potrebbe estendersi anche alla giornata di oggi. Per il momento Putin non ha voluto mostrare alcun cedimento, ma nemmeno segnali di chiusura che rischierebbero di guastare i rapporti con Washington.

I PUNTI DA CHIARIRE

«L'idea di un cessate il fuoco in se stessa è corretta e la sosteniamo, ma ci sono sfumature che dobbiamo discutere», ha sottolineato Putin citando alcuni aspetti tecnici, come chi dovrà ordinare la cessazione delle ostilità, o come controllare la tenuta della tregua su una linea del fronte lunga 2.000 chilometri. E come verificare che l'Ucraina non usi la tregua temporanea per continuare «la mobilitazione forzata e gli approvvigionamenti di armi». E con questo Putin ha confermato tutte le perplessità espresse dai suoi collaboratori nelle ore precedenti. In particolare dal consigliere Ushakov, secondo il quale la proposta di cessate il fuoco di 30 giorni «rappresenta solo l'approccio dell'Ucraina» ed è una soluzione «affrettata» che non condurrebbe ad una soluzione «duratura» del conflitto. Mentre per la Russia, come ha sottolineato Putin, dovrebbe portare alla soluzione delle «cause di fondo» del conflitto. In primo luogo, dunque, sbarrando la strada ad una adesione di Kiev alla Nato. Una condizione sulla quale, secondo Ushakov, la Russia ha già incassato il consenso di Washington. Ma Mosca insiste anche nella cessione da parte dell'Ucraina delle quattro regioni (Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson) parzialmente occupate dalle forze russe, oltre alla Crimea, annessa fin dal 2014.

> **Zelensky: «Il dittatore vuole respingere la proposta ponendo richieste impossibili»**

> **Il Cremlino spinge sulla cessione da Kiev delle regioni annesse oltre alla Crimea**

ZELENSKY DENUNCIA

«Il dittatore russo Vladimir Putin vuole respingere la proposta degli Stati Uniti di un cessate il fuoco di 30 giorni con l'Ucraina. Per riuscirci, pone richieste impossibili», denuncia il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo discorso serale riportato da Rbc-Ucraina. «Abbiamo tutti sentito dalla Russia parole molto prevedibili e una manipolazione da parte di Putin sulla tregua: in realtà sta preparando un rifiuto fin da ora». —



Il presidente russo Vladimir Putin accoglie al Cremlino il presidente bielorusso Alexander Lukashenko ANSA/AFP



LA CONTROFFENSIVA RUSSA

«Abbiamo ripreso Sudzha» Avanzata nel Kursk occupato

Kiev rischia di perdere una leva per i negoziati sulla tregua Il presidente russo sugli ucraini «In caso di blocco avranno solo due opzioni: arrendersi o morire»

MOSCA

L'esercito russo afferma di aver riconquistato Sudzha. A meno di 48 ore dalla proposta di cessate il fuoco avanzata da Kiev e Washington, le forze del Cremlino hanno annunciato di aver ripreso la principale cittadina di quella fetta della regione russa di Kursk di cui i soldati ucraini si erano impossessati la scorsa estate. Forse costretta a lasciare del tutto la zona, Kiev rischia di essere privata di una possibile 'pedina di scambio' nei negoziati. Putin afferma che la «cessazione del conflitto» è legata allo sviluppo della situazione «sul terreno». «Se nei prossimi giorni ci sarà un blocco fisico delle forze ucraine nella regione di Kursk, nessuno potrà scappare. Ci saranno solo due opzioni: arrendersi o morire», tuona il presidente russo, che mercoledì ha visitato il fronte. La notizia della conquista di Sudzha da parte delle truppe russe non è al momento verificabile. Kiev dice di non poter né smentire né confermare, ma l'esercito ucraino appare in grave difficoltà nella regione, e sembra abbia ormai perso il controllo di gran parte di quei 1.300 chilometri quadrati che si stima avesse conquistato sette mesi fa. Addirittura il 90%, afferma la Bbc. Il Cremlino sostiene che le sue truppe siano nella «fase finale dell'operazione» per riprendere il controllo dell'oblast. In sette giorni le truppe russe hanno preso decine di chilometri quadrati di territorio. Kiev accusa l'esercito russo di aver fucilato cinque soldati fatti prigionieri. Il responsabile ucraino dei diritti umani ha annunciato di aver chiesto alla Croce Rossa e all'Onu di indagare su questo possibile crimine di guerra. —



Ispezione da parte dei soldati russi tra le rovine in Kursk

LA MISSIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

Trump vede Rutte alla Casa Bianca «La Nato ora più forte grazie a me»

The Donald insiste, l'Alleanza transatlantica «ingiusta» verso gli Usa. E poi torna sulla Groenlandia

di Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Lo chiamano 'The Trump whisperer', ma nello Studio Ovale Mark Rutte è riuscito a sussurrare ben poco a The Donald. Almeno nella parte d'incontro aperta ai media, il segretario generale della Nato ha fatto quasi scena muta lasciando che Trump dilagasse e ribadisse che l'Alleanza transatlantica è «ingiusta» verso gli Stati Uniti. È probabile che Rutte abbia deciso di giocare le sue carte lontano dalle telecamere. «Con le mie azioni ho reso la Nato più forte», ha rivendicato l'inquilino della Casa Bianca ricordando di aver avvertito i Paesi membri che se non avessero aumentato le spese per la difesa non avrebbero più avuto l'ombrello americano.

L'ex premier olandese era volato dal tycoon due settimane dopo la vittoria a novembre

LA POSIZIONE DEL SEGRETARIO

Rutte ha sottolineato che il numero di membri che hanno rafforzato i loro investimenti nelle ultime settimane è «sbalorditivo», aggiungendo che tutti si stanno impegnando. «Dobbiamo fare di più. Voglio lavorare con gli Usa per avere una Nato davvero rinvigorita sotto la tua guida», ha detto l'ex premier olandese che era volato a Mar-a-Lago dal tycoon due settimane dopo la sua vittoria alle elezioni di novembre per convincerlo a non abbandonare l'alleanza. C'era già riuscito durante il primo mandato, nel 2018, ma oggi si trova davanti a un'amministrazione più allineata sulle posizioni di Mosca che su quelle di Bruxelles, mentre i capi della difesa di Regno Unito, Germania, Francia, Italia e Polonia si stanno creando una sorta di blocco a parte dell'Alleanza, escludendo gli Stati Uniti e Rutte. Trump ha elogiato la leadership del segretario - «sta facendo un grande lavoro» - ma ha ribadito che, soprattutto sul conflitto in Ucraina, la cooperazione transatlantica è iniqua. Gli Stati Uniti «sono dall'altra parte dell'Oceano e i Paesi della Nato sono proprio lì... è ingiusto», ha attaccato ricordando - con cifre sbagliate - i miliardi di dollari inviati da Joe Biden a Kiev. Il Pentagono sta rivalutando la presenza delle truppe Usa nel mondo in vista di tagli che coinvolgeranno, con tutta probabilità, anche l'Europa. Senza la presenza di 84.000 militari statunitensi, numero aumentato a dismisura dall'invasione dell'Ucraina, il Vecchio Continente farebbe fatica a difendersi da un eventuale attacco russo.

LA GROENLANDIA

Il tycoon ha anche provato a coinvolgere Rutte nel progetto per un'eventuale annessione della Groenlandia. «Potrebbe essere determinante», ha sottolineato indicando il segretario e dicendosi sicuro che «avverrà». «Dobbiamo farlo. Abbiamo bisogno della Groenlandia per la sicurezza nazionale. Dobbiamo stare attenti», ha aggiunto riferendosi al crescente interesse cinese e russo nella regione artica. Rutte ha preso le distanze dall'ipotesi di un ruolo della Nato, convenendo però che «i cinesi usano le rotte dell'estremo nord e dell'Artico e i russi si stanno riarmando». Per Rutte la soluzione ideale sarebbe che i sette paesi artici, escludendo quindi Mosca, «lavorino insieme sotto la guida degli Stati Uniti per garantire che la sicurezza di quella parte del mondo». —



L'incontro avvenuto nello Studio Ovale tra Mark Rutte e Donald Trump ANSA

L'UOMO DEL PRESIDENTE

Chi è l'inviato Steve Witkoff Braccio destro per ogni crisi

Amico di lunga data del tycoon e già emissario in Medio Oriente è stato scelto per volare a Mosca e parlare con Vladimir Putin su una possibile tregua con Kiev

NEW YORK

Steve Witkoff ha costruito la sua fortuna nel settore immobiliare come Donald Trump, di cui è amico di lunga data nonostante la rivalità sui campi da golf. Il presidente lo ha scelto come inviato speciale in Medio Oriente, ruolo ora ampliato fino all'Ucraina. È stato indicato da Trump per incontrare a Mosca Vladimir Putin al posto del segretario di Stato Marco Rubio e di Keith Kellogg, nominato inviato speciale per la Russia e l'Ucraina ma ormai ridimensionato. Dopo la visita di successo nella capitale russa per riportare a casa l'insegnante Marc Fogel, Witkoff è di nuovo a Mosca per parlare di una possibile tregua con Kiev. Viaggio che segue il blitz in Medio Oriente su Gaza. Trump e Witkoff, entrambi newyorkesi, si sono incontrati negli anni '80, quando il secondo lavorava in uno studio legale che si occupava di un affare per Trump. Il loro primo contatto risale però a qualche tempo prima in una gastronomia: Trump non aveva i soldi per ordinare un panino e chiese a Witkoff di pagarlo per lui. Witkoff durante il primo mandato di Trump ha giocato un ruolo defilato nell'amministrazione, e nell'ultima campagna elettorale, Witkoff è stato uno dei maggiori finanziatori di Trump. —

IL CANCELLIERE AL BUNDESTAG

Merz spinge sul riarmo Serve il voto dei Verdi

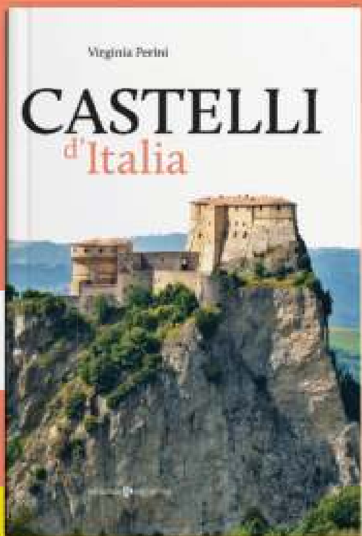
BERLINO

Friedrich Merz va in pressing sul riarmo tedesco, intervenendo in parlamento da cancelliere in pectore. La Russia, ha avvertito, già conduce una guerra ibrida in Germania e sarebbe da «irresponsabili» ritardare ulteriormente le scelte per la difesa. Parlando al Bundestag uscente si è rivolto soprattutto ai Verdi, il cui voto favorevole sarebbe decisivo per approvare una riforma della costituzione con cui centrare tre obiettivi prima ancora di diventare cancelliere: investimenti whatever it takes per la difesa, un fondo da 500 miliardi per le infrastrutture ed un intervento per assicurare maggiori risorse ai Laender. Ha anche detto che i fondi serviranno per «la tutela del clima». Dopo aver condotto una campagna elettorale contro i Verdi, proprio loro dovrebbero togliere a Merz le castagne dal fuoco. La capogruppo dei Verdi Katharina Droege ha ricordato che «nei mesi scorsi abbiamo ripetutamente chiesto ai conservatori di modificare il freno al debito. E la risposta è sempre stata negativa». Secondo lei si può raggiungere un accordo sul fondo per la difesa, mentre il resto sarà materia per il prossimo parlamento. Martedì 18 è previsto il voto, da cui dipende anche la nascita del futuro governo: la riforma è possibile con il vecchio parlamento, perché con il nuovo servirà o il sostegno dell'ultradestra di Afd o quello della Linke, che potrebbe concederlo per il freno al debito ma non per la difesa. Si attende la Corte costituzionale sui ricorsi di Linke e Afd per sanzionare la scelta di far decidere materie tanto complesse al vecchio parlamento, non più legittimato. —



CASTELLI d'Italia

€ 7,90 oltre al prezzo del quotidiano



nord est multimedia
Dal 6 marzo in edicola con il mattino di Padova, la tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi, Messaggero Veneto, IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale Programma

NEL MIRINO LE AFFERMAZIONI A HIROSHIMA

Nuovo attacco di Mosca contro Mattarella

Scoppia un altro caso diplomatico. Tajani convoca l'ambasciatore russo: «Il Capo dello Stato è un uomo di pace»

Giuseppe Tito / ROMA

Nuovo affondo dalla Russia contro il presidente della Repubblica. Questa volta Mosca prende lo spunto dalle parole pronunciate dal Capo dello Stato lo scorso 8 marzo al Memoriale della Pace di Hiroshima. «La Russia si è fatta promotrice di una rinnovata e pericolosa narrativa nucleare, a cui si aggiungono il blocco dei lavori del Trattato di Non Proliferazione, il ritiro dalla ratifica del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari e le minacce rivolte all'Ucraina, instillando l'inaccettabile idea che ordigni nucleari possano divenire strumento ordinario nella gestione dei conflitti come se non conducessero inevitabilmente alla distruzione totale», aveva tra l'altro detto Mattarella.

LA REPLICA

E prendendo di mira questo ragionamento Maria Zakharova, la portavoce del ministero degli Esteri russo, ha risposto durante una conferenza stampa a una domanda al riguardo. Una risposta dura, come quella del 14 febbraio nel commentare l'intervento di Sergio Mattarella a Marsiglia dove - secondo la rappresentante russa - il presidente italiano avrebbe paragonato l'attuale governo russo al terzo Reich di Hitler. È quanto basta per far scoppiare un nuovo caso diplomatico tra Roma e Mosca, tanto da costringere Antonio Tajani a far convocare l'ambasciatore russo alla Farnesina. «Ho capito bene? Ha dichiarato che la

Zakharova: «Ha detto menzogne affermando che la Russia minaccia con armi nucleari»

Russia starebbe minacciando l'Europa con le armi nucleari? Sono menzogne, è una bugia, non è vero, è un fake, è disinformazione. Di queste parole bisogna rispondere», ha proseguito Zakharova, invitando il giornalista a rivolgersi a Mattarella per chiedergli «su che basi si sia permesso una tale falsità». Il presidente italiano, ha affermato ancora la portavoce, «non troverà nessuna dichiarazione da parte di nessun rappresentante della Federazione Russa che possa essere interpretata in questo modo. Il presidente del nostro Paese, i ministri, i funzionari statali hanno ripetutamente parlato di questa questione e hanno fatto di tutto affinché fake di questo tipo siano confutate».

IL COLLE

Dal Quirinale il silenzio, nessuna risposta diretta, una linea già adottata dal Colle in occasione del precedente affondo della Zakharova. Interviene però il governo con il nostro ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che condanna severamente l'ennesimo attacco verbale giunto dalla Russia: «Il Presidente della Repubblica è un uomo di pace e simbolo di unità nazionale ed europea», ha affermato annunciando di aver chiesto al segretario generale della Farnesina, Riccardo Guariglia, di convocare l'ambasciatore della Federazione Russa. La presa di posizione netta del governo viene supportata da diverse voci del centrodestra. Tace Matteo Salvini. Corale la denuncia delle opposizioni. —



Il presidente italiano Sergio Mattarella in visita al memoriale della bomba a Hiroshima

IL VOTO AL PARLAMENTO EUROPEO

Schlein: «Ora tra noi serve un chiarimento» E in FdI il caso Berlato

BRUXELLES

La spaccatura in Europa nel voto sul riarmo ha lasciato addosso al Pd più di un ematoma. La segretaria Elly Schlein ha risposto alle richieste di confronto e congresso rilanciando: «Serve un chiarimento politico. Le forme e i modi li valuteremo». Come a dire: non sono io che dovrò dare spiegazioni, ma gli altri. Cioè, chi ha condiviso la scelta degli eurodeputati – come Stefano Bonaccini e Pina Picierno – che a Strasburgo non hanno seguito le sue indicazioni ufficiali del Nazareno. Il dibattito europeo ha allargato le distanze anche dal M5s. Almeno sulla carta, la bocciatura di Elly Schlein al riarmo aveva riavvicinato le posizioni delle due forze. Ma la scelta della segretaria di puntare sull'astensione, seguita dalla "diserzione" di metà dell'eurogruppo che ha votato "sì", ha permesso al presidente del M5s Giuseppe Conte di riaffilare le armi.



Sergio Berlato

Anche gli eurodeputati veneti si sono espressi sul riarmo e sugli aiuti all'Ucraina e la maggior parte di loro ha seguito le indicazioni del partito. In questo contesto, però, vanno segnalati due casi. Il primo riguarda la dem vicentina Alessandra Moretti, che ha votato "sì" al riarmo, allineandosi alla corrente di Bonaccini e differenziandosi da tutti coloro che invece seguendo l'indicazione di Elly Schlein si sono astenuti.

«In un momento storico come questo era necessario dare un segnale per avviare l'Unione europea della difesa, che è in linea con le aspettative e il progetto di unione federale dei padri fondatori», spiega Alessandra Moretti.

L'altro distinguo riguarda Sergio Berlato di FdI, che ha votato "sì" al riarmo come tutti gli altri colleghi ma "no" agli aiuti all'Ucraina, mentre Giorgia Meloni aveva chiesto ai suoi di astenersi.

«Per il regolamento del Parlamento europeo sia il voto di astensione che il voto negativo sono voti contrari», spiega Berlato allontanando l'ipotesi di uno strappo. —

E.FER.

LA NUOVA INCHIESTA COINVOLGE HUAWEI

Europarlamentari, sospetta corruzione

BRUXELLES

Nuovo caso sospetto di corruzione al Parlamento europeo dopo lo scandalo Qatargate. La polizia giudiziaria belga ha condotto perquisizioni a tappeto a Bruxelles, in Vallonia e nelle Fiandre fermando diversi lobbisti legati al colosso cinese delle tlc Huawei. Le persone fermate sono sospettate di aver corrotto attuali ed ex parlamentari europei per favorire gli interessi commerciali dell'azienda in Europa. Apposti i sigilli anche nei locali dell'Eurocamera, in particolare negli uffici assegnati a due assistenti parlamentari parte degli staff di Forza Italia (Ppe) e dei liberali di Democratic Bulgaria (Renew). Uno dei principali sospettati nell'inchiesta è Valerio Ottati, 41enne italo-belga. Dal 2019 Valerio è direttore degli affari pubblici di Huawei con l'Unione Europea e prima di diventare lobbista, ha trascorso quasi dieci anni al Parlamento europeo, come assistente parlamentare di Crescenzio Rivellini, eurodeputato italiano di Forza Italia, tra il 2009 e il 2014, e poi fino al 2019 come assistente del dem Nicola Caputo. —

IL COMMENTO

SE IL PD SI ALLONTANA DAL COLLE

CARLO BERTINI

Che succede se il Pd divorzia idealmente da Sergio Mattarella? Una domanda che si trascina diversi altri interrogativi sul profilo di "partito di governo" ormai appannato da molteplici fattori, in parte voluti dalla sua segretaria. Ma tra questi, l'attestarsi su un'orbita sempre più distante dal Sole del Quirinale di certo indebolisce le difese immunitarie dem dal rischio di velleitarismo ed estremismo pacifista che grava ormai sul suo onorato simbolo: finito ai margini dell'universo socialista europeo dopo la scelta di astenersi dal voto di mercoledì a Strasburgo sul piano di riarmo europeo.

Ora, per capire lo stato dei rapporti (praticamente inesistenti da quando Elly Schlein è al timone), tra il Colle e largo del Nazareno, sede del Pd, è bene illuminare la scena con un fulmineo tuffo nel passato: nel 2007 Mattarella partecipò alla stesura del Manifesto fondativo dei valori del Partito democratico, che sancì l'ingresso del soggetto politico guidato da Walter Veltroni nel firmamento della politica italiana. E quel documento, redatto da fior di intellettuali, al punto 7, intitolato "La speranza della pace", fissava questo paletto: «Il ripudio della guerra va coniugato con l'attiva partecipazione dell'Italia alle responsabilità della comunità internazionale nell'assicurare un giusto ordine mondiale». Piuttosto esaustivo e per certi versi preveggente. E che ruolo ebbe prima di allora il capo dello Stato? Titolare del ministero della Difesa nei governi D'Alema e Amato fino al 2001, seguendo la partecipazione dell'Italia con la Nato nella guerra del Kosovo; e siglando nel 2000 per l'Italia con altri Paesi europei l'accordo per la progressiva integrazione dell'industria europea della difesa.

Quindi, se il Presidente è il principale bersaglio occidentale della propaganda russa è segno che le sue parole e influenza danno fastidio al Cremlino. E non sarebbe azzardato ipotizzare che dopo la "Trump-exit", un atlantista convinto come il capo dello Stato non dissenta con il piano di riarmo proposto dalla Commissione Ue: quando dal Giappone Mattarella dice che «in Europa esistono delle preoccupazioni per cui si pensa che è necessario rafforzare la Difesa europea» sembra chiaro a cosa pensi.

Passiamo a Elly Schlein: la leader dem batte sul tasto di una difesa comune europea, negando però che serva il primo passo del riarmo degli Stati indicato dall'Europa, approvato da tutti i partiti socialisti, tranne il Pd, planato su una poco onorevole astensione. Al punto che la segretaria è sotto la scure di un congresso di chiarimento, richiesto da più parti.

Concludendo: per la prima volta un segretario Pd si discosta dal Colle in politica estera e per la prima volta il Pd non mantiene canali di collegamento con il Presidente, consuetudine mai abbandonata finora, pur tra conflitti e dissensi: come quelli tra Giorgio Napolitano e Pier Luigi Bersani "non vincitore" per un soffio nelle urne, cui fu negato l'incarico a formare un governo. Detto ciò, è facile immaginare quanto poco farà piacere a Mattarella assistere la prossima settimana allo spettacolo di un Pd che si contorce sulle risoluzioni da votare in aula dopo i discorsi di Giorgia Meloni, alla vigilia del Consiglio europeo sul nodo della Difesa. Ma di questo Schlein non sembra farsene cruccio. —

BULOVA



CHRONO HIGH PRECISION 262 kHz

Con una frequenza otto volte superiore ai movimenti al quarzo tradizionali,
High Precision Quartz 262 kHz di Bulova offre una precisione straordinaria,
garantendo una deviazione di soli ±10 secondi all'anno.
Prestazioni d'eccellenza, per chi non accetta compromessi.

www.bulova.it

Acquista Bulova dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.

La guerra commerciale

Trump: dazi del 200% sul vino Ue La minaccia spaventa le Borse

Il presidente americano ha annunciato il nuovo balzello «se non saranno rimossi quelli sul whiskey»

NEW YORK

Donald Trump minaccia l'Unione Europea con dazi del 200% su vini e champagne, alimentando i timori di una guerra commerciale a tutto campo sulle due sponde dell'Atlantico.

Definendo il Vecchio Continente ostile e molto cattivo, il presidente americano ha annunciato sul suo social Truth che procederà con le tariffe se l'Ue «non rimuoverà immediatamente» i dazi sul whiskey americano, annunciati da Bruxelles in risposta a quelli sull'acciaio e l'alluminio varati dalla Casa Bianca. E, incontrando il segretario generale della Nato Mark Rutte, ha rincarato la dose precisando di non essere intenzionato a piegarsi sulle tariffe sui metalli né tantomeno su quelle reciproche che dovrebbero scattare il 2 aprile. «Siamo stati derubati per anni, e non lo saremo più», ha detto Trump mostrando la sua forte determinazione a procedere nonostante le tensioni sui mercati finanziari. Se le borse europee chiudono deboli – Milano ha archiviato la seduta in calo dello 0, 80% –, Wall Street è nuovamente in profondo rosso, con gli investitori sempre più preoccupati dall'impatto delle politiche commerciali del presidente. Dietro le quinte la frustrazione degli amministratori delegati delle grandi aziende americane monta con il passare dei giorni. Il timore è quello di una recessione ma, soprattutto, di una stagflazione dalla quale emergere avrebbe un costo molto alto. La mancanza di certezze su come Trump intende procedere è l'aspetto che più innervosisce i leader delle big americane che – secondo indiscrezioni – stanno guardando con estrema preoccupazione al pugno duro del presidente contro il Canada. Ottawa sta ostentando sicurezza ed è in una posizione attendista, consapevole che – come è accaduto negli ultimi giorni – le minacce di Trump non sempre si concretizzano.


Bottiglie di vino su un espositore: le esportazioni verso gli Usa sono a rischio

Il ministro Laurent Saint-Martin ha detto che la Francia è pronta a replicare

Nonostante questo si è rivolta alla Wto contro i dazi sull'alluminio e l'acciaio, denunciandoli come incoerenti rispetto agli obblighi americani.

L'Ue invece sembra intenzionata a procedere sulla via del dialogo. «Non ci piacciono i dazi perché pensiamo che siano delle tasse e che siano negativi per le imprese e per i consumatori. Abbiamo sempre detto che difenderemo i nostri interessi. Lo abbiamo detto e dimostrato. Ma allo stesso tempo voglio anche sottolineare che siamo aperti ai negoziati», ha detto la presidente della commissione Europa Ursula von der Leyen, sottolineando che il commissario al Commercio è in contatto con la sua controparte negli Stati Uniti e venerdì parleranno proprio su questo tema. Condannando l'escalation di Trump in una «guerra commerciale che ha scelto di dichiarare», il ministro francese per il Commercio Estero, Laurent Saint-Martin, ha avvertito: la Francia resta «determinata a replicare» alle tariffe, «non cederemo mai alle minacce e proteggeremo sempre le nostre filiere».

Non è la prima volta che l'industria degli alcolici e superalcolici si ritrova al centro di una guerra commerciale transatlantica. Durante il suo primo mandato, Trump aveva infatti imposto tariffe sul settore senza mai però spingersi al 200%. All'epoca minacciò anche dazi sullo champagne ma, alla fine, non diede seguito alle sue parole. L'ipotesi di una stretta tariffaria gela i colossi del settore, la cui intensa lobby a Washington degli ultimi mesi non sembra aver dato frutti. In borsa i titoli di Lvmh, produttore dello champagne Moet & Chandon, hanno chiuso in calo dell'1,1%, mentre quelli di Remy Cointreau del 4,7%. —

PREOCCUPAZIONE DI COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA E CONSORZI DEL PROSECCO

Umore nero tra i vignaioli a Nord Est «Escalation con effetti dirompenti»

Maurizio Cescon

Stavolta l'umore è proprio nero. «Ci facevano già paura i dazi al 25%, figurarsi al 200%. Il comparto del vino del Nord Est e il regno del Prosecco subirebbero danni incalcolabi», dice sconsolato **Stefano Trinco**, presidente del Consorzio Doc Friuli, enologo e imprenditore alla Vigneti Pittaro di Codroipo, nella Grave, terra di pianura, ricca e generosa. «Con tariffe del genere si andrebbe fuori mercato, è una deriva senza ritorno. Mi auguro che sia una *boutade* di Trump per poi arrivare a una mediazione. Se davvero dazi così pesanti fossero introdotti, sarebbe una cosa spaventosa, una guerra commerciale che non si sa dove porterebbe».

Il tam tam corre veloce tra le Doc del Veneto e quelle del Friuli e un brivido corre lungo la schiena di chi ogni giorno lavora tra vigne e cantine. «Mi ha chiamato in mattinata il mio importatore americano e mi ha fatto ascoltare in diretta la Cnn che annunciava i dazi del 200% sul vino italiano - racconta **Martin Figelj**, vignaiolo del Collio e presidente di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia -. Se passa una cosa del genere saremmo nei guai, il vino resterebbe esclusiva delle élite, non lo comprerebbe più la classe media. E soprattutto noi produttori perderemmo il valore aggiunto dato dalla vendita al calice. A New York un bicchiere di Pinot grigio in enoteca costa oggi 16 dollari, con una tassa doganale del 200% lo stesso calice arriverebbe a 50 dollari, una cifra improponibile. Per non parlare della bottiglia di Barolo o di Brunello al ristorante, che costerebbe più di mille dollari. Stiamo vivendo un clima molto pesante che influenza anche il consumo interno, e siamo a ridosso del Vinitaly. C'è tanta preoccupazione, spero che le cose cambino, l'incertezza e la tensione continua non aiutano».

Previsioni fosche da parte del Consorzio del Prosecco Doc, un gigante da 750 milioni di bottiglie l'anno, molte delle quali prendono la via dell'Atlantico per sbarcare negli Usa. «Gli Stati Uniti rappresentano il nostro primo mercato, con oltre il 23% della destinazione commerciale - commenta il presidente del Consorzio di tutela **Giancarlo Guidolin** -. Al momento è difficile prevedere l'impatto per la nostra denominazione. Se le misure venissero applicate, specie nelle proporzioni diffuse ieri, le ripercussioni sarebbero sicuramente deleterie per molte delle nostre aziende, il cui export verso gli Usa in alcuni casi supera l'80%. Tuttavia, la Denominazione è supportata da un mercato di esportazione diversificato, con Regno Unito, Germania e Francia tra le principali destinazioni. In ogni caso, la storia ci insegna che le guerre commerciali non portano mai a risultati positivi: auspichiamo ancora un dialogo costruttivo tra Stati Uniti ed Europa per ridurre al minimo i potenziali danni».

Secondo le stime dell'Unione italiana vini (Uiv), un'eventuale imposizione di dazi al 25% potrebbe tradursi in una perdita annua di circa 472 milioni di euro per l'intero comparto del vino italiano negli Stati Uniti. Con i dazi al 200% sarebbe un bagno di sangue. Gli Usa rappresentano un mercato strategico anche per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco, che nel 2023 si è attestato come il quinto Paese importatore di spumante Docg, con un valore di 17,3 milioni di euro e circa 3 milioni di bottiglie vendute, registrando una crescita del +1,5% rispetto al 2022. «Le ultime dichiarazioni del presidente Usa sono allarmanti - afferma il presidente del Consorzio Conegliano Valdobbiadene **Franco Adami** - ma è decisamente troppo presto per fare qualsiasi previsione affidabile. Mi auguro, nonostante tutto, che ci siano ancora i margini per scongiurare misure che penalizzerebbero più o meno pesantemente il nostro settore. A rendere più problematica l'eventuale imposizione di dazi c'è anche l'indebolimento, lento ma costante, del dollaro sull'euro, che comporta un ulteriore aumento del prezzo per il consumatore degli States».


Martin Figelj

«Inutile rimarcare che, con tariffe di queste proporzioni, i nostri produttori di vino perderebbero il partner commerciale numero uno al mondo – sottolinea **Christian Marchesini,** presidente dei viticoltori di Confagricoltura Veneto -. Sia per il Prosecco che per Valpolicella e Amarone gli Stati Uniti sono il primo mercato di esportazione fuori dall'Unione europea e il rischio è di compromettere la filiera nazionale che vale quasi due miliardi di euro».

«Speriamo che questa di Trump sia solo una provocazione, una tassazione al 200% sui vini azzererebbe di fatto le vendite verso gli Stati Uniti - dice **Cristiano Fini**, presidente di Cia Agricoltori italiani - . Il rischio di dazi all'Europa lascerebbe strada libera ai competitor che potranno aggredire una quota di mercato molto appetibile: dal Malbec argentino, allo Shiraz australiano, fino al Merlot cileno». «L'escalation tariffaria avrebbe effetti dirompenti su entrambe le sponde dell'Atlantico - si legge in una nota di **Federvini** - . I danni sarebbero ingenti e probabilmente irreparabili, coinvolgendo filiere produttive, decine di migliaia di imprese e centinaia di migliaia di lavoratori. Le istituzioni italiane, europee e americane lavorino per un compromesso». —


Christian Marchesini


Giancarlo Guidolin


Franco Adami


Stefano Trinco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi Nem


cittàimpresa festival dei territori industriali

Ieri con Paolo Mieli l'anteprima dell'iniziativa promossa da Nem, che per tre giorni porterà sul palco esperti di geopolitica, imprenditori, scrittori

Al via il Festival Treviso Città Impresa «Al mondo servono nuovi equilibri»

Margherita Bertolo / TREVISO

Dalle braci del Novecento alle guerre incandescenti di oggi. Il secolo scorso, devastato da due conflitti mondiali, una lunga guerra fredda e cento altri focolai, ha lasciato delle braci fumanti. Che ora riaccendono antichi conflitti, dentro a un quadro geopolitico di grande instabilità. Come stanno cambiando dunque gli equilibri? Con quali conseguenze sul piano sociale, economico, commerciale?

L'ANTEPRIMA

Il Festival Città Impresa, per la prima volta a Treviso, ha aperto il sipario ieri sera ponendosi proprio queste domande. In un gremito auditorium di Santa Caterina, la rassegna promossa dal gruppo Nord Est Multimedia, il sito *ilNordEst*, la *Tribuna di Treviso*, con il Comune di Treviso, Confindustria Veneto Est e la Camera di commercio Treviso – Belluno Dolomiti si è presentata al pubblico in anteprima. E come spetta al primo violino dell'orchestra, ha dato il "la" ad una tre giorni di eventi intonati sulla frequenza del momento: la sfida della competitività in un mondo in rapida trasformazione.

I SALUTI DI MARCHI E CONTE

«Banca Finint e Nord Est Multimedia hanno un minimo comun denominatore: vogliono essere strumenti per lo sviluppo del territorio. Treviso non è solo economia e impresa, ma anche storia, integrazione, solidarietà. Quindi è giusto che si parli non solo di impresa ma anche di geopolitica. Oggi siamo tutti spaesati vivendo in un nuovo mondo inimmaginabile fino a pochi anni fa, in noi c'è pertanto la voglia di avere occasioni di riflessione come questa» ha dichiarato in apertura Enrico Marchi, presidente del gruppo Banca Finint, che ha introdotto l'evento.

«Grazie a quanti hanno creduto nei valori di un territorio – ha aggiunto il sindaco di Treviso, Mario Conte –. Come città noi faremo da cornice a questo evento di altissimo livello. L'obiettivo è quello di non subire ma governare in un periodo caratterizzato da forte incertezza sotto tutti i punti di vista. Di sicuro non c'è più spazio per la superficialità e l'impreparazione. Oggi dobbiamo tutti capire, studiare cosa sta succedendo. E lo facciamo a Treviso».

FIAMME DAL PASSATO

Ad occuparsi di vecchi e nuovi equilibri è lo storico ed editorialista del Corriere della Sera Paolo Mieli nel suo ultimo libro "Fiamme dal passato. Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi", edito da Rizzoli, di cui ha discusso ieri sera in dialogo con Marco Panara, direttore del festival. Ripercorrendo gli eventi chiave delle disastrose dittature del Novecento – quella nazista, quella fascista, quella comunista – Mieli interviene nel dibattito storico contemporaneo inquadrando le matrici da cui le violente storture di oggi hanno avuto origine. «Noi pensavamo di aver risolto ogni problema con la pace dopo la seconda guerra mondiale. Avevamo la pace in Europa, negli Stati Uniti, nel mondo occidentale ma avevamo depositato tossine e lasciato che crescessero nel resto del mondo. L'ultimo mio libro serve a vedere da dove vengono queste tossine, fin dai tempi dell'antichità. Per arrivare ad una pace vera bisogna curarle definitivamente» ha spiegato Mieli.


Paolo Mieli, a destra, con Marco Panara ieri sera sul palco dell'Auditorium Santa Caterina, a Treviso



Marco Panara, Enrico Marchi e Paolo Mieli ieri alla serata inaugurale del Festival Treviso Città Impresa

Mieli: «Per avere la pace vanno curate le tossine depositate dalle dittature»

Conte: «Non c'è spazio per la superficialità Dobbiamo capire cosa sta succedendo»

Marchi: «Siamo tutti spaesati, per riflettere servono occasioni come questa»

PANARA: «UN CAMBIO DI PARADIGMA»

«Dobbiamo cercare di leggere il momento che stiamo attraversando, un'esperienza nuova perché veniamo da ottant'anni nei quali il rapporto tra Europa e Usa è stato di solida alleanza portando un lungo periodo di pace e prosperità. Ora i paradigmi ai quali eravamo abituati stanno cambiando e dobbiamo cercare di capire come affrontarli e come il mondo si riorganizzerà. Treviso Città Impresa è il primo evento nazionale che affronta queste tematiche» ha sottolineato Panara.

Le incertezze geopolitiche di oggi, eredità di conflitti mai davvero sopiti, stanno ridisegnando mercati e relazioni economiche. E le imprese si trovano di fronte a nuove sfide, tra frammentazione e opportunità, dove la capacità di adattarsi e guardare oltre i confini faranno la differenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER PARTECIPARE BASTA REGISTRARSI NEL SITO

Competizione e la sfida mercati, ecco tutti gli argomenti di oggi

Mattia Toffoletto / TREVISO

Automotive, gelo demografico, agroalimentare, la geopolitica ai tempi di Trump. Il festival Treviso Città Impresa entra nel vivo stamane alle 10.30, all'ex chiesa di San Teonisto (via San Nicolò 31), con il meeting inaugurale "Competere oltre i nuovi confini": dopo i saluti del sindaco Mario Conte, di Maurizio Molinari (capo ufficio Parlamento europeo a Milano), Paolo Possamai (direttore editoriale Gruppo Nem), Mario Pozza (presidente Camera di commercio Treviso-Belluno), si dibatterà su "Trump 2.0: gli impatti su crescita, inflazione, aziende italiane" con Gregorio De Felice (Intesa Sanpaolo). Quindi "Le opportunità dell'industria italiana" con Paola Carron (presidente Confindustria Veneto Est), infine "L'impresa nella rivoluzione mondiale" con intervista ad Arianna Alessi, vicepresidente Otb Foundation.

Sempre oggi, alle 15, a palazzo Bomben, si ragionerà su "Come cambia la logistica in un mondo frammentato" con il giornalista Cesare Alemanni e Monica Scarpa, Ad Gruppo Save Intermodal. Alla stessa ora, in sala Coletti a Santa Caterina, ecco "Automotive: quali strategie per il rilancio": relatori Marco Bonometti, presidente Ad Omr, Luca Businaro, Ad Novation Tech.

Alle 16.30, alla Sala Coletti, "Il gelo demografico e le aspettative delle imprese": introduce Alessandro Rosina, docente di Demografia alla Cattolica; ospiti Marco Bentivogli (Base Italia), Maria Raffaella Caprioglio (Umana), Katia Da Ros (Irinox) ed Elsa Fornero, già ministra del Lavoro. A Palazzo Rinaldi, alle 16.30, "Agroalimentare e vitivinicolo", con Matteo Bortoli, responsabile marketing Lattebusche, Sandro Boscaini, presidente Masi Agricola, Chiara Rossetto, Ad Moli Rossetto. Alla stessa ora, al Bailo, "Il Messico è ancora un'opportunità?": con Federico De Stefani, Ad Sit, Mario Pezzini, centro sviluppo Ocse, Federico Zoppas, direttore generale Zoppas Industries. Alle 18, ex chiesa San Teonisto, "Le nuove regole del grande gioco: la geopolitica ai tempi di Donald Trump": con Dario Fabbri, analista geopolitico.

Per partecipare basta registrarsi su www.tribunatreviso.it e www.festivalcittaimpresa.it. —



La presentazione di mercoledì scorso: da sinistra Alessandra Pizzi, Paola Carron, Mario Conte, Carlo Miotto, Fabio Lorenzetto e Carlo Frioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Un mega-consorzio per produrre armi: la Slovenia si muove

Al tavolo una holding, un'impresa di Lubiana e il colosso tedesco Rheinmetall

Stefano Giantin / LUBIANA

Riarmo, la parola chiave di questi tempi irrequieti in un'Europa che si sente "abbandonata" dallo storico alleato americano. E la Slovenia non sembra far eccezione. Slovenia dove si starebbe andando a passo spedito verso la creazione di un conglomerato nazionale per la produzione di sistemi di armamento, con la partecipazione diretta dello Stato oltre che di colossi stranieri dell'industria bellica.

Creazione, ha sintetizzato l'agenzia di stampa slovena Sta, che vedrebbe come attore principale la cosiddetta Slovenian Sovereign Holding (Ssh), affiancata dall'impresa slovena Valhalla Turrets e dal colosso tedesco Rheinmetall, da coinvolgere nel progetto di creazione di un «produttore di sistemi di armamento in Slovenia». Ma chi sono, i tre protagonisti dell'avventura? La Slovenian Sovereign Holding è un colosso pubblico sloveno, un vero gigante che «possiede il più grande portafoglio di asset pubblici e controlla gli interessi della proprietà statale in più di 50 aziende», si legge sul sito ufficiale della Ssh, presente in una miriade di comparti, dall'energia alla finanza, fino alle infrastrutture e al turismo, senza dimenticare l'impegno nel processo di privatizzazione e denazionalizzazione.

Il gigante Rheinmetall è, invece, sinonimo di armi "made in Germany". Parliamo infatti del maggior produttore dell'industria bellica tedesca e del quinto a livello mondiale, con vendite per oltre sette miliardi di euro nell'anno fiscale 2023 e più di 30 mila dipendenti. La Valhalla Turrets, infine, è un nome meno conosciuto, ma si tratta di un'azienda all'avanguardia con quartier generale a Lubiana, «specializzata nello sviluppo di sistemi di arma di nuova generazione a controllo remoto», nata solo nel 2019 ma dallo sviluppo estremamente rapido, in particolare dal 2022 a questa parte. Ed è stato proprio il direttore di Valhalla Turrets, Miloš Milosavljević, a confermare durante lo show "Tarca", trasmesso dalla Tv pubblica slovena, che sono già in corso discussioni tra le tre imprese per la nascita di quella che Milosavljević ha anticipato sarà la «più grande azienda» nel comparto difesa in Slovenia.

Così grande – e così impegnativo il progetto – che è inevitabile pensare a un forte intervento dello Stato e «saremmo assai felici se la Slovenia decidesse», attraverso la Slovenian Sovereign Holding, «di aderire all'iniziativa», anche perché una mossa del genere «darebbe al progetto grande credibilità», ha specificato Milosavljević, ribadendo allo stesso tempo l'essenzialità dell'impegno pubblico per concretizzare l'idea. Impegno che si starebbe già manifestando, anche se dietro le quinte.

Lo avvalorerebbe, sempre secondo l'agenzia di stampa slovena, il "trasferimento" a inizio 2025 di Damir Črnčec, passato dalla poltrona di segretario di Stato con responsabilità per gli equipaggiamenti militari presso il ministero della Difesa a un ruolo nella Ssh. Črnčec se ne va per «lavorare a un progetto che è importante per il Paese», aveva svelato una fonte anonima governativa ai media locali. E il tema è caldo, anche dal punto di vista politico. La leadership di Nuova Slovenia (NSi, opposizione), ha informato sempre la Sta, si è detta critica per il possibile ruolo di Črnčec nell'affare – dato che si tratta di una figura con esperienze apicali anche nei servizi, in passato vicinissimo a Janša, prima che dissidi laceranti li allontanassero.

Criptico è stato invece l'attuale titolare del dicastero della Difesa, Borut Sajovic, che si è limitato ad assicurare che Lubiana «investe nell'industria slovena della difesa e continueremo a farlo», precisando poi che il comparto occupa già ora 5 mila persone, in 78 imprese. Trasparenza sul possibile investimento pubblico è stata chiesta invece dai Socialdemocratici (al governo), mentre parte di Levica, sempre parte della maggioranza, si è espressa contro un aumento delle spese per la difesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#Time2Change
NISSAN
JUKE
Passa al City Crossover
JUKE DA € 19.900* con permuta o rottamazione
Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™
*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025.¹Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.
Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke**: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO_2: da 139 a 108 g/km.
AUTONORD FIORETTO
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO



In alto il ministro della Difesa sloveno Borut Sajovic e a destra una foto simbolo del colosso tedesco Rheinmetall. Sotto, Lubiana

I MINISTERI HANNO CHIESTO INFORMAZIONI

E in Croazia si fa già avanti il cantiere navale di Spalato

Debeljak, direttore di Brodosplit: «Da anni ormai costruiamo imbarcazioni a scopi di sicurezza e difesa Nuovo progetto in fase di avvio»

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Dopo che il Consiglio europeo ha approvato il piano per il riarmo, la cantieristica navale croata fa sapere di essere in grado di costruire imbarcazioni per il sistema di difesa comune del vecchio continente. E il cantiere Brodosplit di Spalato fa un passo ancora più avanti dicendo che già da anni costruisce imbarcazioni di vario tipo per scopi militari e di sicurezza.

«I nostri stabilimenti navalmeccanici – così i ministeri croati dell'Economia e della Difesa – da tempo costruiscono navi militari per il fabbisogno dell'Esercito croato per cui sarebbero pronti a realizzare progetti nell'ambito del sistema di difesa comune qualora ce ne fosse bisogno». Dal canto suo il ministro della Difesa Ivan Anušić ha dichiarato all'agenzia Hina di aver inviato richieste ai Paesi alleati dell'Alleanza atlantica di informazioni sui prezzi, termini di consegna e possibilità di costruzione o assemblaggio di parti delle due corvette da realizzare nei cantieri croati. «Disponiamo delle informazioni dei loro emissari militari e ambasciatori – precisa il ministro – sulla loro disponibilità a collaborare alla costruzione delle corvette nei nostri cantieri».


Un'immagine d'archivio del cantiere Brodosplit a Spalato

«Il nostro cantiere – gli fa eco il direttore del Brodosplit Tomislav Debeljak – già da anni costruisce imbarcazioni a scopi di sicurezza e difesa e ora sta avviando il progetto della corvetta offshore Bis 91 concepita come nave da guerra multiuso in grado di colpire bersagli sulla terra e nello spazio aereo con proiettili a media gittata. Potrà venir impiegata nelle battaglie antinave e antisommergibile. La corvetta – precisa Debeljak – dispone di un cannone di prua da 76 o 57 millimetri, di razzi antiaerei, di razzi antinave di lunga gittata, di siluri e di mitragliatrici comandate da remoto. Ma non solo – così ancora Debeljak –: siamo anche in grado di progettare e costruire le imbarcazioni più sofisticate adatte alle necessità del sistema di difesa europeo oltre che versioni modernizzate dei sottomarini d'assalto della Classe Una per i quali l'India e l'Egitto hanno già espresso interesse e veicoli subacquei d'assalto».

Il cantiere spalatino dunque si è fatto avanti avendo già esperienza in fatto di imbarcazioni militari. Un'esperienza iniziata nel 1933 con la costruzione di imbarcazioni per la Regia marina da guerra jugoslava. Nel 1942 consegnò un cacciatorpediniere alla Marina militare italiana. Nessun segnale invece dagli altri cantieri croati che sicuramente avrebbero difficoltà ad adeguarsi in tempi rapidi al nuovo tipo di produzione. Lo Scoglio Olivi di Pola, un tempo orgoglio e vanto della cantieristica croata, sta tentando di riprendersi con mille difficoltà dopo esser finito in liquidazione nel 2018 mentre i due cantieri di Fiume, il Viktor Lenac e il 3 Maggio, costruiscono per lo più navi di tipo commerciale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIO CAPITALE expo



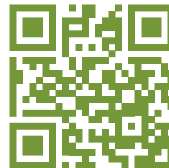
17° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

14-16 MARZO 2025

GENERALI CONVENTION CENTER
TRIESTE

- OLTRE 200 ESPOSITORI DALLE REGIONI ITALIANE
- OIL BAR
- DEGUSTAZIONI GUIDATE DEGLI OLI EXTRA VERGINI D'OLIVA
- LABORATORI DI ASSAGGIO E ABBINAMENTI DEGLI OLI EVO ALLE PIETANZE
- OLEOTURISMO
- SERVIZIO DI CONSEGNA OLI A DOMICILIO

* NAVETTA GRATUITA PER LA FIERA
CON PARTENZA DA PARK BOVEDO E DA PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 2

ORARIO
10:00-19:00
#oliocapitale
www.oliocapitale.it

organizzato da


co-organizzato da


realizzato da


con il patrocinio


partner


con il sostegno


Friuli Venezia Giulia

IL BOOM DI AGGRESSIONI AL PERSONALE SANITARIO

Body cam per medici e infermieri La sperimentazione al via nel 2026

Si comincerà nelle strutture del Friuli Occidentale, poi l'eventuale estensione in altre aree della regione

Christian Seu

Un'aggressione – fisica o verbale – ogni due giorni nelle strutture ospedaliere del Fvg. Un'emergenza vera e propria, come denunciato a più riprese dai sindacati. Regione e aziende sanitarie stanno correndo ai ripari, potenziando i servizi di vigilanza specie nei Pronto soccorso e aumentando gli occhi elettronici nelle corsie, ma non solo: da Pordenone partirà la sperimentazione delle body cam, le telecamere indossabili dal personale sanitario, capaci di riprendere gli autori di eventuali violenze.

Secondo il report elaborato dalla Cisl Fvg nel 2024 sono stati 629 gli episodi di aggressione registrati negli ospedali della regione. I più colpiti sono infermieri (365 episodi) e operatori sociosanitari (113). Per tentare di arginare il fenomeno la Regione punta a incrementare quella che, in gergo, è definita sicurezza passiva degli operatori. L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale sarà l'azienda test e avvierà nell'arco del prossimo anno la sperimentazione di nuovi strumenti di deterrenza. Gli addetti potenzialmente esposti al rischio di aggressione saranno dotati di una body cam, una telecamera



Un operatore in servizio sui mezzi di soccorso con una body cam

Le telecamere, indossabili, potranno essere attivate in caso di emergenza

da indossare, attivabile in caso di emergenza. Se la sperimentazione sarà positiva la soluzione potrebbe essere estesa anche alle altre realtà della sanità regionale.

Il direttore generale dell'Asfo, Giuseppe Tonutti, ha spiegato che tra gli operatori coinvolti potrebbero esserci anche i tecnici della prevenzione impegnati durante le attività ispettive nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2024 sono stati potenziati i servizi di vigilanza, che coprono l'intero arco della giornata in alcune strutture, con controlli in particolare nei luoghi in cui, statisticamente, si è verificato il maggior numero di aggressioni. L'Asugi ha attivato specifici servizi di sorveglianza, grazie a convenzioni siglate con gli istituti di vigilanza, al Pronto soccorso di Cattinara e all'ospedale di Monfalcone. Anche l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale si è attrezzata, garantendo il servizio di vigilanza in tutte le strutture ospedaliere: a novembre l'attività di monitoraggio con personale esterno è stata ampliata anche con turni diurni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COORDINAMENTO DONNE CISL

Confronto pubblico in Area Science sul gender pay gap

Incontro pubblico organizzato dal Coordinamento Donne della Cisl Fvg oggi alle 9 all'Area Science Park di Padriciano per parlare di gender pay gap. Stando ai risultati di un questionario promosso tra le lavoratrici iscritte alla Cisl (e che verrà presentato in anteprima oggi), una donna su tre dichiara di percepire una retribuzione più bassa rispetto ai colleghi maschi.

I lavori saranno introdotti dalla coordinatrice donne Cisl Fvg, Alessia Cisorio, che presenterà anche i risultati del sondaggio. Interverranno all'evento Maria Dolores Ferrara, professoressa associata di diritto del lavoro dell'Università di Trieste, Michela Vogrig, presidente Legacoop Fvg, Elena Arman, responsabile Sostenibilità Bluenergy Group spa e l'avvocata e assegnista di ricerca all'ateneo giuliano, Costanza Ziani. Previsti anche gli interventi di Renata Della Ricca, segretaria Cisl Fvg e di Mauro Bordin, presidente del Consiglio Regionale. Modererà l'incontro la giornalista del Piccolo Paola Bolis.

LA REPLICA DI FIALS, CGIL, CISL SUI FONDI CONTRATTUALI

Sindacati spaccati sulla sanità «Da Uil e Nursind bullismo»

Piero Tallandini

È sempre più profonda la spaccatura tra le organizzazioni sindacali della sanità nell'area Asugi. Una distanza già evidenziata dalle dure critiche lanciate mercoledì da Uil Fpl e Nursind all'indirizzo di Fials, Cgil e Cisl nel giorno in cui è fallito il tentativo di conciliazione in Prefettura a Trieste per l'accordo sui fondi contrattuali e Uil Fpl e Nursind hanno proclamato lo sciopero generale per il 4 aprile parlando di «accordo al ribasso che penalizza i lavoratori». Fials, Cgil, Cisl, invece, l'hanno già firmato. «Se le organizzazioni sindacali che hanno firmato sono convinte della bontà della scelta, le invitiamo a un confronto pubblico, aperto a tutti i lavoratori, in modo che possano finalmente capire chi veramente difende i loro diritti» hanno attaccato i segretari regionali di Uil Fpl e Nursind Stefano Bressan e Luca Petruz.

La replica non si è fatta attendere. «Uil e Nursind, dopo cinque anni di insulti, improperi e falsità sul nostro operato, ci invitano a un confronto pubblico, ma allo stesso tempo hanno chiesto alla direzione dell'Asugi tavoli sindacali separati, richiesta che il direttore generale Poggiana non ha accolto – affermano in una nota Fabio Pototschnig (Fials), Francesca Fratianni (Cgil) e Giorgio Iurkic (Cisl) –. Potremmo dare la disponibilità, ma solo a due condizioni vista l'esperienza di questi anni dove l'atteggiamento che hanno tenuto è sempre stato improntato su arroganza e sopraffazione verbale paragonabile al bullismo: un moderatore super partes e confronto solo fra segretari, nessuna claque».

La replica riguarda anche l'unificazione dei fondi contrattuali. «Per cinque anni – ricordano Fials, Cgil e Cisl – abbiamo mantenuto i fondi separati, cosa mai accaduta in nessun'altra unificazione di aziende e quest'anno la Direzione dell'Asugi ha dovuto unificarli perché il Contratto nazionale non ammette fondi separati e la Costituzione prevede a parità di lavoro nella stessa azienda pari retribuzione». «Stanno cercando – aggiungono – di mettere i dipendenti uno contro l'altro, alimentando la contrapposizione fra le due aree, anziché puntare su un dialogo costruttivo per perseguire obiettivi comuni nell'interesse dei lavoratori, in modo che l'Asugi sia un'azienda unica non solo sulla carta. L'unificazione dei fondi restituisce dignità ed equità di trattamento economico». —



Iurkic, Pototschnig e Fratianni FOTO LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO DAL 15 AL 17 APRILE

Costa Crociere, recruiting day In palio 60 posizioni a Trieste

Roberta Mantini

Costa Crociere ricerca nuovi talenti offrendo la possibilità di intraprendere una carriera nel settore crocieristico e lo fa con un Recruiting Day promosso in collaborazione con i Servizi per il lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia che si svolgerà a Trieste dal 15 al 17 aprile.

I profili ricercati sono quattro per un totale di 60 posizioni aperte, 15 per ogni ruolo: Cruise staff (animatori), Future cruise consultant, Graphic editor e Hospitality operator. «In soli sei mesi – ha detto Daniela Cimone responsabile della formazione pre-boarding di Costa Crociere – abbiamo organizzato nove corsi di formazione, offrendo 135 posti di lavoro, a conferma di quanto questa collaborazione sta andando avanti e di quanto la Regione investe sulla formazione per le nostre navi». Dal 2017 la collaborazione tra Regione Fvg e Costa Crociere ha permesso la formazione di 390 persone e un elevato tasso di assunzione. Come sottolineato a margine della presentazione dall'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen «il 97% delle persone completano il percorso di selezione e formazione e vengono assunte da Costa Crociere», «questo dato – aggiunge – è il migliore biglietto da visita per introdurre il Recruiting Day» grazie al quale i vincitori acquisiranno «un brevetto professionale».



Una nave da crociera Costa a Trieste in una foto d'archivio

In generale i Recruiting Day promossi dalla Regione Fvg dall'inizio del 2025, come spiegato da Gianni Fratte, Responsabile della struttura Servizi alle imprese della Regione «sono 16 e nel prossimo mese e mezzo sono in programma altri 6. Sono stati fatti oltre 2.200 colloqui a fronte di un migliaio di posizioni lavorative».

Il Recruiting Day Costa Crociere è rivolto a maggiorenni con cittadinanza europea, residenti o domiciliate in Fvg, disoccupate, iscritte o iscrivibili al progetto della regione Fvg PiAzZA-GOL. Le candidature devono essere presentate on line sul sito della Regione (offertelavoro. regione. fvg. it) entro il 1 aprile. Successivamente i curriculum saranno valutati dai Centri per l'impiego e i candidati idonei parteciperanno ad un percorso di selezione articolato in tre fasi. Superate le selezioni sono previsti dei corsi di formazione gratuita, della durata di 438 o 555 ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

LA PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE, DI CHE COSA SI TRATTA

L'ITER



La proposta di legge nazionale viene **presentata in Consiglio regionale**



Dopo l'esame in Commissione **approda in assemblea**



Se riceve il sì in Consiglio viene **trasmessa al Parlamento**, come se fosse stata depositata da un parlamentare

NIQĀB – LA PROPOSTA DELLA LEGA



- **Modifica la legge 152/1975** che per motivi antiterrorismo vieta di coprire il volto «senza giustificato motivo»
- **Viene espunta questa definizione** perché il Consiglio di Stato aveva ritenuto giustificati i motivi religiosi in una sentenza
- **Vengono inasprite le sanzioni pecuniarie** (da mille a 2 mila euro passano ad essere da 5 mila a 10 mila euro)
- **Si introduce la fattispecie della coercizione a coprire il volto**, sanzionata in modo ancora più duro se la persona costretta è minore, donna o persona con disabilità



WITHUB

No al niqāb in pubblico Primo sì in Commissione

Arriva l'ok al progetto di legge nazionale con i soli voti della maggioranza Patto, Pd e M5s lasciano l'aula in protesta, mentre Avs e Open dicono no

Valeria Pace

Arriva il primo sì in V Commissione consiliare (Affari istituzionali) al progetto di legge nazionale a prima firma del capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Antonio Calligaris, che mira a vietare l'uso del niqāb o il burqa in luogo pubblico o aperto al pubblico. Le "norme urgenti per l'ordine pubblico, la sicurezza e la tutela dei diritti delle donne e dei minori" approderanno in aula martedì prossimo. Il sì arriva con i soli voti a favore della maggioranza, mentre la minoranza si divide tra chi sceglie l'Aventino e chi partecipa alla votazione per il no.

IL VOTO

Pd, Patto e M5s escono dall'aula in polemica con una calendarizzazione «strumentale» del provvedimento, in quanto a ridosso del voto per le Comunali a Monfalcone, mentre è stato detto no alla richiesta delle opposizioni di convocazione d'urgenza della III Commissione (Salute) sulla privatizzazione di alcuni ospedali per l'imminenza della scadenza elettorale. Protestano anche contro la mancanza di tempo per prevedere audizioni. Avs e Open invece scelgono di rimanere in aula per esprimere il proprio no alla legge. La discussione è scandita da bagarre, accuse incrociate di mancanza di coerenza e interventi fiume.

LA DISCUSSIONE

Si parte a incrociare le armi oratorie dall'ordine dei lavori. Furio Honsell (Open) chiede di rimandare la discussione per organizzare audizioni. Il presidente Diego Bernardis (Fp) nega l'assenso e ricorda che tutto è avvenuto secondo regolamento e senza procedura d'urgenza. Ma la fretta della Lega viene contestata da Rosaria Capozzi (M5s), da Enrico Bullian (Patto) e da Diego Moretti (Pd), e da tutte le opposizioni. E anche se non c'è nessuno di Forza Italia in aula – cosa sottolineata più volte dalle opposizioni, che adombrano un'assenza in dissenso – è protagonista la mozione da loro avanzata, in cui si propone di istituire un tavolo con le associazioni culturali islamiche e gli imam, indicata dalle minoranze come la misura più opportuna da mettere in campo. Ma a margine della seduta della V Commissione, Roberto Novelli (Fi), il proponente, puntualizza che il gruppo è a favore del provvedimento targato Lega. L'esponente del Carroccio, Lucia Buna, dal canto suo esprime favore per il tavolo. Bullian rivendica di aver detto «più volte che in uno Stato democratico si deve poter vivere a volto scoperto per la piena espressione della persona», e Moretti ricorda la mozione (a prima firma Calligaris) votata quasi all'unanimità nel 2019, dove il Pd si era schierato per l'obbligo di avere il volto scoperto negli uffici pubblici regionali. Non mancano le stoccate: Bullian accusa la Lega di «fare campagna elettorale con le istituzioni», porta il caso del maxi-manifesto a Fogliano di Redipuglia con il volto di Calligaris che si intesta «un progetto di legge per vietare il burqa in Fvg» e la scritta «no al velo islamico», mentre si tratta di un progetto di legge nazionale. Moretti affonda: «È una destra che non va d'accordo nemmeno con se stessa, visto che la lista Ciriani candida una persona di origini del Bangladesh che dichiara che non vede nulla di male nell'uso del velo integrale». Calligaris dal canto suo parla di «ambiguità» da parte di Pd e Patto che disertano il voto. Per il no si schiera Honsell, denunciando «l'accanimento contro tre ragazzine che vanno a scuola a Monfalcone». Pellegrino dal canto suo rimarca che «non c'è notizia di reati commessi da donne con il niqāb a Monfalcone» e dunque non si capisce il perché di una legge securitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE DEL GRUPPO DEL PATTO-CIVICA

Bullian: «Fanno propaganda elettorale per Monfalcone dicendo falsità Così non si vieta il velo in Fvg»

LE NOVITÀ

La coercizione



La proposta a prima firma di Antonio Calligaris (Lega) ritocca la legge 152/1975 che vieta di coprire il volto «senza giustificato motivo». Elimina questa espressione siccome la motivazione religiosa è stata ritenuta giustificata dal Consiglio di Stato, aumenta di 5 volte le sanzioni pecuniarie e introduce la fattispecie della coercizione a coprire il volto, punita più severamente se si tratta di minore, donna o persona con disabilità. La Lega «non intende mercanteggiare al ribasso i diritti delle donne e dei minori», afferma Calligaris.

LE MOTIVAZIONI

L'uso a scuola



La motivazione per la quale viene proposta la legge è il caso niqāb a scuola scoppiato a Monfalcone ed entrato nel dibattito pubblico in tutta Italia. A inizio febbraio è emerso che quattro ragazze all'istituto Pertini si recavano a scuola con il volto coperto dal niqāb e la preside aveva escogitato il riconoscimento delle alunne in privato in un'aula prima dell'ammissione in classe per consentire loro la frequenza. Diego Moretti (Pd) incalza: «Calligaris dica a Valditara di occuparsi di questo invece del rimpallo con l'Ufficio scolastico regionale che mette in difficoltà le scuole».

Via alle trattative. La parte datoriale propone aumenti del 6% ma la richiesta è arrivare al 14% per recuperare l'inflazione

Comparto unico, non c'è intesa tra i sindacati e la Regione

IL PUNTO

Marco Ballico

Pieno recupero dell'inflazione. Il sindacato si presenta al tavolo di trattativa per il rinnovo contrattuale 2022-24 del comparto unico con una richiesta unitaria. La proposta della Regione di un incremento sullo stipendio pari al 6% è dunque già incenerita all'alba del confronto.

Si sono visti a Udine nella sede della Regione. Da una parte Santi Terranova, presidente della delegazione trattante degli enti pubblici. Dall'altra le categorie della Funzione pubblica: Orietta Olivo, Alessandro Crizman e Giancarlo Valent per la Cgil, Massimo Bevilacqua e Walter Giani per la Cisl, Michele Lampe per la Uil, Paola Alzetta per la Cisal. Il primo altolà l'hanno piazzato i sindacati. E riguarda i salari dei 12.500 dipendenti del comparto unico Fvg, di cui circa un quarto in Regione. Lavoratori per i quali le indicazioni della giunta Fedriga hanno previsto un ritocco all'insù del 6% sullo stipendio, aumento non poco inferiore alla richiesta, legata all'indice Ipca dei prezzi al consumo che, nel triennio sotto esame, vale oltre il 14%. «Abbiamo ribadito la nostra posizione, già espressa in conferenza stampa», fa sapere Olivo. «Abbiamo ricordato la nostra piattaforma dell'ottobre 2023 e ribadito la richiesta del pieno recupero inflattivo del 14,4% della retribuzione», aggiunge Bevilacqua. Numeri molto lontani. Tra 6% e 14% ballano infatti 2.660 euro lordi all'anno, secondo i calcoli della Cgil (che ha pure lanciato una petizione su change.org).

Ma ieri c'era un altro tema in discussione, di carattere normativo. Le storiche categorie che distinguono i dipendenti del pubblico impiego regionale del Fvg potrebbero infatti andare in pensione. Parliamo della A (ausiliari, commessi), della B (autisti, cantonieri), della C (impiegati amministrativi, geometri), della D (ingegneri, architetti, avvocati, in sostanza i funzionari laureati). La proposta della delegazione trattante di parte datoriale, a valere sul contratto 2022-24, quello appunto da rinnovare, è di tre nuove categorie: Operatori qualificati, Istruttori e Funzionari. Una semplificazione che aprirebbe la strada alle progressioni di carriera interne pure ai non laureati e sulla quale i sindacati hanno offerto, al momento, un'apertura.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORIETTA OLIVO
SEGRETARIA FP CGIL

Secondo i calcoli della Cgil ballano 2.660 euro lordi l'anno Lanciata una petizione online. Aperture alle nuove categorie

Friuli Venezia Giulia

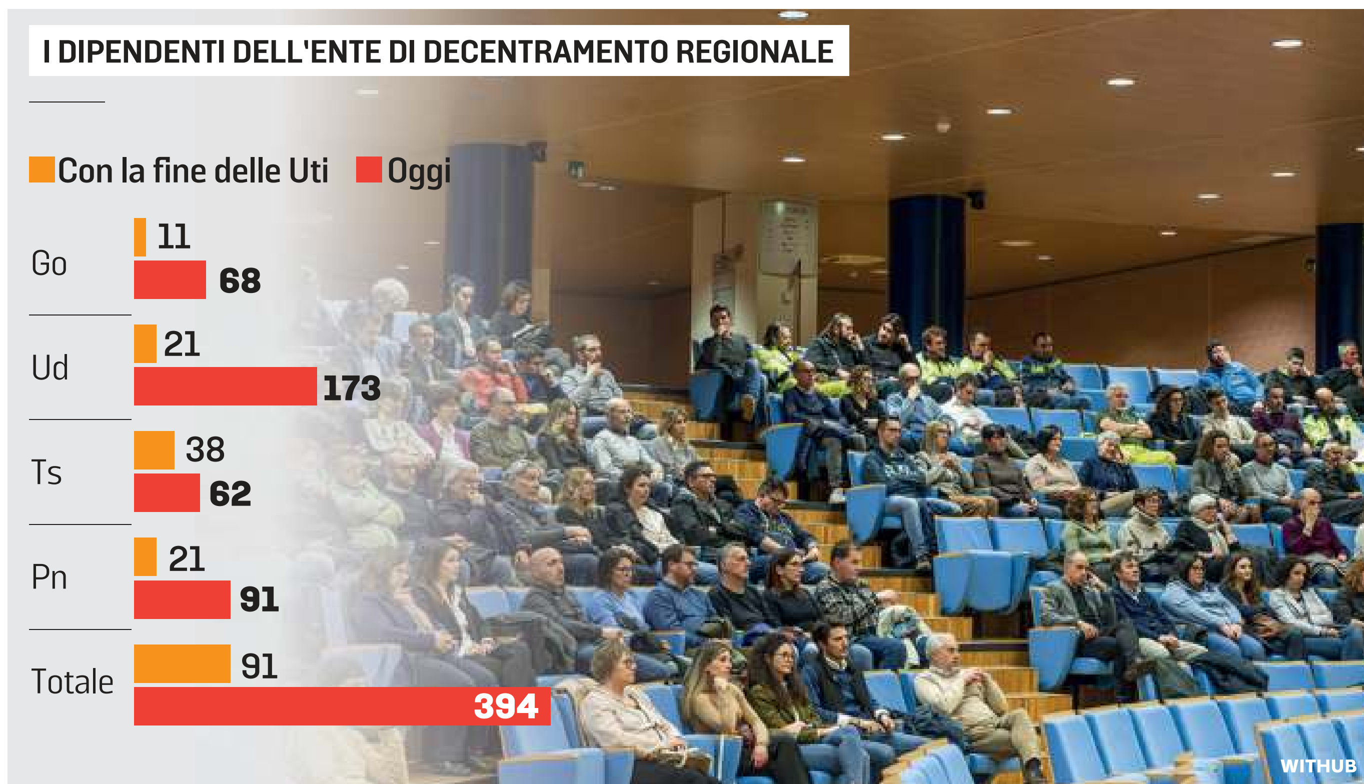
Tornano le Province: nuovi concorsi Risarcimento ai dipendenti dell'Edr

L'assessore Roberti: «Sarà un riconoscimento per i disagi subiti, mansioni e stipendio non cambiano»

Giacomina Pellizzari

Il ritorno delle Province non provocherà alcun problema economico e organizzativo ai 394 dipendenti degli Enti di decentramento regionale (Edr) impegnati quotidianamente nella manutenzione di edifici scolastici, viabilità, impianti sportivi e nella gestione della centrale unica di committenza. Con l'ennesimo passaggio al nuovo ente non solo stipendi e mansioni resteranno immutate, ma ognuno di loro, a seconda del numero dei passaggi a cui sarà stato sottoposto, riceverà dalla Regione un risarcimento per i disagi subiti.

«Sarà un modo – ha spiegato, ieri, l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberto, alle maestranze degli Edr di Udine, Pordenone e Gorizia riunite nel capoluogo friulano, all'auditorium Comelli, (in precedenza l'aveva fatto anche a Trieste) – per riconoscere i disagi che oggettivamente ci sono stati». Quello di ieri è stato un primo passo verso la condivisione delle scelte che la Regione andrà a fare da qui alla prossima primavera quando le nuove Province dovrebbero risultare operative. Con il dibattito parlamentare in corso al Senato il condizionale è d'obbligo. «Non pensiamo di fare le cose velocemente per il gusto di farle – ha spiegato l'assessore –, alle nuove Province le funzioni verranno trasferite nel momento in cui saremo pronti a dotarle di personale».



LA DOTAZIONE ORGANICA
NEL GRAFICO QUI SOPRA
LE SITUAZIONI DI PARTENZA E ATTUALE

Il personale degli Enti di decentramento regionale è arrivato complessivamente a contare 394 unità

Numeri alla mano, Roberti ha fatto notare che dal 2018, anno in cui sono state archiviate le Uti, il personale è stato più che quadriplicato: «Da 91 siamo passati a 394 unità. L'Edr di Gorizia allora aveva 11 dipendenti oggi ne conta 68, quello di Udine da 21 è passato a 173, Trieste da 38 a 62 e Pordenone da 21 a 91. Nonostante le oggettive difficoltà a cui tutte le pubbliche amministrazioni sono sottoposte, abbiamo incrementato in maniera fattiva e significativa le risorse umane, permettendo agli organismi di svolgere al meglio le tipiche funzioni di area vasta». A queste parole Roberti ha aggiunto: «Sapendo che ora il personale è in numero sufficiente per affrontare la marea di risorse che in parte avevamo già in pancia con il passaggio dalla Province anche per l'edilizia scolastica e a cui si sono aggiunti i fondi del Pnrr, le nuove funzioni saranno trasferite solo quando saremo in grado di dotarle anche del personale necessario».

La Regione, insomma, si prepara ad aprire un'altra stagione di concorsi pubblici non senza venir meno al mantenimento dei diritti acquisiti dai già assunti. L'obiettivo della Regione è evitare di creare disagi ai lavoratori per garantire risposte efficaci al territorio e alla cittadinanza in termini di servizi. «Nel percorso che ci porterà alle nuove Province – ha ribadito l'assessore – l'intendimento dell'amministrazione è lo stesso che la anima e la guida dal 2018: chiarezza e condivisione di tutti i passaggi con il personale che non vedrà modifiche economiche». Roberti ha voluto dirlo ai dipendenti perché – ha motivato – «diversamente da quanto successo in passato, ritengo indispensabile condividere le scelte. Coinvolgere direttamente i dipendenti ci porterà a evitare che qualcosa ci sfugga, parlandone con loro riusciremo a sciogliere i dubbi e a capire se c'è qualcosa che va modificato». Da qui l'apertura del dialogo con i ringraziamenti «anche a seguito – sono sempre le parole dell'assessore – dei riscontri che abbiamo dai sindaci secondo i quali il cambio di passo si è visto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insiel ha siglato il contratto con i professionisti che hanno vinto la gara per il progetto di fattibilità tecnico-economica

Data center a Palmanova, si parte

Ieri è stato siglato dall'amministratore unico di Insiel Spa, Diego Antonini, il contratto con il raggruppamento temporaneo di professionisti che si è aggiudicato la gara per la progettazione del nuovo data center a Palmanova. Si tratta di Ati Project (Pisa) in raggruppamento con Archest (Palmanova) e Proyectos (Madrid), che redigeranno il progetto di fattibilità tecnico-economica, in una seconda fase seguirà la gara dell'appalto integrato con l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori e poi la fase esecutiva.

Il nuovo data center di Insiel verrà realizzato nel campus della Protezione civile a Palmanova. È prevista la costruzione di due edifici completamente separati in grado di funzionare, in caso di necessità, l'uno in sostituzione dell'altro, garantendo un'assoluta continuità del servizio. Nel nuovo data center potranno essere ospitati tutti quei servizi mission critical (quali il sistema integrato ospedaliero, Sores, servizi di sportello) che richiedono la continuità operativa ma anche i nuovi servizi che si basano sulle applicazioni di intelligenza artificiale.


L'amministratore unico di Insiel, Diego Antonini (a sinistra), firma il contratto con Luca Serri

La nuova infrastruttura digitale dovrà sorgere all'interno del campus della Protezione civile

Previsti due edifici separati capaci di funzionare l'uno in sostituzione dell'altro in emergenza

Saranno ospitati i dati del sistema ospedaliero, Sores e servizi di sportello Servirà per l'Ai

La struttura rispetterà tutti i requisiti posti dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) e dalla norma Ansi/Tia 942 che definisce le best practice e le linee guida per la realizzazione di questa tipologia di costruzioni e potrà essere un punto di riferimento per le Pubbliche amministrazioni italiane che hanno la necessità di garantire elevati standard di sicurezza e scalabilità nell'erogazione dei servizi ovvero la capacità di gestire un aumento del carico di lavoro o del traffico senza compromettere le prestazioni. La Regione ha ritenuto la proposta di Insiel sul data center a Palmanova un investimento strategico e ha provveduto a fornire i capitali necessari tramite la sottoscrizione, nel 2023, di un aumento di capitale di 15 milioni di euro.

Per Antonini, «la firma del contratto rappresenta un importante passo avanti nel percorso di digitalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia. Il nuovo data center di Palmanova non solo migliorerà l'efficienza delle soluzioni informatiche utilizzate in tutti i comparti regionali (Regione, Sanità, Enti locali) ma contribuirà anche a rafforzare la posizione della Regione come leader nell'innovazione tecnologica a livello nazionale». Luca Serri, Ceo di Ati Project dal canto suo aggiunge: «L'obiettivo condiviso è realizzare un data center di ultima generazione, un polo tecnologico d'avanguardia per il consolidamento e il potenziamento dell'infrastruttura digitale della regione».

Rtp ora avrà 90 giorni per redigere il progetto che sarà quindi sottoposto a verifica da un soggetto terzo, come prevede la normativa. Una volta superata questa fase, il progetto potrà essere messo a base della gara dell'appalto integrato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nel giardino del Doge Manin

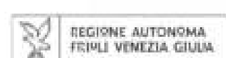
mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
15/16 marzo
dalle 9 al tramonto
ventesima edizione

Biglietti

Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00
acquistabile anche online
dal 1° marzo

Villa Manin
intero € 8,00
ridotto € 5,00
www.villamanin.it

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it







Con il patrocinio della Città di Codroipo


Il fallimento

LA LIQUIDAZIONE

Cantiere Scoglio Olivi Recuperati 46 milioni dalla vendita dei beni

Permetteranno il risarcimento parziale dei lavoratori e dei creditori privilegiati. Debiti totali per 440 milioni



IL CANTIERE
UNA VEDUTA DELLE GRU DEL CANTIERE SCOGLIO OLIVI A POLA

Valmer Cusma / POLA

Dopo sei anni di procedure fallimentari, il cantiere navale Scoglio Olivi (in croato Uljanik) di Pola ha incassato quasi 46 milioni di euro dalla vendita dei suoi beni, permettendo così il parziale risarcimento dei creditori privilegiati e dei lavoratori, che rappresentano il primo rango di pagamento. E sono oltre 2.200 gli ex dipendenti dello stabilimento un tempo vanto e orgoglio della cantieristica nazionale, che avevano presentato richieste per stipendi non pagati e altri crediti.

Dal rendiconto finale presentato dal curatore fallimentare Loris Rak, in preparazione dell'Assemblea finale dei creditori prevista per l'11 aprile al tribunale amministrativo di Pisino, le richieste dei lavoratori sono state in gran parte soddisfatte. Dei 23 milioni di euro riconosciuti come crediti ai dipendenti, agli stessi ne saranno distribuiti 13,25 milioni, in termini pratici, ogni lavoratore recupererà il 57,5% della propria richiesta, una quota quasi doppia rispetto a quanto ottenuto dai creditori ipotecari attraverso le garanzie sui beni dell'azienda.

All'inizio della procedura fallimentare, sempre stando al rendiconto riportato da buona parte della stampa croata, erano state presentate richieste per circa 71 milioni di euro garantiti da diritti ipotecari. Tuttavia, dalla liquidazione dei beni si è riusciti a recuperare solo poco più di un terzo di tale importo, ossia 22,37 milioni di euro. Nel complesso, il fallimento del cantiere ha permesso di monetizzare circa il 51% del valore dei beni, un risultato considerato positivo dagli esperti, viste le difficoltà del mercato e la natura degli asset coinvolti.

Dai beni del cantiere, valutati inizialmente 89,26 milioni di euro, si è riusciti a incassare dunque 45,95 milioni di euro, un importo tuttavia irrisorio rispetto al totale dei debiti dello stabilimento navalmeccanico , che superavano i 440 milioni di euro. Di questa somma, la parte più consistente era dovuta allo Stato e alle istituzioni pubbliche. Secondo il rapporto finale, lo Stato ha recuperato poco più di 19 milioni di euro grazie alla vendita di beni su cui vantava diritti ipotecari. Tra i creditori figurano anche diverse banche, l'Istituto croato di previdenza sociale e l'agenzia finanziaria Fina. Tra i grandi creditori del secondo rango figurava il cantiere navale 3 Maggio di Fiume, con il credito di circa 70 milioni di euro, ma che non vedrà alcun rimborso. Dall'analisi degli importi emerge che la maggior parte degli ex dipendenti riceverà tra poche centinaia e un massimo di mille euro, mentre un numero più ristretto avrà diritto a qualche migliaio di euro. Alcuni membri dell'ex dirigenza riceveranno invece oltre 7.000 euro. Il principale creditore di primo rango è l'Agenzia per la tutela dei crediti dei lavoratori (Aort), che vanta crediti per 7,6 milioni di euro e che in questa ultima ripartizione incassera 798 mila euro. —

> I dipendenti avevano chiesto rimborsi per 71 milioni di stipendi non pagati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY
Expression Eco-G 100

DA 89 €* / RATA MESE
Con minitasso 3,99% TAEG 5,61%
anticipo 4.920€ - 36 rate - rata finale 10,773€
o sei libero di restituirla
Offerta valida fino al 31/03/2025 Info e condizioni presso la Rete aderente
APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN*

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO_2: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 17.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.920, importo totale del credito € 12.530,00 (che include finanziamento veicolo € 12.180 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.433,36, Valore Futuro Garantito € 10.773 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro /km; importo Totale dovuto dal consumatore € 13.963,36 in 36 rate da € 68,62 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,61%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/3/2025.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

UNA TRAGEDIA SFIORATA

Lunghe ore di paura nei Campi Flegrei La terra ha tremato Crolli e gente in fuga

Notte drammatica a causa di un sisma di magnitudo 4.4
Ci sono stati feriti, auto distrutte e un tetto è collassato



Un abitante di Bagnoli mostra i danni causati dal terremoto ANSA

Armando Petretta / NAPOLI

Il bilancio finale ha le sembianze dello scampato pericolo, ma non rende appieno quella che è stata una notte da incubo per migliaia di persone. Tanta la paura per la scossa di terremoto che, al pari di quella di maggio, è stata la più forte degli ultimi 40 anni nell'area dei Campi Flegrei, con la sua magnitudo 4.4. Il bilancio parla di un ferito dal crollo di una controsoffittatura nel quartiere di Bagnoli, di una villetta sgomberata, una chiesa chiusa ed una scuola interdetta, oltre ad alcune vie imbiancate dalla polvere dei calcinacci caduti sulle macchine in sosta. Tredici le persone che hanno fatto ricorso al 118 in preda a crisi di panico, per piccole ferite provocate da schegge di vetro (anche un bambino di 5 anni) o per essere caduti (6) nella fuga.

BILANCIO

Un bilancio che non rispecchia il panico che il sisma registrato all'1,25 di ieri con epicentro a via Napoli, al confine tra i comuni di Napoli e Pozzuoli, ha generato realmente. Colpa della durata prolungata della scossa, ma anche di quel requisito sottolineato dai tecnici dell'Ingv, quello delle accelerazioni al suolo, tra le più forti mai registrate da quando il bradisismo ha ripreso vigore nei Campi Flegrei. Per il futuro impossibile fare previsioni. «Non possiamo escludere - mette in guardia il sindaco di Napoli, Manfredi - che nelle prossime ore ci possano essere altre scosse di pari entità». Né che bisognerà lasciare le proprie case. «I cittadini devono sapere su quale territorio vivono e quali rischi corrono. L'ipotesi di evacuazione - conferma il ministro della Protezione Civile Musumeci - non è da scartare, ma in questo momento i vulcanologi ci dicono che è prevista una sequela di scosse ma nessuna imminente attività eruttiva». Si muovono le istituzioni: il presidente Mattarella, ha chiamato il sindaco di Napoli per esprimere vicinanza alla città e ai napoletani.

POLITICA

Anche la premier Meloni ha monitorato la situazione in stretto contatto con Musumeci e proprio il ministro accogliendo la richiesta del governatore campano De Luca, ha firmato il decreto dello stato di mobilitazione nazionale. «Questo significa - spiega il prefetto di Napoli, Di Bari - avere uno strumento flessibile che dà la possibilità di avere maggiori risorse dal punto di vista della pianificazione». Tornando alla notte scorsa, non sono mancati momenti di tensione. È successo fuori della ex base Nato di Bagnoli dove centinaia di persone si sono radunate per cercare riparo, trovando chiusi i cancelli. Cancelli che sono stati forzati dalla folla. L'area della ex base Nato - hanno detto i manifestanti - dovrebbe essere sempre accessibile in caso di emergenza. Tesi accolta dal sindaco Manfredi che al termine della riunione del Centro Coordinamento Soccorsi ha assicurato che lì sorgerà un'area di accoglienza. Il Comune di Pozzuoli ha messo a disposizione il palasport per chi non se la sente di tornare a casa in vista della prossima notte. Probabile che possano essere in tanti. Così come tanti sono quelli pronti a trascorrere un'altra notte in macchina. Anche alla luce delle parole del capo della Protezione Civile Fabio Ciciliano che ha ribadito come la «preoccupazione» maggiore per quanto riguarda l'area flegrea sia l' «urbanizzazione» e «la qualità» degli edifici: «Non è il terremoto a uccidere, ma la casa in cui viviamo» ha detto. —

PRESUNTA CORRUZIONE

Gli ex vertici della Conad sono indagati a Bologna

BOLOGNA

Consulenze opache, società costituite per ottenere soldi e perfino una macchina d'epoca per partecipare alla Mille Miglia. Sono i contorni di un'inchiesta della procura di Bologna che ha sequestrato 36 milioni e indagato 9 persone, nell'ambito del percorso che portò all'acquisizione dei negozi della catena francese Auchan da parte di Conad. Fra gli indagati l'ex ad di Conad Francesco Pugliese e l'ex direttore finanziario Mauro Bosio che avrebbero costituito una fiduciaria per ricevere false consulenze di imprenditori. La denuncia è partita da 2 cooperative di dettaglianti associate e Conad risulta parte lesa nel procedimento. Nell'indagine anche il manager e broker Raffaele Mincione, già coinvolto in Vaticano nel processo per la compravendita della Santa Sede del palazzo di Sloane Avenue a Londra che ha riguardato anche il cardinal Becciu e che aveva avviato una causa in Inghilterra contro la Segreteria di Stato della Santa Sede. Mincione è accusato di aver dato 11,3 milioni a Pugliese e Bosio. Un versamento di una somma che, secondo gli investigatori, sarebbe stata dissimulata come pagamento da Mincione alla fiduciaria di fantomatiche attività di consulenza. La procura bolognese contesta ai 2 ex manager della Conad, di aver costituito, con la complicità dei propri familiari (sono indagati anche moglie e figlio di Pugliese e il fratello di Bosio) e con l'interposizione di una fiduciaria, una società di consulenza. Successivamente avrebbero ottenuto oltre 3 milioni da società di trasporto e deposito in occasione di contratti stipulati con altri fornitori di servizi e per 11,3 milioni Mincione, formalmente giustificati da false prestazioni di consulenza. —

L'omicidio di Chiara Poggi

Alla prova del tampone Sempio dai carabinieri «Ma io sono innocente»

GARLASCO

MILANO

Per lui Chiara era la sorella più grande del suo amico. Su di lei non «ha mai chiesto niente», né fatto alcun «tipo di commento, né di domanda». E poi «c'erano 7 anni di differenza quindi frequentavamo compagnie totalmente diverse». Nonostante Marco Poggi lo abbia sempre difeso, testimoniando l'assenza di un movente, e sebbene siano molteplici gli elementi che già 8 anni fa hanno «dimostrato» la sua «totale estraneità», Andrea Sempio ritorna sotto i riflettori. Ancora una volta la Procura di Pavia, su impulso della difesa di Alberto Stasi, condannato in via definitiva a 16 anni come unico responsabile dell'omicidio della ragazza, allora sua fidanzata, accende un faro sul delitto avvenuto a Garlasco il 13 agosto 2007. E per la seconda volta indaga sull'amico del fratello della vittima: Sempio è stato sottoposto al tampone salivare in modo coattivo dal Gip, visto che una settimana fa si era rifiutato di farlo volontariamente. Poco prima delle 10 di ieri, accompagnato dai suoi legali, si è presentato nella sede della Sezione investigazioni scientifiche dei Carabinieri di Milano per il prelievo. È apparso teso, ha solo risposto «no» alla domanda se fosse preoccupato. Si è trattenuto negli uffici di via Monti per un'oretta e poi è riucito a sgusciare via, in taxi. Ha parlato Lovati, il suo difensore: «Spero che la Procura abbia agito per motivi di giustizia - ha ripetuto anche al telefono -. Il mio dubbio è che sia un'altra macchinazione» come quella del 2017. «Siamo sereni e lui è tranquillo ed è innocente, lo dimostreremo. Il problema è che non sarà mai risarcito per questa sofferenza. Sono le stesse cose di 7 anni fa». Quasi in diretta la replica di Antonio De Rensis, uno dei difensori di Stasi. «Queste parole sono musica per le mie orecchie - ha detto - Non voglio sparare sulla Croce Rossa. Spero solo che una volta dica che è una macchinazione nostra, quello che ha detto dei difensori precedenti non mi interessa, ma soprattutto spero che queste dichiarazioni arrivino tra qualche secondo alla Procura, perché questa è un'accusa gravissima». Da quanto si è saputo, il tampone salivare prelevato a Sempio verrà analizzato, senza il contraddittorio tra le parti, e con la formula dell'accertamento ripetibile, da un pool di esperti nominati dai magistrati. —



Andrea Sempio

IL CASO NELLA BASSA FRIULANA

Allievi nudi al minibasket Allenatore condannato

TRIESTE

Nel telefonino aveva i video degli allievi di minibasket fatti allenare nudi, senza indumenti intimi. Foto e video rubati anche negli spogliatoi, mentre erano sotto la doccia. Non solo, le telecamere collocate dagli investigatori nella palestra dove l'uomo svolgeva la sua attività di coach, hanno permesso di immortalare atti sessuali compiuti nei confronti dei giovani allievi minorenni. Una decina di bambini, divisi dal resto del gruppo in quanto considerati "i preferiti", tutti con età compresa tra i 6 e i 10 anni.

Il protagonista della vicenda, un sessantenne della Bassa friulana, allenatore di basket, è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Trieste a 5 anni di reclusione (pena ridotta per l'abbreviato) a cui va aggiunto un anno di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dai minori coinvolti nella vicenda al termine dell'esecuzione della pena. È stato ritenuto responsabile per i reati di detenzione di materiale pornografico e di atti sessuali con l'aggravante del coinvolgimento di minorenni.

L'indagine è partita nel 2023 dopo le segnalazioni giunte alla Procura di Trieste da parte di alcuni genitori. Sono state collocate nei luoghi degli allenamenti microfoni e telecamere. L'uomo è stato sottoposto anche a perquisizione domiciliare. Il coach è stato sottoposto a una prima misura cautelare, il divieto di avvicinamento alle persone offese minorenni e alle loro famiglie, oltre che alla palestra. È difeso dall'avvocato Giancarlo Muciaccia, intenzionato a presentare appello. —



Si è spento serenamente

Luciano Mahorcic

ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 15 alle ore 13 nella Chiesa di San Francesco d'Assisi in via giulia.

Trieste, 14 marzo 2025

IV ANNIVERSARIO
14/03/2021 14/03/2025
"Sempre con noi"

Danilo Cossaro

I tuoi cari.
Trieste, 14 marzo 2025

I ANNIVERSARIO
14-03-2024 14-03-2025

Franco Decandido

Ciao Francheto.

Maria Grazia
Trieste, 14 marzo 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI
GRUPPO CERBON
NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h24
365 giorni
Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌ
nord est
multimedia

ECONOMIA

Banca Credito Cooperativo 360 FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

IL BILANCIO DEL LEONE

Generali, utili record a 3,8 miliardi «In 194 anni di storia mai così forti»

Donnet: «Superati tutti i target del piano». In assemblea proposto un dividendo di 2,17 miliardi



Roberta Paolini
INVIATA A MILANO

«Sono qui da nove anni e ho sempre sentito parlare di scalate. Quello che so è che, quando sono arrivato, la compagnia valeva 15 miliardi in Borsa. Oggi ne vale più di 50».

Philippe Donnet, Group Ceo di Generali, parla dal 40esimo piano della Torre Hadid, sede della compagnia a Milano. Ha l'eloquio calmo di chi gode della conferma dei risultati, anche quando attorno tutto è in agitazione. Quelli della compagnia triestina la collocano come baricentro della finanza italiana e player di primo piano in Europa.

Negli ultimi tre piani strategici, il gruppo ha modificato il mix dei ricavi, attraversato la crisi del Covid e superato la fase di tassi di interesse bassi, che penalizzano le compagnie di assicurazione, riorientando un portafoglio di dimensioni imponenti. La raccolta netta nel ramo Vita si concentra ormai su polizze a basso assorbimento di capitale, in particolare nelle linee puro rischio, malattia e unit-linked. Il Combined Ratio nel ramo Danni è al 94%, uno dei migliori del mercato, a testimonianza della capacità di gestione e liquidazione dei rischi.

Generali chiude il 2024 con numeri da primato: il risultato operativo si attesta a 7,3 miliardi di euro (+8,2%), mentre l'utile netto normalizzato raggiunge 3,8 miliardi (+5,4%), il più alto mai registrato nella sua storia. La raccolta premi cresce del 14,9%, superando 95 miliardi, con il ramo Vita in forte espansione (+19,2%) e il segmento Danni in accelerazione (+7,7%).

«In 194 anni di storia, Generali non è mai stata così forte. Guardiamo con fiducia alle prossime fasi di crescita», scandisce Donnet, rivendicando il successo del piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, completato superando ogni obiettivo finanziario. «È il terzo piano consecutivo che il nostro gruppo porta a termine con successo. Di questo siamo profondamente orgogliosi».



PHILIPPE DONNET
AMMINISTRATORE DELEGATO DI GENERALI GROUP

Nel Vita, la raccolta netta si attesta a 9,7 miliardi di euro, trainata esclusivamente da polizze unit-linked e prodotti puro rischio e malattia. Nel Danni, la raccolta premi cresce del 7,7%.

Il Cfo Cristiano Borean evidenzia: «Il risultato operativo del segmento Vita sale a 4 miliardi di euro (+6,6%), mentre quello Danni supera i 3 miliardi (+5,1%). Il Combined Ratio migliora a 95,9%, con una riduzione della sinistralità corrente. Il risultato operativo dell'Asset & Wealth Management cresce del 22,6%, a 1,17 miliardi, trainato da Banca Generali e dal consolidamento di Conning».

Sul fronte dell'asset management, Generali è impegnata con Natixis nella creazione di una joint venture con la controllata Generali Investments. «Non ci sono aggiornamenti particolari», sottolinea Donnet. «Sono partite le consultazioni con i sindacati francesi, come previsto nell'accordo, e dureranno un altro paio di mesi». Poi aggiunge: «La procedura di Golden Power su Natixis sarà un'opportunità per fare chiarezza, rispondere alle domande e alle preoccupazioni che ci sono in giro».

Donnet ha inoltre confermato che Generali sta valutando di aumentare gli acquisti di Btp, «ovviamente in linea con la nostra politica di investimenti e la nostra tolleranza al rischio». Il gruppo ha allocato 35,6 miliardi di euro sui titoli di Stato italiani, una componente significativa del portafoglio investimenti. Nonostante l'espansione, Generali mantiene una solida posizione patrimoniale. Il Solvency Ratio si attesta al 210%, in calo rispetto al 220% del 2023, una flessione legata alle acquisizioni di Liberty Seguros e al buyback da 500 milioni previsto per quest'anno. Il Cda proporrà un dividendo per azione di 1,43 euro, in crescita dell'11,7%, con pagamento a partire dal 21 maggio 2025. La proposta comporta un'erogazione complessiva di 2,172 miliardi di euro.

L'assemblea degli azionisti si terrà il 24 aprile a Trieste, come da tradizione. Le liste per il rinnovo del board dovranno essere depositate entro sabato 29 marzo, mentre per le azioni ci sarà tempo fino al 10 aprile. Donnet si presenterà davanti ai soci con questi risultati e con una promessa: «La crescita del Leone non è finita».

Finora non ha mai fallito un impegno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Aeronautica
Leonardo, 370 milioni di ordini per elicotteri

Leonardo ha siglato accordi per nuovi ordini di circa 30 elicotteri da diversi operatori in Europa, nel continente americano, in Africa e in Asia-Pacifico. Il valore complessivo degli ordini è di 370 milioni e le consegne sono previste tra il 2026 e il 2028.

Macchine utensili
A Serinex (Finint Inv.) Gaetano Caporali

La lombarda Serinex, società produttrice di mandrini portautensili, controllata del fondo Finint Equity for Growth (Finint E4G) gestito da Finint Investments e partecipata da Abc Company ha acquisito il 100% delle quote della società Gaetano Caporali, produttore e grossista di componenti e accessori per l'attrezzaggio delle macchine utensili e centri di lavoro.

Infrastrutture
Webuild oltre i target fatturato a 12 miliardi

Il gruppo Webuild chiude il 2024 con risultati oltre i target per l'anno e superiori agli obiettivi di fine piano 2023-2025. I ricavi salgono a 12 miliardi, in aumento del 20% e superiori alla guidance che li prevedeva oltre 11 miliardi.

Finanza
Banco Bpm, lunedì al via l'Opa su Anima

Consob ha approvato il documento di offerta relativo all'Opa su Anima di Banco Bpm. Il periodo di offerta, si legge in una nota, sarà pari a 15 giorni di Borsa aperta: l'Opa si aprirà lunedì 17 marzo per concludersi il 4 aprile.

ELABORAZIONE IRES SU DATI ISTAT

In Friuli Venezia Giulia l'occupazione cresce grazie alle donne

TRIESTE

Occupazione in crescita, nel 2024, in Friuli Venezia Giulia. Stando ai dati Istat, rielaborati dall'Ires, il totale del lavoratori in regione, l'anno scorso, si è attestato a 527 mila 500 unità, 7 mila 600 in più, pari al +1,5%, rispetto all'anno precedente e oltre 20 mila in più rispetto al 2018.

La crescita osservata dall'Ires nel report curato dal ricercatore Alessandro Russo si deve esclusivamente alla componente femminile dell'occupazione, che nel corso del 2024 ha messo a segno un +3% sul precedente, pari a 7 mila lavoratori in più in valore assoluto. Ferma al palo invece l'occupazione maschile, rimasta sostanzialmente stabile con un +0,2% a fine anno rispetto al precedente.

Crescita complessiva e spinta "rosa" sono i due macro elementi che emergono con forza dall'istantanea scattata da Russo che, per quanto attiene ai settori, rileva il contributo ancora positivo delle costruzioni, con 1.400 occupati in più, nonostante l'attenuazione degli incentivi all'edilizia, e soprattutto delle attività dei servizi (esclusi commercio alberghi e ristoranti) cresciute nell'anno di 7 mila 100 unità.

«A livello territoriale – evidenzia Russo – gli andamenti maggiormente positivi si riscontrano nell'area isontina (+2.700 occupati, pari a +4,8%) e nell'ex provincia di Udine (+3.500 occupati, pari a +1,5%)».

Rispetto al 2023 è aumento sia l'occupazione indipendente (+2.800 unità)che quella dipendente (+4.800 unità). «Quest'ultima variazione – spiega ancora Russo – è il risultato di due dinamiche contrapposte: il calo dell'occupazione a tempo determinato (-4.000 unità) è stato compensato da un incremento sostenuto dell'occupazione a tempo indeterminato (+8.800). Inoltre, è aumentata sensibilmente l'occupazione a tempo pieno (+12.000 occupati) ed è diminuita quella part time (-4.400)».

Sempre più incisiva risulta essere inoltre la componente di lavoratori over 50, aumentata nel corso dei 12 mesi, rispetto ai precedenti, di 5.800 unità. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,36	-6,79	2,401	2,401	-20,52	-
3M	135,2	-1,94	135,92	137,12	9,55	-
A						
A2A	2,256	0,89	2,222	2,26	4,13	6.989,14
Abitare in	2,94	-3,92	2,94	3,1	-27,99	80,63
Acea	17,61	2,98	17,03	17,82	-8,24	3.634,93
Acinque	2,03	-3,33	2,03	2,07	3,19	413,12
Acs Actividades Cons.Y Servici	53,55	-	53,85	53,85	9,49	-
Adidas	220	-0,95	220,7	221	-9,60	-
Adobe	352,8	-12,79	350,2	386,6	-5,58	-
Advanced Micro Devic	90,64	-2,17	90,41	92,64	-23,80	-
Aedes	0,177	-0,56	0,17	0,177	8,27	5,69
Aeffe	0,704	1,15	0,694	0,706	-19,21	74,91
Aeroporto di Bologna	7,76	-0,51	7,68	7,86	4,70	280,22
Ageas	54,1	-	54,3	54,3	15,36	-
Ahold Kon .	33,97	0,03	33,72	34,01	7,64	-
Air France-Klm	9,954	-0,86	9,95	10,2	24,10	-
Air Products And Chemicals	269,5	-0,11	272,7	272,7	0,36	-
Airbnb	110,8	-4,28	115,26	116,5	-10,20	-
Airbus Group	162,52	-1,29	162,52	164,44	7,58	-
Aixtron	11,555	-	11,72	11,72	-22,00	-
Alcoa	30,155	-	29,905	29,99	-22,13	-
Alerion Cleanpwr	14,08	14,85	12,3	14,68	-22,97	672,60
Alkemy	11,8	-0,84	11,8	11,85	2,64	67,44
Allianz	348	0,35	345,9	349,1	17,37	-
Alphabet Classe A	150,02	-1,52	150,02	153,98	-16,98	-
Alphabet Classe C	152,04	-1,20	152,2	155,2	-16,56	-
Altea Green Power	6,56	0,15	6,47	6,78	3,62	119,94
Altria Group	53,94	-	53,79	53,79	7,51	-
Amazon	178,56	-2,46	178,18	183,32	-13,80	-
American Airlines Group	9,812	-3,27	9,8	10,042	-36,70	-
American Express	235	-1,01	238	241,35	-18,16	-
Amgen	289,45	0,29	288,8	288,8	13,90	-
Amplifon	20,15	-0,84	20,07	20,55	-17,85	4.620,70
Analog Devices	195,02	-	195	205	9,77	-
Anheuser-Busch	56,84	-0,77	56,74	57,16	19,69	-
Anima Holding	6,96	-	6,96	6,97	5,30	2.264,00
Antares Vision	3,36	-1,18	3,325	3,41	9,70	241,75
Apple	195,68	-2,23	195	209,75	-16,92	-
Applied Materials	137,92	-0,25	135,2	138,36	-12,82	-
Aquafil	1,228	-1,29	1,216	1,254	-12,48	91,70
Ariston Holding	4,282	-4,84	4,282	4,5	27,67	551,18
Ascopiave	2,9	1,05	2,865	2,92	5,18	678,01
Asml	641,6	-0,57	639,7	651,6	-4,93	-
At&T	23,985	1,93	23,57	24,27	8,86	-
Autodesk	226,05	-	230	230	-13,02	-
Autostrade M.	2,655	-0,38	2,655	2,81	2,64	11,66
Avio	18,7	-2,60	18,44	19,7	35,55	498,72
Axa	38,74	-0,21	38,65	39,09	13,58	-
Azimut H.	25,21	-0,98	25,13	25,59	6,28	3.641,81
B						
B&C Speakers	15,1	1,00	15	15,1	-10,00	166,57
B. Cucinelli	110,7	1,19	109,4	112,4	3,59	7.449,38
B. Desio	7,68	-1,54	7,62	7,82	16,20	1.044,90
B. Generali	49,98	-1,23	49,98	50,8	11,97	5.870,16
B. Ifis	21,16	-1,49	21,16	21,54	1,05	1.150,11
B. Profilo	0,178	-	0,1775	0,178	-4,60	120,39
B.Co Santander	5,995	-9,30	5,931	6,027	38,03	97.192,57
B.F.	4,4	-	4,4	4,45	0,87	1.149,57
B.P. Sondrio	10,97	-1,61	10,88	11,09	36,76	5.034,03
Banca Mediolanum	13,75	-0,36	13,62	13,86	19,53	10.212,49
Banca Sistema	1,77	-0,23	1,744	1,778	41,19	142,39
Banco BPM	9,718	-0,47	9,648	9,85	25,30	14.800,06
Bank Of America	36,315	-0,43	36,6	37,1	-13,78	-
Basf	51,44	1,00	50,5	51,58	21,22	-
BasicNet	7,1	1,43	6,9	7,16	-11,23	377,33
Bastogi	0,728	9,97	0,65	0,766	34,31	80,86
Bayer	22,885	-1,27	22,605	23,04	20,72	-
Bbva	12,795	-0,81	12,785	12,785	38,90	41.033,24
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,336	-	0,336	0,337	2,33	67,21
Berkshire Hathaway	464,25	2,11	455,05	466,55	4,60	-
Bestbe Holding	0,221	-3,91	0,22	0,231	-40,90	0,89
Beyond Meat	2,988	0,91	3	3,003	-25,77	-
BFF Bank	8,05	-1,47	8	8,205	-10,41	1.542,69
Bialetti	0,229	-1,72	0,229	0,229	-1,39	35,92
Biesse	8,01	-2,02	8,01	8,16	11,37	225,07
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	128,6	-0,58	129,85	130,25	-10,95	-
Bitcoin Group	37,15	1,09	36,5	40	-26,06	-
Blackrock	831	-0,53	835,4	844,9	-16,36	-
Block	50,28	-1,33	51,25	51,67	-39,93	-
Bmw	82,36	-1,79	82,02	84	7,76	-
Bnp Paribas	73,61	-0,15	73,11	73,8	25,18	-
Boeing	146,08	1,64	145,6	148,26	-12,32	-
Borgosesia	0,544	-	0,53	0,544	-6,28	25,90
Boston Scientific	88	-0,56	88,5	89,5	-1,14	-
Bper Banca	7,304	-1,00	7,248	7,388	21,38	10.473,92
Brembo	9,869	-3,11	9,828	10,11	11,23	3.381,58
Brioschi	0,0664	7,79	0,061	0,068	4,36	46,92
Broadcom	177,96	-1,72	176,5	180,02	-21,35	-
Buzzi	50	-2,34	49,52	50,9	42,26	9.756,76
C						
Cairo Comm.	2,945	3,33	2,845	2,945	17,23	383,92
Caixabank	6,966	-	7,006	7,032	37,28	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	7,4	-1,86	7,4	7,58	16,38	904,37
Caltagirone Ed.	1,655	-1,78	1,635	1,665	21,04	209,36
Campari	5,778	-4,31	5,74	6,026	0,80	7.498,09
Carel Industries	18,42	-7,90	17,12	19,98	7,72	2.241,85
Carl Zeiss Meditec	60	-1,07	59,95	60,25	32,73	-
Ceconomy	3,18	-2,57	3,206	3,206	33,53	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cellularline	2,62	1,16	2,57	2,64	11,73	56,52
Cembre	42,8	-3,17	42,65	43,95	6,62	748,48
Cementir Hldg.	13,5	-1,17	13,36	13,62	29,20	2.169,54
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	141,82	0,68	139,92	140,7	0,98	-
Ciena	57,32	-	58,04	58,04	3,47	-
Cir	0,559	-1,06	0,556	0,567	-6,49	786,76
Cisco Systems	54,99	-1,36	56,06	56,06	-2,00	-
Citigroup	62,04	-0,23	63,21	63,21	-8,71	-
Class	-	-	-	-	-	-
Cnh Industrial	11,685	-0,89	11,625	11,925	11,43	16.205,08
Coeur Mining	5,456	-	5,474	5,566	-9,85	-
Coinbase Global	168,4	-4,17	166,18	176,26	-27,04	-
Comcast	32,41	-	32,67	32,775	-11,69	-
Comer Industries	28,3	1,43	27,7	28,3	-11,12	797,97
Commerzbank	23,19	0,87	22,92	23,37	47,87	-
Continental	67,96	-1,59	68,64	68,64	6,61	-
Credem	12,5	-0,48	12,46	12,66	15,15	4.250,56
Credit Agricole	16,165	-0,31	16,14	16,22	22,06	-
Crowdstrike Hold	308,15	-	308,2	320,6	-12,91	-
Csp Int.	0,285	-1,38	0,284	0,288	-9,28	11,43
Cy4Gate	4,165	-1,19	3,9	4,21	-14,02	100,00
D						
Daimler Truck Hd	38,95	-4,35	38,72	38,72	6,51	-
Daimlerchrysler	59,68	-1,44	59	60,19	12,27	-
D'Amico	3,545	-1,39	3,38	3,565	-12,43	437,06
Danaher	188,42	0,37	186,16	186,16	-16,53	-
Danieli	31,2	-1,27	30,9	31,7	31,09	1.290,60
Danieli r nc	24,35	-1,42	24,1	24,8	28,82	994,20
Datalogic	4,435	-1,33	4,39	4,53	-12,04	262,46
De' Longhi	32,02	-1,66	31,88	32,83	8,09	4.938,21
Delivery Hero	24,26	-3,54	24,46	24,46	-6,09	-
Deutsche Bank	21,32	-0,93	21,05	0	30,29	-
Deutsche Boerse	264,2	-0,45	264	265,7	19,84	-
Deutsche Lufthansa	7,444	2,56	7,198	7,52	16,44	-
Deutsche Post	41,73	0,36	41,31	41,72	23,79	-
Deutsche Telekom	33,62	0,96	33,48	33,72	15,98	-
Dexelance	8,5	0,12	8,49	8,5	-4,72	228,82
Diasorin	98,06	-0,81	97,64	99,66	-0,64	5.533,31
Digital Bros	10,04	-2,52	10,02	10,76	-9,73	146,73
Digital Value	18,92	-0,84	18,52	19,26	-23,36	196,38
Dollar General	72,82	-	72,45	72,45	1,46	-
Dominion Energy	49,57	-	49,275	49,275	4,22	-
doValue	1,748	0,58	1,716	1,76	20,33	329,96
E						
E.On .	12,995	1,37	12,87	13	15,17	-
E.P.H.	0,0795	-	0,0795	0,086	-29,38	0,37
Edison r nc	1,86	0,27	1,845	1,87	1,39	204,67
Eems	0,158	-1,25	0,156	0,162	-15,05	1,68
El.En	11,17	-1,41	11,01	11,29	-2,34	908,07
Eli Lilly & Company	737	-2,46	734	761,6	0,80	-
Elica	1,4	-1,06	1,38	1,415	-15,45	90,23
Emak	0,89	0,23	0,886	0,903	0,22	145,99
Enav	3,514	1,21	3,454	3,516	-15,13	1.877,42
Endesa	22,05	1,33	21,86	21,87	6,42	-
Exxon Mobil	100,22	-0,06	100	100,7	-1,50	-
F						
Facebook	548,2	-4,11	545,3	572,5	0,03	-
Faurecia	8,342	-4,20	8,342	8,604	2,51	-
Ferrari	408,5	-1,50	405	415,1	-0,16	79.794,96
Ferretti	2,705	-1,46	2,7	2,75	-2,81	924,26
Fidia	0,0082	-12,77	0,0082	0,009	-79,56	0,42
Fiera Milano	5,15	2,79	4,78	5,18	10,65	355,92
Fila	9,97	-0,50	9,88	10,04	-3,00	429,21
Fincantieri	9,746	-0,04	9,6	9,828	39,12	3.087,96
Fine Foods & Ph.Ntm	6,78	1,50	6,6	7	-11,32	145,74
FinecoBank	18,23	-1,94	18,135	18,57	10,13	11.298,99
First Solar	124,14	-	123,8	125,94	-25,30	-
FNM	0,429	0,23	0,428	0,435	-0,66	188,10
Ford Motor	8,856	0,81	8,8	8,8	-6,74	-
Fortum	15,32	1,69	15,465	15,465	8,17	-
Fraport	54,25	-	54,4	54,4	16,38	-
Freeport-Mcmoran	35,155	4,35	35,05	35,05	-11,59	-
Fuelcell Energy	6,141	-	6,215	6,215	-41,13	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,63	-0,63	0,63	0,658	12,03	37,63
Gamestop Corp	20,1	-2,71	20,23	20,645	-31,69	-
Garofalo Health Care	4,98	1,63	4,91	5	-9,75	443,55
Gasplus	2,87	2,87	2,76	2,9	-8,04	123,72
Gaz De France	17,32	0,76	17,245	17,31	13,41	-
Gefran	9,7	4,98	9,14	9,7	0,94	133,58
Generalfinance	14,2	1,43	14,05	14,3	13,76	180,64
Generali	31,85	-0,16	31,64	32,26	17,09	50.119,82
Geox	0,39	-	0,3815	0,394	-27,52	101,42
Giglio Group	0,362	0,56	0,36	0,37	-0,99	9,57
Goldman Sachs Group	481,8	-2,42	496,4	496,4	-10,02	-
GPI	8,34	-1,53	8,34	8,5	-18,93	246,51
Grandi Viaggi	1,27	0,79	1,24	1,27	11,07	58,83
GVS	4,75	-1,45	4,735	4,825	-2,91	896,18
H						
Heidelberg Cement	166,6	0,97	163,25	165,1	38,29	-
Hellofresh	7,98	-3,11	8,082	8,082	-30,97	-
Henkel	67,7	-0,07	67,65	68,2	-4,78	-
Hensoldt	67,15	0,37	65,45	67,5	94,84	-
Hera	3,814	1,38	3,736	3,816	9,74	5.596,15
Hewlett Packard Enterprise	13,766	-1,15	13,802	14,23	-34,55	-
Hilton Worldwide Holdings	204,5	-2,48	205,1	205,1	-13,22	-
Honeywell International	189,32	-	189,5	190	-12,89	-
Hp	25,79	-	26,355	26,54	-10,46	-
Hugo Boss	36,91	-3,02	36,21	38,82	-7,53	-
I						
Iberdrola	13,905	1,16	13,82	13,975	4,78	-
Ibm	224,75	-1,96	233,95	233,95	8,58	-
Igd - Siiq	2,615	-3,15	2,615	2,735	7,72	294,82

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Illimity bank	3,448	-1,20	3,444	3,53	4,69	293,15
Immsi	0,582	-1,69	0,581	0,592	12,81	200,64
Incyte	62,66	-	61,52	62	-1,52	-
Indel B	21,2	0,95	20,6	21,2	-6,16	122,68
Inditex	42,65	-4,76	42,65	49,32	-9,43	-
Industrie De Nora	9,375	-1,47	9,2	9,775	23,99	481,95
Infineon Technologie	34,11	-2,47	34,1	34,275	11,21	-
Ing Groep	18,328	-0,16	18,312	18,396	23,16	-
Intel	22,015	15,92	20,6	22,5	0,88	-
Intercos	13,18	3,45	12,52	13,18	-7,76	1.233,61
International Consolidated Air	3,297	-	3,345	3,345	-3,52	-
Interpump	35,42	-1,67	35,36	36,1	-15,44	3.926,67
Intesa Sanpaolo	4,719	-1,05	4,6855	4,7855	23,46	84.978,17
Intuit	531	-1,88	538,8	538,8	-11,57	-
Intuitive Surgical	442,2	-3,94	441,7	460,35	-7,91	-
Inwit	9,5	0,96	9,37	9,505	-4,02	8.765,18
Irce	1,98	-0,50	1,98	2,01	0,11	56,16
Iren	2,178	1,30	2,124	2,178	11,99	2.792,71
Irobot	3,316	-17,37	3,316	3,8	-54,75	-
It Way	1,01	-4,17	1,004	1,052	-5,28	11,01
Italgas	6,155	0,98	6,1	6,18	13,10	4.962,46
Italian Exhibition Gr.	7,2	1,12	7,18	7,5	11,29	221,51
Italmobiliare	23,4	-2,50	23,4	24,1	-6,98	1.021,09
Iveco Group	15,115	-1,11	14,6	15,255	62,30	4.105,99
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	207,7	-1,68	208,2	212,25	-7,90	-
Johnson & Johnson	150,06	0,44	147,9	147,9	9,46	-
Juventus FC	3,2035	0,11	3,2	3,3065	7,88	823,99
K						
K+S	13,18	-	13,07	13,48	37,05	-
Kering	254,2	1,84	244,8	254,2	4,71	-
Keurig Dr Pepper	30,04	0,15	29,93	30	-0,42	-
Kion Group	42,88	-2,43	42,7	45,95	36,16	-
KME Group	0,912	0,44	0,892	0,912	-2,19	240,30
KME Group r nc	1,34	-	1,34	1,34	1,80	18,92
L						
Landi Renzo	1,67	1,83	1,616	1,698	-7,86	70,63
Lanxess	30,69	-	31,12	31,12	30,86	-
Lazio	0,932	-	0,932	0,944	-9,82	63,29
Leonardo	44,06	0,78	43,44	45,02	65,69	24.788,33
Linde Plc	415	0,24	413	413	2,72	-
Lottomatica Group	17,19	-1,49	17,19	17,55	34,81	4.351,67
Lowes Companies	204,25	-	207,35	207,35	-0,88	-
Lpkf Laser & Electronics	8	-1,96	8,01	8,01	-5,74	-
LU-VE	29,45	-1,17	29,3	30,2	7,32	660,99
Lvmh	606,2	-0,77	599,7	616,8	-2,93	-
M						
Maire	8,55	0,53	0	8,665	3,67	2.810,15
Marr	9,83	-1,60	9,81	9,97	-0,58	664,85
Marvell Technology	63,2	-1,70	63,15	64,07	-40,42	-
Mastercard	479,9	0,05	480	489,55	-5,73	-
Mediobanca	16,85	-1,40	16,855	17,175	20,15	14.117,94
Medtronic	84,78	0,81	83,44	87,82	4,25	-
Merck & Co.	87,5	-	87,5	87,5	-9,63	-
Met.Extra Group	1,62	-	1,61	1,62	-27,61	0,94
Mfe A	3,318	1,47	3,238	3,36	11,10	1.085,19
Mfe B	4,624	1,94	4,478	4,654	10,10	1.070,28
Micron Technology	88,59	1,06	86,5	90,13	3,06	-
Microsoft Corp	349,55	-0,85	348,7	354,75	-14,30	-
Microstrategy	240,8	3,17	236	247,6	-21,01	-
Moderna	32,29	1,91	31,65	34,74	-17,00	-
Moltiply Group	34,3	-3,11	34,15	35,3	-2,24	1.419,52
Moncler	60,18	-2,75	59,8	62,3	20,91	16.967,63
Mondadori	2,14	3,13	2,03	2,14	-1,54	541,67
Mondo TV	0,0287	-6,51	0,0281	0,0301	-74,68	2,34
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	7,096	1,95	6,886	7,146	1,74	8.682,45
Morgan Stanley	102,92	-	102,92	106,12	-14,74	-
Mtu Aero Engines	322,5	-2,80	327,6	327,6	2,62	-
Munich Re	570	-0,56	568,8	573	14,97	-
N						
Naturgy Energy Group	24,98	-	25	25	13,66	-
Neodecortech	-	-	-	-	-	-
Netflix	832,3	-1,62	827,6	846	-2,95	-
Netweek	0,0348	-9,38	0,033	0,0388	535,83	0,95
Newlat Food	11,8	1,90	11,48	11,8	-4,84	509,27
Nexi	5,23	2,23	5,05	5,26	-4,00	6.331,25
Next Re Siiq	2,96	-	2,96	3,04	-2,56	33,48
Nike	66,7	-1,04	66,7	67,89	-6,40	-
Nokia Corporation	4,783	0,61	4,779	4,779	11,97	-
Nordex	15,59	-	15,51	15,51	39,59	-
Northrop Grumman	445,1	1,78	434,4	437,9	1,12	-
Nvidia Corp	106,92	0,49	105	108,44	-20,74	-
O						
Occidental Petroleum	42,165	-0,21	42,1	42,1	-9,52	-
Olidata	1,95	0,62	1,88	1,9566	-40,94	37,14
Oneok	86,61	-	85,21	85,21	-12,04	-
Oracle	135,42	-1,34	135,08	138,7	-15,63	-
Orsero	11,76	-4,08	11,7	12,18	-3,23	216,12
OVS	3,224	1,45	3,112	3,244	-5,05	843,70
P						
Palantir Technologies	73,4	-3,85	72,66	77,22	1,50	-
Paypal	62,57	-0,32	62,94	63,35	-23,77	-
Peloton Interactive	5,404	-	5,675	5,675	-20,45	-
Pepsico	137,04	0,94	136,56	137,54	-6,63	-
Pfizer	23,82	1,23	23,61	23,88	-6,82	-
Pharmanutra	54,2	0,37	53,3	54,2	0,27	527,03
Philips	24,26	-1,06	24,32	24,55	0,14	-
Philogen	18,55	-0,27	18,55	18,55	-3,65	543,72
Piaggio	1,996	-2,16	1,984	2,064	-7,63	712,87
Pininfarina	0,816	-1,45	0,806	0,832	18,33	65,14
Piovan	14	-	13,95	14	0,74	750,28
Piquadro	1,995	-	1,995	1,995	-1,59	99,75
Pirelli & C.	5,762	-0,17	5,708	5,834	5,17	5.757,19

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
PLC	1,52	-1,94	1,48	1,535	-12,99	39,83
Plug Power	1,5496	1,00	1,52	1,59	-28,78	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,22	-0,75	37,99	38,7	6,96	-
Porsche Pref	53,9	-2,88	53,8	54,2	-6,90	-
Poste Italiane	16,315	1,12	16,015	16,32	18,41	21.069,58
Procter & Gamble	154,6	-0,03	154,14	154,14	-2,06	-
Prysmian	55,42	-1,56	54,8	55,92	-9,37	16.520,04
Puma	22,06	-6,17	22	23,52	-48,67	-
Q						
Qiagen	36,205	0,35	36,05	36,05	-22,33	-
Qualcomm	140,2	-1,14	139,68	141,68	-4,49	-
R						
Rai Way	5,78	-0,86	5,7	5,82	6,11	1.572,40
Ratti	1,93	-3,02	1,88	1,93	-7,58	52,51
RCS Mediagroup	1,045	2,96	1,01	1,045	17,57	530,43
Recordati	52,95	-0,09	52,4	53,05	4,47	11.075,00
Reddit Inc	111,02	-5,99	111,88	121,16	-27,93	-
Regeneron Pharmaceuticals	626,4	-	637,6	638,4	0,92	-
Renault	47,91	-0,93	46,93	48,08	2,60	-
Reply	157,2	5,43	144	159,8	-3,20	5.580,21
Repsol	11,62	0,56	11,56	11,67	0,78	-
Revo Insurance	12,65	-	12,5	12,75	3,38	333,51
Rheinmetall	1275	1,27	1253,5	1332,5	98,64	-
Risanamento	0,026	-1,89	0,0257	0,0266	-10,40	47,45
Robinhood Markets	33,7	-5,60	35,62	35,995	-4,52	-
Rwe	32	2,89	31,31	32,51	10,67	-
S						
S. Ferragamo	6,795	2,72	6,61	6,86	-2,09	1.128,46
Sabaf	14,45	-0,69	14,4	14,5	-3,91	183,47
Safilo Group	0,876	-3,52	0,876	0,929	-0,72	382,84
Saipem	2,011	-3,41	2,011	2,098	-18,57	4.070,70
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	251,2	-	249	260,3	-21,89	-
Sanlorenzo	29,15	-2,35	29	29,65	-10,22	1.041,67
Sanofi	106,1	0,68	106,06	106,52	13,36	-
Sap	236,25	-2,48	235,6	243,75	1,49	-
Sartorius Pref	240,3	-	240,2	240,2	1,89	-
Seco	1,8	2,51	1,73	1,816	-1,47	236,03
Seri Industrial	1,824	-7,41	1,82	1,966	-22,82	107,92
Servicenow	748,9	-	748,9	748,9	-28,18	-
Sesa	70,3	0,86	68,95	71,95	12,36	1.095,25
Siemens	226	-0,37	226,25	226,8	20,26	-
Siemens Energy	57,8	-0,07	55,8	57,8	13,68	-
Siemens Healthineers	51,4	-	51,96	57,78	1,94	-
Siltronic	45,56	3,59	44,32	44,36	-16,01	-
SIT	1,29	3,20	1,245	1,29	34,74	31,28
Sixt	79,95	-4,59	81,05	82,8	13,12	-
Sma Solar Technology	20,84	7,92	20,04	21,46	40,50	-
Snam	4,597	0,42	4,555	4,615	6,75	15.351,86
Snap - Classe A	7,874	-3,13	8,174	8,174	-21,66	-
Snowflake	138,42	-2,14	136	140	-7,47	-
SYS-DAT	6,49	2,20	6,34	6,67	24,40	199,31
T						
T Rowe Price Group	96,99	12,04	90,88	99,92	-24,42	-
Tamburi Inv.	7,92	-0,25	7,88	7,98	-5,50	1.460,75
Technogym	10,92	0,28	10,82	11,02	4,26	2.194,77
Technoprobe	5,585	0,45	5,5	5,635	-3,78	3.599,66
Telecom It. r nc	0,3157	1,19	0,3098	0,3181	7,47	1.872,17
Telecom Italia	0,2797	2,15	0,2732	0,2805	11,09	4.183,56
Telefonica	4,341	2,94	4,285	4,33	6,49	-
Tenaris	17,1	0,09	16,925	17,255	-5,93	20.071,44
Terna	7,928	0,66	7,774	7,928	3,40	15.838,58
Tesla	217,95	-4,89	215,3	230	-44,82	-
Tesmec	0,0677	2,42	0,0669	0,068	1,10	40,54
Tessellis	0,2025	-0,49	0,2005	0,2045	-9,19	55,83
The Coca-Cola Company	62,86	-2,27	61,3	64,4	8,49	-
The Italian Sea Group	6,99	-0,43	6,95	7,1	-5,78	370,78
The Kraft Heinz	27,98	0,65	27,845	28,065	-9,21	-
The Walt Disney	88,44	-1,37	88,7	90,22	-16,10	-
Thyssenkrupp	8,774	-0,14	8,73	9,284	120,35	-
Tinexta	8,27	-4,23	8,22	8,67	9,84	409,60
T-Mobile Us	240,1	2,74	236,1	236,1	7,48	-
Toscana Aeroporti	16,6	1,53	15,75	16,6	14,07	304,05
Trevi	0,24	0,21	0,2335	0,242	-13,14	75,17
Triboo	0,366	-2,66	0,351	0,366	-36,18	10,78
Txt e-solutions	36,7	-1,61	36,5	37,55	5,90	480,73
U						
Uber Technologies	65,44	0,48	64,96	66,37	11,90	-
Unicredit	51,04	-1,75	51,01	52,25	34,74	80.788,76
Unidata	2,78	0,72	2,77	2,81	-6,75	86,03
Union Pacific	216,4	-0,44	218,5	218,5	-2,97	-
Unipol	14,66	1,10	14,39	14,8	20,36	10.365,91
V						
V.F.	15,026	-3,08	15,838	15,838	-21,90	-
Valsoia	10,15	-	10,05	10,15	-0,85	109,10
Verizon Communications	39,97	3,80	39,845	39,845	3,37	-
Virgin Galactic Holdings	2,95	4,61	2,9595	3,0995	-53,50	-
Visa - Classe A	303,9	0,07	303,9	307,9	-1,46	-
Volkswagen	107,8	-1,91	106,45	109,95	21,89	-
Vonovia	25,92	0,08	25,96	26,08	-5,77	-
W						
Wacker Chemie	81,18	-	80,22	80,4	13,85	-
Walmart	77,85	-1,02	77,45	78,64	-8,42	-
Webuild	3,4	4,36	3,21	3,52	13,81	3.286,61
Webuild r nc	14	-	13,7	14,3	38,48	22,35
Wells Fargo & Co	63,2	-0,22	63,56	64,61	-9,28	-
WIIT	15,94	-2,09	15,9	16,4	-15,34	456,14
Workday	218,85	-1,62	221,95	221,95	-13,34	-
Z						
Zalando	30,55	-0,59	30,75	31,14	-5,99	-
Zest	0,178	1,42	0,1735	0,1785	5,26	27,85
Zignago Vetro	9,77	-1,61	9,77	9,95	6,44	888,56
Zoetis	147,68	-0,51	147,7	148,54	-4,03	-
Zucchi	1,315	-2,59	1,305	1,315	-10,23	5,31

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	897.97	-0.14
Cac 40	7938.21	-0.64
Dax (Xetra)	22532.98	-0.63
FTSE 100	8542.56	0.02
Ibex 35	12821.30	0.14
Indice Gen	61565.51	-0.22
Nikkei 500	3173.55	0.02
Swiss Market In.	12836.19	-0.25

EURIBOR 12-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,425	2,459
1 Mese	2,368	2,401
3 Mesi	2,501	2,536
6 Mesi	2,386	2,419
1 Anno	2,451	2,485

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	84.85	87.8
Argento (per kg.)	926.97	986.93
Platino p.m.	985.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,083	-0,51	4,24
Giappone	160,64	-0,98	-1,48
G. Bretagna	0,83778	-0,36	1,04
Svizzera	0,9579	-0,42	1,77
Australia	1,7264	-0,19	2,93
Brasile	6,3032	-0,87	-1,90
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5591	-0,59	4,30
Danimarca	7,4605	0,02	0,04
Filippine	62,238	-0,34	3,21
Hong Kong	8,4175	-0,48	4,32
India	94,27	-0,69	6,00
Indonesia	17799,48	-0,72	5,82
Islanda	146,1	-0,27	1,53
Israele	3,9622	0,04	4,58
Malaysia	4,8064	-0,34	3,47
Messico	21,8318	-0,93	1,31
N. Zelanda	1,9045	-0,06	2,77
Norvegia	11,5975	-0,10	-1,67
Polonia	4,1965	0,02	-1,84
Rep. Ceca	25,093	0,32	-0,37
Rep.Pop.Cina	7,8493	-0,45	3,51
Romania	4,9775	0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4484	-0,30	2,26
Sud Corea	1577,63	-0,19	2,97
Sudafrica	19,9578	-0,34	1,73
Svezia	11,07	0,85	-3,39
Thailandia	36,665	-0,52	2,77
Turchia	39,6459	-0,52	7,92
Ungheria	400,28	0,13	-2,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.03.25	7970	99,91	0,00
14.04.25	2766	99,83	0,00
14.05.25	1405	99,61	2,00
30.05.25	2407	99,52	2,06
13.06.25	2747	99,45	1,86
14.07.25	1644	99,24	1,93
31.07.25	630	99,12	2,07
14.08.25	2294	99,04	1,97
12.09.25	4493	98,85	2,01
14.10.25	2686	98,67	1,97
14.11.25	694	98,49	1,96
12.12.25	1363	98,71	1,46
14.01.26	369	98,10	2,01
13.02.26	19196	97,92	2,03
13.03.26	16969	97,84	1,93

MONETE AUREE

QUOTE AL 13/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	501,75	532,47
Sterlina	632,7	671,44
4 Ducati	1.190,03	1.262,89
20 $ Liberty	2.601,07	2.760,32
Krugerrand	2.688,37	2.852,97
50 Pesos	3.241,29	3.439,74

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.03.25	99,907	99,884	0,00
14.04.25	99,826	99,807	0,00
14.05.25	99,614	99,597	2,00
30.05.25	99,515	99,49	2,06
13.06.25	99,447	99,404	1,86
14.07.25	99,236	99,2	1,93
31.07.25	99,117	99,09	2,07
14.08.25	99,038	99,009	1,97
12.09.25	98,85	98,837	2,01
14.10.25	98,673	98,64	1,97
14.11.25	98,494	98,46	1,96
12.12.25	98,709	98,286	1,46
14.01.26	98,103	98,083	2,01
13.02.26	97,92	97,873	2,03
13.03.26	97,839		1,93
BTP			
28.03.2025	100,021	100,028	0,00
15.05.2025	99,861	99,849	2,13
01.06.2025	99,81	99,796	2,20
01.07.2025	99,855	99,839	2,12
15.08.2025	99,52	99,503	2,17
29.09.2025	100,72	100,636	1,77
15.11.2025	100,186	100,165	1,88
01.12.2025	99,85	99,875	1,96
15.01.2026	100,926	100,922	1,93
28.01.2026	100,727	100,7	1,93
01.02.2026	98,453	98,429	2,22
01.03.2026	102,036	102,037	1,78
01.04.2026	97,7	97,65	2,25
15.04.2026	101,56	101,53	1,87
01.06.2026	99,24	99,19	2,05
15.07.2026	99,77	100,04	2,03
01.08.2026	96,97	96,93	2,25
28.08.2026	101,03	100,99	2,00
15.09.2026	102,15	102,11	1,91
01.11.2026	107,97	107,89	1,36

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.12.2026	98,33	98,24	2,10
15.01.2027	97,41	97,32	2,20
15.02.2027	100,99	100,92	2,05
25.02.2027	100,21	100,18	2,13
01.04.2027	97,46	97,4	2,26
01.06.2027	99,6	99,57	2,11
15.07.2027	102,2	102,09	2,06
01.08.2027	99,17	99,07	2,16
15.09.2027	96,36	96,31	2,35
15.10.2027	100,43	100,25	2,20
01.11.2027	110,07	109,99	1,75
01.12.2027	100,32	100,19	2,20
01.02.2028	98,48	98,4	2,31
15.03.2028	93,28	93,17	2,57
01.04.2028	102,18	102,06	2,22
15.07.2028	93,12	93,03	2,60
01.08.2028	103,43	103,34	2,28
01.09.2028	106,7	106,62	2,14
01.12.2028	100,23	100,11	2,39
01.09.2029	104,49	104,42	2,35
15.02.2029	91,35	91,2	2,74
15.06.2029	99,6	99,47	2,56
01.07.2029	101,52	101,39	2,56
01.08.2029	100,45	100,26	2,53
01.10.2029	99,91	99,87	2,66
01.11.2029	109,93	109,82	2,33
15.12.2029	103,66	103,48	2,56
01.03.2030	102,21	102,02	2,60
01.04.2030	92,07	91,79	2,90
15.06.2030	102,52	102,41	2,71
01.07.2030	98,75	98,64	2,86
01.08.2030	89,14	89	3,05
15.11.2030	103,77	103,67	2,78
01.12.2030	91,74	91,69	3,04
15.02.2031	100,94	100,84	2,90
01.04.2031	86,91	86,82	3,21
01.05.2031	115,07	114,89	2,59

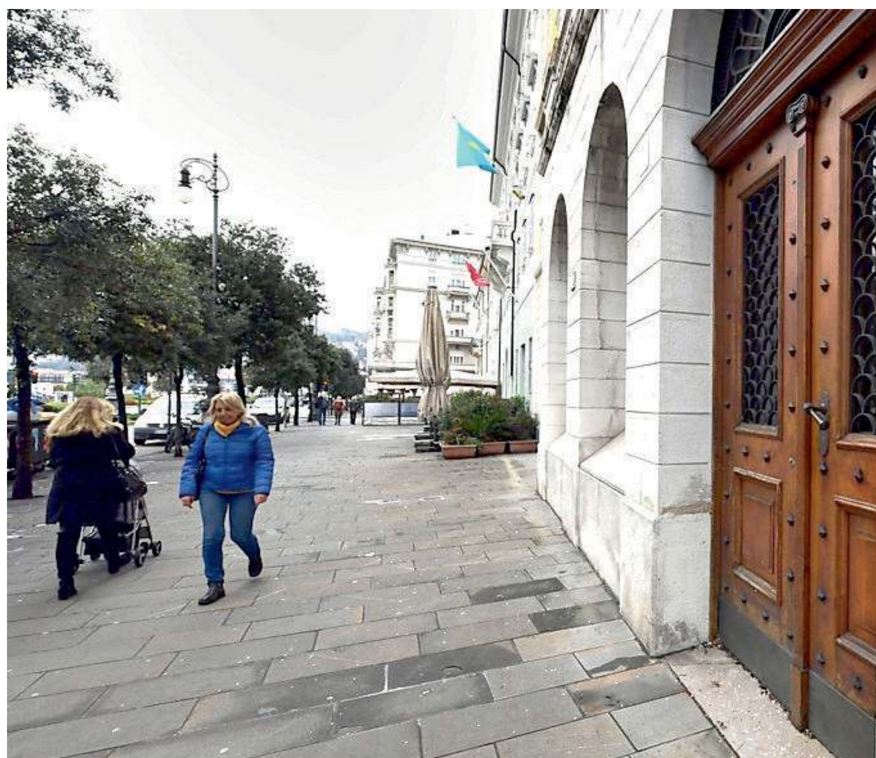
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	100,32	100,19	2,98
01.08.2031	84,31	84,18	3,30
15.11.2031	98,16	98,12	3,08
01.12.2031	85,33	85,23	3,31
01.03.2032	89,01	88,86	3,24
01.06.2032	83,9	83,86	3,38
01.12.2032	92,89	92,82	3,24
01.02.2033	114,47	114,45	2,98
01.05.2033	105,34	105,24	3,12
01.09.2033	91,26	91,2	3,36
01.11.2033	104,55	104,5	3,22
01.03.2034	103,21	103,14	3,28
01.07.2034	100,21	100,17	3,36
01.08.2034	109,42	109,27	3,23
01.02.2035	99,65	99,58	3,44
01.03.2035	95,8	95,8	3,46
01.08.2035	97,46	97,45	3,51
01.03.2036	77,78	77,77	3,79
01.09.2036	84,14	84,06	3,71
01.02.2037	100,13	100,1	3,51
01.03.2037	70,97	71,07	3,92
01.03.2038	91,01	91,17	3,75
01.09.2038	87,72	87,77	3,78
01.08.2039	108,27	108,46	3,66
01.10.2039	98,76	98,93	3,77
01.03.2040	87,27	87,34	3,87
01.09.2040	107,9	108,07	3,73
01.10.2040	94,59	94,62	3,86
01.03.2041	71,32	71,41	4,07
01.09.2043	100,29	100,5	3,90
01.09.2044	104,27	104,51	3,87
01.09.2046	83,53	83,98	4,03
01.03.2047	75,75	76,03	4,08
01.03.2048	85,35	85,69	4,04
01.09.2049	90,4	90,58	4,02
01.09.2050	69,3	69,57	4,13
01.09.2051	57,87	58,34	4,15

TRIESTE

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE
Venerdì 14 marzo ore 17.30: presso la sede dell'Associazione
presentazione del libro di Bruno Zaro "Terra d'Istria".
Via Bel Poggio 29/1 Trieste - Tel. 040314741
associazione.comunitaistriane@gmail.com

L'investimento sul waterfront





PALAZZO VUCETICH
DUE DETTAGLI DELLA FACCIATA DELL'EDIFICIO SULLE RIVE (FOTO BRUNI)

Confindustria sulle Rive La nuova sede operativa dentro Palazzo Vucetich

La confederazione si aggiudica l'edificio della Regione con un'offerta da 7 milioni
Venduti i vecchi spazi in piazza Casali, si prospetta ora una crescita sul territorio

Francesco Codagnone

Palazzo Vucetich ospiterà la nuova sede di Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Fvg. L'associazione di industriali si aggiudica lo storico edificio della Regione su Riva Nazario Sauro con un'offerta da 7 milioni di euro, un milione e mezzo in più della base d'asta di 5 milioni e 590 mila euro.

Confindustria lascia così il primo piano di Palazzo Ralli in piazza Casali, a sua volta venduto all'impresa triestina Riqualificare Srl per 1,6 milioni. «Continueremo a dare vita a un palazzo storico: un nuovo inizio che ci permetterà di radicarci sul territorio, ampliare l'associazione e le unità operative a Trieste», le parole del presidente Michelangelo Agrusti.

L'aggiudicazione dei quattromila metri quadrati del Vucetich chiude così la prima operazione messa a segno dalla Regione nell'ambito del più importante progetto di accentrare i propri uffici in un'unica sede in Porto Vecchio. Risultato salutato dall'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari come un «successo».

L'asta era stata indetta il 7 febbraio scorso, al terzo tentativo di vendere l'imponente edificio già sede della Direzione centrale Salute. Arrivati al termine per presentare le offerte, sul tavolo della Regione a questa tornata erano arrivate due proposte. Una è risultata incompleta, mancando di parte della documentazione. L'altra busta conteneva il nome di Confindustria Alto Adriatico – l'operazione è stata curata da Antonio De Paolo in qualità di procuratore speciale – che ha così blindato il palazzo neoclassico sulle Rive con un'offerta di 7 milioni, un milione e mezzo in più della base d'asta.

Il gioco a rialzo premia quindi la Regione, pronta a incassare una cifra di poco inferiore al valore inizialmente stimato per l'immobile dall'Agenzia delle entrate al primo tentativo d'asta nel marzo 2024 (7,7 milioni), e addirittura superiore dell'importo ricalcolato nel maggio 2024 (6,5 milioni).

Il rogito verrà firmato indicativamente da qui a due mesi. Poi, trattandosi di un immobile vincolato – fu edificato nel 1825 su progetto di Antonio Buttazzoni – servirà attendere altri sessanta giorni, per consentire alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale prelazione. A quel punto si procederà a registrare l'atto di vendita. Palazzo Vucetich passerà quindi a tutti gli effetti nelle mani di Confindustria Alto Adriatico.

L'associazione di industriali prevede di iniziare il trasloco entro la fine dell'anno. I primi locali a entrare in funzione saranno quelli del primo piano, il livello nobile, in buone condizioni e quindi bisognoso solo di piccoli interventi di adeguamento. Il piano ospiterà la presidenza e i relativi uffici.

Nei mesi successivi – al più nella primavera del prossimo anno – Confindustria si insedierà anche al pianterreno, dove verranno allestite sale riunioni, spazi per conferenze e altri

L'asta andata a segno al terzo tentativo
Il passaggio in estate poi il trasloco definitivo entro la fine dell'anno

Nei primi due livelli presidenza e uffici
Agrusti: «Ora si punta a presenza centrale e più unità operative»

Per i piani superiori dell'ex Direzione sanità al vaglio soluzioni abitative
Gli spazi lasciati dagli Industriali frazionati in 16 alloggi di lusso

La doppia mossa residenziale da Scorcola al waterfront

L'OPERAZIONE

La doppia operazione messa a segno da Confindustria Alto Adriatico – la vendita della storica sede di Palazzo Ralli, da una parte, dall'altra l'acquisto di Palazzo Vucetich – avrà l'effetto di immettere nel mercato immobiliare triestino un pacchetto di nuovi appartamenti di assoluto pregio, in due delle zone più ricercate e di maggior prestigio della città. Le procedure di compravendita per entrambi gli immobili sono state eseguite in qualità di procuratore speciale dall'immobiliarista Antonio De Paolo. Il progetto per Palazzo Ralli in piazza Casali è ben avviato. Il primo piano dell'edificio, realizzato in stile neoclassico nel 1851, sarà venduto alla società triestina Riqualificare Srl al valore di 1, 6 milioni di euro. Il rogito notarile con Alto Adriatico Real Estate verrà firmato il 28 marzo, cui seguirà un periodo di sessanta giorni per consentire alla Soprintendenza di esercitare l'eventuale prelazione. Il passaggio alla nuova proprietà è quindi previsto per i primi di giugno.

Il piano verrà ristrutturato e frazionato in 16 appartamenti, con un'offerta differenziata che andrà dai bilocali a più ampie soluzione fino a 150 metri quadrati. La forbice di prezzi spazierà tra i 3.800 e i 4.300 euro al metro quadrato. Gli appartamenti andranno sul mercato nei prossimi mesi, ma De Paolo riferisce di aver già ricevuto diversi interessamenti, considerato il forte appeal delle vie ai piedi di Scorcola.

Quella di piazza Casali è una zona molto ambita, relativamente vicina al centro pur rimanendo defilata e tranquilla, adombrata da ampi spazi verdi e recentemente tornata ad animarsi con lo sferragliare del Tram di Opicina. Chi acquisterà un appartamento a Palazzo Ralli avrà peraltro a disposizione un certo numero di parcheggi, pressoché introvabili nel centro cittadino. Confindustria Alto Adriatico si appresterà a vendere (con un'operazione separata, stimabile in circa mezzo milione) anche i box auto, oltre al piano ammezzato dell'edificio, che invece dovrebbe mantenere l'attuale destinazione a ufficio.

Più complesso e tutto da limare il piano per Palazzo Vucetich. La confederazione di industriali intende infatti insediarsi al pianterreno (con uffici, sale riunioni e conferenze) e al primo piano (con la presidenza). Per il secondo e il terzo piano si sta invece valutando



LA PRESENZA SUL LUNGOMARE

Le prospettive

«La nuova sede al Vucetich conferma il nostro radicamento sul territorio e la volontà di crescere», così il presidente Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti.



Insediamento rapido

«Non necessitando di particolari ristrutturazioni nei piani inferiori, il Vucetich sarà subito utilizzabile per Confindustria», afferma l'assessore Sebastiano Callari.



L'altra ipotesi

Tra le opzioni valutate da Confindustria c'era anche Porto Vecchio. La necessità di trovare una sede in tempi più rapidi ha infine orientato la scelta sul Vucetich.

L'investimento sul waterfront



uffici di Formindustria. I livelli superiori richiederanno una riqualificazione più importante, ma al momento rimarranno liberi. L'associazione riferisce di interlocuzioni in corso con una realtà italiana interessata a rilevare il secondo e terzo piano, prevedendone uno sviluppo residenziale di alta fascia.

In attesa di entrare nella nuova sede, gli industriali valuteranno una soluzione transitoria in affitto, vista la necessità di lasciare l'attuale casa al primo piano di Palazzo Ralli entro fine maggio. L'immobile sarà venduto alla Riqualificare Srl per 1,6 milioni: il preliminare è stato firmato nell'aprile 2024 e il rogito notarile verrà siglato il prossimo 28 marzo.

Il passaggio di proprietà si perfezionerà quindi per i primi di giugno, mentre con un'operazione separata (stimabile in un ulteriore mezzo milione) Confindustria provvederà poi a vendere anche il piano ammezzato e i box auto. Liberato dagli uffici, il primo piano di Palazzo Ralli sarà convertito dalla nuova proprietà in 16 appartamenti di prestigio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due edifici di metà Ottocento ebbero nel tempo destinazioni diverse
Per entrambi arriva un rilancio tra lavoro, economia e appartamenti

Da case di mercanti a immobili di lusso Lo stile neoclassico tornato alla modernità


L'ex sede regionale di Palazzo Vucetich in Riva Nazario Sauro BRUNI


Palazzo Ralli di piazza Casali, sede di Confindustria Alto Adriatico

LA STORIA

Edificati a meno di trent'anni di distanza in pieno stile neoclassico, passati dall'essere dimore di mercanti a casa di istituzioni, società nautiche e attività commerciali, prima della dismissione e del successivo rilancio quali appartamenti di pregio o sede di importanti uffici.

Le storie della vecchia e della nuova sede di Confindustria Alto Adriatico, Palazzo Ralli e Palazzo Vucetich, ripercorrono le vicende di molti dei più iconici edifici triestini. Facciate che affollano i libri di architettura e che oggi catturano l'attenzione di investitori e realtà di primo livello.

Il più antico è Palazzo Vucetich, commissionato nel 1825 dal commerciante di granaglie Michele Vucetich su Riva Nazario Sauro, all'epoca chiamata Riva dei Pescatori. Il progetto porta la firma di Antonio Buttazzoni, che per quelle fatture neoclassiche trasse ispirazione dal vicino Palazzo Carciotti di Matteo Pertsch, di cui Buttazzoni fu allievo.

L'edificio giallo affacciato sul lungomare cittadino si compone del pianoterra e di tre piani superiori, estesi su poco meno di quattromila metri quadrati. Il prospetto principale è caratterizzato da un corpo centrale con arcate che sorreggono una balaustra in pietra, sulla quale si impostano sei semicolonne ioniche e una balconata.

> Costruito nel 1851 Palazzo Ralli ospitò negli anni anche il Cotonificio e l'ex Raffineria degli oli minerali

> La vecchia base dell'ente regionale realizzata nel 1825 ispirata al Carciotti Al suo interno anche realtà di navigazione

Diversi anni dopo la sua costruzione, il palazzo fu venduto dal figlio di Vucetich al conte Muratti. Nel tempo fu sede di diverse società di navigazione, tra cui la "Istria Trieste", la "Libera Triestina" e la "Società Adriatica di Navigazione". La proprietà passò quindi di mano alla Regione, che fino al 2020 vi ha ospitato gli uffici della Direzione centrale Salute, poi trasferiti in via Cassa di Risparmio. Inserito nel piano delle alienazioni nel 2022 in vista del più importante trasloco dell'ente nei magazzini del Porto Vecchio, Palazzo Vucetich è stato il primo tra gli ex edifici regionali a finire sul mercato e, da ieri, anche il primo a esser stato aggiudicato.

Il pianoterra e il primo piano ospiteranno sale riunioni, spazi per conferenze e gli uffici di Confindustria Alto Adriatico e Fvg, che per i livelli superiori immagina invece la vendita a un'altra realtà e uno sviluppo in chiave residenziale. Il futuro, per il secondo e il terzo piano del Vucetich, è dunque ancora tutto da scrivere.

La confederazione di industriali lascia così la sua storica sede al primo piano di Palazzo Ralli in piazza Alberto e Kathleen Casali, inaugurato nel 1851 su progetto di Giuseppe Baldini. Venne commissionato dal "barone" Ambrogio Ralli, noto negoziante greco giunto a Trieste nel 1821, facoltoso proprietario di una casa di importazioni ed esportazioni e di una banca, con interessi all'interno del Cotonificio Triestino, della Società Metallurgica Triestina e della Raffineria Triestina Oli Minerali.

Il complesso, vincolato dalla Soprintendenza, venne progettato secondo i principi neoclassici in voga all'epoca: quattro piani a pianta trapezoidale, ampio atrio caratterizzato da scalone con colonne e balaustre, corte interna, cornici e balconi affacciati sull'ex piazza Scorcola. In passato fu sede di uffici e associazioni, ma nell'ultimo periodo le uniche funzioni amministrative erano confinate al primo piano, sede appunto di Confindustria Alto Adriatico.

Il contratto di vendita preliminare per il piano è stato firmato l'11 aprile 2024. Il rogito notarile con Alto Adriatico Real Estate verrà firmato il 28 marzo, segnando così (trascorsi i sessanta giorni per l'eventuale prelazione delle Belle arti e la registrazione dell'atto) il passaggio del piano alla triestina Riqualificare Srl.

Per quegli spazi si prospetta ora un futuro in chiave residenziale, come ormai per tutto il resto dell'edificio. Il piano sarà frazionato in 16 appartamenti di prestigio, che di certo attireranno l'interesse di più di un potenziale, nuovo proprietario.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la vendita a un altro soggetto – una realtà italiana – con la prospettiva di un'opera di riqualificazione e riconversione in chiave residenziale. I dettagli verranno definiti dopo il completamento della procedura aperta con la Regione.

Il pregio dello storico palazzo e la sua location unica su Riva Nazario Sauro prevederanno prezzi ancora più esclusivi. Appartamenti in quella posizione potrebbero posizionarsi sopra i 5 mila euro al metro quadrato, strizzando l'occhio alla fetta più elitaria e internazionale del mercato.

Il punto di forza del Vucetich sarà proprio l'affaccio sul mare, considerando come negli ultimi anni gli edifici storici sulle Rive siano stati destinati prevalentemente a locali e uffici. Una zona che, anche in prospettiva del futuro sviluppo del waterfront – dalla Sacchetta al Porto Vecchio – desta ora sempre maggior interesse dal punto di vista immobiliare.

Lo dimostra l'operazione recentemente avviata dalle Generali con il vicino Palazzo Carciotti – l'architettura di Matteo Pertsch peraltro ispirò Antonio Buttazzoni nella progettazione del Vucetich – che, oltre all'innovation hub nella parte monumentale, nella parte sul retro con accesso da via Genova ospiterà anche soluzioni residenziali di prestigio. La vista dai futuri appartamenti di Palazzo Vucetich sarà addirittura più affascinante, affacciandosi direttamente sul mare.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCENTRAMENTO NELLO SCALO

Futuro in Porto Vecchio Nel piano alienazioni altre undici proprietà

Palazzo Vucetich è stato il primo dei dodici immobili della Regione inseriti nel 2022 nel piano delle alienazioni a finire sul mercato, e il primo a essere venduto.

Nel piano che prepara il campo al più ampio progetto di trasferire e accentrare tutti gli uffici regionali nell'unica futura sede del Porto Vecchio restano ora altri undici edifici, tutti appetibili a investitori e potenzialmente interessati dalla proposta di partenariato pubblico privato recentemente sottoposta alla Regione. Proposta tuttora al vaglio degli uffici, e che – come anticipato dal *Piccolo* – prevede la riqualificazione dei magazzini 7 e 10, dell'edificio 118 e dell'hangar 21 dell'antico scalo in cambio degli immobili oggi occupati dalla macchina regionale.

In ballo ci sono i palazzi di via Carducci 6, via Sant'Anastasio 3, via Udine 9, via San Francesco 37, scala dei Cappuccini, corso Cavour 1, via Milano 19, via Trento 2, via del Lavatoio 1, via Boccaccio 27 e via Giulia 75/1: un pacchetto che nel dicembre 2022 la Regione stimava (Vucetich compreso) in circa 93,2 milioni di euro.

La maggior parte delle alienazioni dovrà in ogni caso attendere ancora alcuni mesi o anni, considerato che i magazzini del Porto Vecchio difficilmente saranno pronti ad accogliere i dipendenti regionali prima del 2027 o 2028.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perché sei un essere speciale
e io avrò cura di Te...
La promessa di protezione eterna
per un amore
che riesce ad andare
anche verso l'infinito ed oltre,
sarà così nei ricordi,
nei racconti, nel cuore.
Ci sei sempre stato,
ci rimarrai per sempre
e anche di più.
Ti vogliamo bene Igor.

Rakastan sinua
pikku prinssi.



LE ATTIVITÀ RICETTIVE NEL MIRINO

I falsi turisti e il bonifico-truffa Casa vacanze perde 3 mila euro

Colpita una struttura di piazza Venezia: prima il versamento fittizio, poi lo storno
Federalberghi: «Centinaia di tentati raggiri via mail. Bisogna fare attenzione»

Maria Elena Pattaro

Si fingono turisti, prenotano un appartamento, simulano di versare per sbaglio il doppio dell'importo dovuto e chiedono lo storno. Una messinscena ben congegnata che ai truffatori ha permesso di incassare più di 3 mila euro. A farne le spese è stata una casa vacanze di piazza Venezia. Il raggiro dei bonifici continua a mietere vittime in città. Tra i bersagli, non più solo privati cittadini ma anche strutture ricettive.

Una "variante" che preoccupa, soprattutto alla vigilia della nuova stagione turistica, in una città che negli ultimi anni è entrata a pieno titolo tra le mete dei grandi flussi. Il raggiro avvenuto nei giorni scorsi desta apprensione, ma non è nuovo per la categoria. «Tutti i giorni siamo bersagliati da tentativi di truffa via mail. Ne abbiamo contati a centinaia – afferma il presidente di Federalberghi Trieste, Guerrino Lanci –. A settembre siamo stati noi di Trieste i primi a segnalare una nuova modalità alla Guardia di Finanza. In quel caso i truffatori si erano spacciati per finanzieri, avevano prenotato alcune stanze versando l'importo concordato, salvo poi cancellare la prenotazione e richiedere il rimborso alla struttura alberghiera». Per rendere più credibile la truffa, avevano accampato la scusa che se l'albergatore non avesse provveduto tramite bonifico, loro avrebbero perso la possibilità di essere rimborsati dalla propria Amministrazione. Federalberghi aveva fornito nominativi e recapiti alle Fiamme Gialle, quelle vere. E nel frattempo aveva messo sul chi va là i propri associati. A metà settimana l'incubo truffe si è riaffacciato e la struttura presa di mira purtroppo ci è cascata. Il gestore ha ricevuto una telefonata da sedicenti visitatori interessati ad affittare un appartamento in cui trascorrere le vacanze. La cifra per accaparrarselo superava i 3 mila euro. I finti turisti hanno emesso un bonifico fittizio di importo doppio: circa 6.400 euro, chiedendo lo storno di metà dell'importo. Detto fatto: i 3 mila euro iniziali sono stati versati su un Iban fornito dai truffatori. La vittima si è accorta della trappola quando era ormai troppo tardi. A quel punto l'imprenditore si è rivolto sia all'associazione di categoria (a cui non è associato direttamente), che gli ha confermato il dilagare di simili raggiri, sia alla Polizia di Stato.


Alcune turiste in visita a Trieste, ormai meta di grandi flussi di visitatori FOTO FRANCESCO BRUNI

Del fatto è stata messa al corrente la Procura della Repubblica. Il reato (truffa semplice) non è procedibile d'ufficio bensì a querela di parte, come previsto dalla riforma Cartabia. La parte offesa, tuttavia, al momento ha scelto di non formalizzare la querela: avrà comunque tre mesi di tempo per ripensarci. In caso contrario tutto finirà in una bolla di sapone.

L'associazione, dal canto suo, si impegna a monitorare il fenomeno e informare i propri associati: «Facciamo tutto il possibile, ma le strutture private a volte ignorano le nuove modalità di truffa messe in atto». A Trieste sono circa 4 mila le strutture ricettive extra alberghiere, a fronte di un centinaio tra alberghi, hotel e residence. Il rischio, per tutti, è di cadere nella trappola, a maggior ragione se viene tesa durante la bassa stagione quando i clienti scarseggiano. «Raccomandiamo di non lasciarsi ingolosire da prenotazioni allettanti senza fare le opportune verifiche – conclude Lanci – È sempre consigliato fare controlli incrociati su indirizzi email, nominativi e dati forniti, onde evitare spiacevoli truffe. Episodi come quello dei giorni scorsi arrecano danni economici ma anche morali perché spingono noi albergatori a diffidare di tutti, compresi i nostri potenziali clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CIRCOSCRIZIONE

Fratelli d'Italia vuole il controllo di vicinato Ma il Pd è scettico

Una mozione sul "controllo di vicinato", per migliorare la sicurezza in città, è stata presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia nella Circoscrizioni IV (Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia) e VII (Servola, Valmaura, Chiarbola, Borgo San Sergio, Altura e Cattinara. Il documento sarà illustrato domani alle 11 da Ignazio Vania e Bruno Fuligno nella sede del partito in via Rismondo 4/a. Ma sul tema – per altro già emerso e in parte adottato a San Vito l'estate scorsa, dopo una serie di furti nelle abitazioni – è già polemica. Il presidente del della Circoscrizione IV, Marco Rossetti Cosulich, esprime «scetticismoS sulla mozione di Fratelli d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELENCO

Una trentina di firmatari fra politici e giornalisti

Sono una trentina i firmatari del "Manifesto per un Porto Chiaro" appartenenti per lo più al mondo della cultura, del giornalismo, dell'imprenditoria locale e della politica.

Questi i nomi, in rigoroso ordine alfabetico: Silvia Alicandro, Emilio Antonini, Nicolangelo Barletti, Milos Budin, Marianna Buttignoni, Gianfranco Carbone, Daniela Cavalli, Barbara Chiarelli, Enrico Conte, Roberto Dambrosi, Roberto Decarli, Gianfranco Depinguente, Michael Di Palma, Salvatore Epifanio, Dino Faraguna, Adriano Giraldi, Elena Granata, Giuliana Grison, Antonino Guaina, Sergio Kosic, Paolo Luisi, Tullio Maestro, Paolo Magris, Roberto Mandler, Marco Mangiamele, Roberta Marchetti, Gioia Meloni, Raffaele Morway, Stefania Musco, Aureo Muzzi, Francesco Palma, Francesco Pavanello, Erika Petronio, Ugo Poli, Renato Romano, Paolo Rumiz, Pierluigi Sabatti, Rossella Savino, Fulvio Senardi, William Starc, Franco Todero, Roberto e Furio Treu, Gianni Ventura, Maurizio Zacchigna e Mauro Zinnanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA


La presentazione del manifesto sul tema di Porto Vecchio che chiede più chiarezza sul futuro dell'antico scalo FOTO FRANCESCO BRUNI

Nasce il manifesto di idee sul futuro dell'antico scalo "Porto Vecchio sia chiaro"

I proponenti sottolineano la «scarsa informazione» nonché il «mancato coinvolgimento» sul project financing e formulano una serie di interrogativi

Lorenzo Degrassi

Incertezza sulle prospettive del Porto Vecchio, timore che lo stesso possa essere riempito di contenuti turistici e di speculazione immobiliare. E ancora scarsa informazione e mancato coinvolgimento dei giovani e delle realtà scientifiche e imprenditoriali locali, nazionali e internazionali sulle iniziative legate al riuso del vecchio scalo. Sono le preoccupazioni per il futuro dell'area formulate ieri nel corso della presentazione dell'iniziativa "Manifesto per un Porto Chiaro" promossa dall'imprenditore Paolo Luisi assieme all'avvocato Gianfranco Carbone e agli ex dirigenti comunale Enrico Conte e di Friulia, Franco Depinguente.

«L'iniziativa è sorta dalla preoccupazione sul futuro del Porto Vecchio – spiega Luisi – , fatto che ha portato alla mobilitazione di cittadini, associazioni, ordini professionali, intellettuali, portatori di interesse che hanno sottoscritto il manifesto». Nel corso del dibattito, tenutosi al Circolo della stampa e moderato dal giornalista Pierluigi Sabatti, nell'elenco dei firmatari, è stato sottolineato dai partecipanti come «il riuso del Porto Vecchio è una sfida progettuale di grande portata, anche in relazione alla necessità che l'area possa un giorno assumere quel ruolo propulsivo per lo sviluppo di tutta la comunità triestina». Secondo i promotori e i firmatari dell'iniziativa, «il recepimento della proposta di Costim da parte del Comune di Trieste è rimasto privo di un adeguato contesto di confronto pubblico, tanto a livello urbanistico e scientifico, quanto a livello di partecipazione civica», però esisterebbero ancora possibilità di miglioramento del percorso progettuale per la rigenerazione e la riqualificazione urbana dell'antico porto cittadino. Ecco che tale manifesto ha quale scopo principale quello di «stimolare il confronto pubblico sul futuro del Porto Vecchio e a fornire proposte e indicazioni. La qualità del progetto definitivo – dice Luisi – che emergerà dalla gara internazionale, deve presentare miglioramenti non limitati a rialzi di carattere economico, ma capaci di dare riscontro a temi sensibili per la definitiva rinascita della città, quali la ripresa demografica e l'espansione occupazionale».

Nel corso della presentazione del manifesto, i presenti hanno posto alcune domande aperte all'amministrazione comunale, riguardanti principalmente le iniziative in atto con gli istituti di ricerca e dell'università, il ruolo della Regione, il punto della situazione sull'infrastrutturazione pubblica di 630 mila metri quadrati per rendere appetibili i vecchi magazzini, a che punto è il Museo del Mare, quali sinergie sono state prese in considerazione con l'attiguo Urban Center di corso Cavour. Non solo quesiti ma anche qualche proposta legata alla governance dell'area. I firmatari del manifesto sollecitano che nella conferenza dei servizi sia coinvolta la società civile triestina; che siano rese note le linee guida e gli obiettivi formulati nel Documento di indirizzi per la progettazione; che sia reso noto il piano di comunicazione del Comune per la promozione internazionale del bando di gara; che sia risolto il conflitto di ruolo nell'attività di monitoraggio tra Consorzio Ursus e il competente dipartimento comunale e che sia aperto il confronto con le organizzazioni portatrici di interesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Un mandato di cattura europeo per l'arresto degli operai estorsori

I due kosovari che avevano minacciato di morte un imprenditore edile connazionale sono latitanti

Gianpaolo Sarti

Sono ancora latitanti i due operai kosovari accusati di aver minacciato di morte un connazionale, un imprenditore edile di 48 anni proprietario di due ditte che operano da anni a Trieste e che contano una ventina di dipendenti. L'anno scorso, il 17 gennaio, uno dei due ricercati aveva anche estratto una pistola mostrandola alla vittima nel tentativo di intimidirlo per farsi consegnare 30 mila euro in contanti.

Uno dei due ricercati aveva estratto la pistola in un parcheggio Voleva 30 mila euro

Si tratta del ventiseienne Arlind Stullca e del trentasettenne Shkelzen Mazreku (assistiti dagli avvocati Andrea Cavazzini ed Enrico Mischia): erano stati arrestati in piazza Garibaldi grazie a una meticolosa indagine dei Carabinieri. Ma durante la detenzione ai domiciliari, concessa dopo un periodo in carcere, entrambi erano fuggiti dall'Italia.

Ora sono in Kosovo. Il gip Luigi Dainotti ha emesso a loro carico un mandato di arresto europeo. È stato il pm Matteo Tripani della Procura di Trieste, titolare del fascicolo di indagine, a richiederlo. Il mandato è stato notificato per l'esecuzione alla Procura generale presso la Corte di appello di Trieste, alla Legione Carabinieri Comando provinciale Reparto operativo Nucleo investigativo di Trieste, al ministero della Giustizia e al ministero dell'Interno, in particolare alla Direzione centrale Polizia criminale-Servizio per la cooperazione internazionale di Polizia Divisione Interpol di Roma.

Il mandato è valido negli Stati membri Ue e quindi la cattura in Kosovo non è possibile. Ma qualora i due ricercati si spostassero nel territorio comunitario, potrebbero essere intercettati, identificati attraverso i database delle forze dell'ordine europee e arrestati legalmente.



I Carabinieri e la Polizia locale durante un controllo in piazza Garibaldi FOTO ANDREA LASORTE

Il caso è nel pieno del dibattimento processuale dinnanzi al tribunale collegiale presieduto dal giudice Enzo Truncellito con a latere i giudici Alessio Tassan e Luca Carboni. Dopo la testimonianza dell'imprenditore edile, resa a inizio gennaio, ieri è stato audito uno dei carabinieri che aveva contribuito all'arresto degli estorsori: un militare di origini albanesi che conosce bene anche il kosovaro e che è riuscito a tradurre rapidamente i messaggi intimidatori. Chat che l'imprenditore aveva iniziato a ricevere in modo costante dopo l'incontro con Stullca: l'operaio si era presentato davanti alla vittima nel parcheggio del supermercato Metà di via Revoltella con la pistola in tasca.

È il 17 gennaio: i due si conoscono perché in precedenza Stullca aveva contattato l'imprenditore per chiedergli di assumerlo. Stavolta invece pretende 30 mila euro. Sostiene di avere dei mandati e stabilisce una data per la consegna: tre giorni, altrimenti la somma sarebbe salita a 50 mila. «Non so perché avevano preso di mira me – aveva spiegato la vittima nell'ultima udienza – forse perché questa gente pensa che io abbia in mano molti cantieri, visto il discorso dei bonus. E forse perché non sono una persona cattiva e questo da alcuni può essere visto come una debolezza da poter colpire».

Ma l'operaio quel giorno non scherza. E lo fa capire, quando nel parcheggio del Metà scarrella l'arma e mostra all'imprenditore le foto della moglie e dei figli tratte dal suo profilo Facebook. Il messaggio è chiaro. Ma le intimidazioni continuano via chat. L'imprenditore si rivolge subito ai Carabinieri, che si rendono conto del pericolo e lo mettono sotto protezione. Poi organizzano la trappola con la vittima: la consegna del denaro e il luogo; è un'esca, perché la vittima viene microfonata e l'incontro è intercettato a distanza. È così che scattano gli arresti in piazza Garibaldi: prima di Stullca e poi, un paio di ore dopo, di Mazreku. È da una sua utenza che erano partiti i messaggi minatori. Ma ora i due sono in fuga. «L'autorità giudiziaria italiana è riuscita a portare a termine più volte operazioni con mandati europei – osserva l'avvocato Alberto Polacco, che difende la vittima – sono fiducioso. Intanto possiamo dire che le indagini dei Carabinieri, diretti dal pm Tripani, sono state svolte ottimamente. La persona offesa era stata tutelata e protetta fin da subito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE DI DOMANI POMERIGGIO

La sinistra in piazza «per un'Unione europea di pace e di sviluppo»

Adesso Trieste, Alleanza Verdi Sinistra, Arci Trieste, Area alternativa Cgil Le Radici del Sindacato, M5S, Open Sinistra Fvg e Partito della Rifondazione Comunista Sinistra Europea hanno organizzato una manifestazione in programma domani alle 15.30 in piazza Unità. «L'Unione Europea che vogliamo – scrivono gli organizzatori – non è quella del piano di riarmo, elaborato senza alcuna discussione nel Parlamento Europeo e in quelli nazionali, che significherà ulteriori tagli alla spesa sociale, salute, istruzione, trasporti, ricerca pubblica, sostegno ai settori industriali in crisi, risorse per le comunità locali e per le politiche ambientali. Esigenze che non trovano risposte, mentre si allentano i vincoli di spesa per le armi. L'Unione europea – si legge in una nota – non ha proposto alcuna soluzione pacifica alla guerra provocata dall'aggressione russa all'Ucraina, allineandosi per tre anni alla strategia degli Stati uniti, di logoramento della Federazione russa, lasciando sacrificare centinaia di migliaia di vite di cittadini e cittadine ucraini e russi. Si è poi distinta, per il sostanziale sostegno al massacro di civili palestinesi di ogni età, perpetrato dal governo Netanyahu, con metodi sistematici e feroci in base ai quali potrebbe essere condannato per genocidio. Vogliamo l'Europa soggetto di pace e di sviluppo, finalmente sostenibile, per tutti i popoli della Terra, libera da ogni residuo neocoloniale e ipocrisia di fronte alle aggressioni alla dignità e alla libertà delle persone, da chiunque provengano. A questo scopo – conclude il comunicato – non serve adunare le persone sotto la bandiera dell'U E dando voce allo smarrimento per il radicale capovolgimento delle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Europa, ma indicare con nettezza l'Unione che vogliamo».

L'INTERVENTO DI FRATELLI D'ITALIA

La battaglia di Tremul: «Più autobus di linea a Borgo San Sergio»

La parte Est di Borgo San Sergio è sguarnita da una sufficiente copertura di autobus. La linea 51, infatti, serve solamente una zona del rione.

Lo sostiene la segretaria provinciale e deputata di Fratelli d'Italia, Nicole Matteoni. «Insieme al consigliere regionale Claudio Giacomelli abbiamo preso in carico la segnalazione del consigliere comunale Corrado Tremul e la sua mozione approvata in Consiglio comunale nel 2022».

La questione è stata anche al centro di un incontrato con il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi e il gruppo di FdI in settima Circoscrizione.

«Il presidente di Trieste Trasporti ha garantito l'impegno per predisporre una linea dedicata per la zona compresa tra via Rosani e via Maovaz», annuncia Matteoni. «Ringrazio il consigliere Tremul che per primo ha richiamato l'attenzione su questa problematica, dando il via a un processo di miglioramento che porterà significativi benefici ai cittadini e alle cittadine di Borgo San Sergio».

Per Tremul si tratta di una battaglia «storica» sin da quando aveva iniziato la sua attività in Circoscrizione: «Il quartiere – spiega – conta moltissimi anziani e donne con bambini. Da decenni persone che non possono accedere al trasporto pubblico».

«Il momento di grande espansione economica del centro non può mai far dimenticare l'attenzione per i quartieri dove vive la maggioranza dei triestini», rileva Giacomelli, segretario comunale di FdI. «Dal 2023 il gruppo regionale del partito ha iniziato la campagna "quartieri al centro" riuscendo a stanziare più di 3 milioni per i rioni di Trieste». —

LA NOTA DI INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE E DIACONIA VALDESE

«Gli arrivi dalla rotta balcanica sono calati solamente del 16%»

Sebbene i rapporti ufficiali suggeriscano un calo di quasi l'80% degli arrivi in Europa attraverso la rotta balcanica, i dati a Trieste indicano una diminuzione più contenuta.

Lo affermano i numeri raccolti dall'International Rescue Committee (IRC) e da Diaconia Valdese (DV). «Anziché ridurre i flussi migratori – si legge in un comunicato – le politiche più restrittive e i controlli alle frontiere sembrano spingere le persone su rotte più pericolose, portandole a "scomparire" dai radar. I migranti sono costretti a muoversi più velocemente, a nascondersi, a percorrere tragitti notturni più rischiosi e a pagare somme sempre più elevate ai trafficanti per raggiungere l'Europa».

La nota cita Frontex, secondo cui nel 2024 gli arrivi dalla rotta sono diminuiti del 78% rispetto al 2023. «Il governo italiano – viene precisato nel comunicato – ha dichiarato una riduzione del 48% degli arrivi al confine italo-sloveno nel 2024, attribuendola alla reintroduzione dei controlli di frontiera. Tuttavia, i dati raccolti da IRC e DV mostrano un calo di appena il 16%, e quindi una riduzione ben inferiore rispetto a quella riportata dalle fonti ufficiali».

Nonostante questa lieve diminuzione, nel 2024 la situazione umanitaria a Trieste «rimane invariata». Lo scorso anno, le quasi 14.000 persone arrivate a Trieste, tra cui minori non accompagnati, famiglie e donne sole, «sono state aiutate e supportate esclusivamente da organizzazioni non governative e volontari».

International Rescue Committee e Diaconia Valdese rilevano che con un sistema di accoglienza «in sovraccarico» e tempi di attesa «fino a 30 giorni per accedere all'ufficio immigrazione», molte persone sono state costrette a dormire in edifici abbandonati nei pressi della stazione ferroviaria e del Porto Vecchio, esposte a freddo, fame e violenza. «I team di IRC hanno documentato gravi rischi per i gruppi più vulnerabili, tra cui i minori stranieri non accompagnati che hanno dormito all'aperto per giorni. La situazione – viene evidenziato– è stata ulteriormente aggravata dalla rimozione di servizi essenziali come i bagni pubblici e i rifugi di emergenza notturni».

Decine di persone continuano a dormire all'aperto e al freddo Sono lasciate in strada

Alessandro Papes, area manager IRC a Trieste, dichiara: «Nonostante la narrazione prevalente secondo cui l'Italia avrebbe bloccato l'ingresso delle persone in arrivo in Europa dalla Rotta Balcanica, i dati di IRC e la nostra esperienza quotidiana rivelano una realtà diversa: un aumento dei rischi e di misure disperate adottate dalle persone per cercare sicurezza e un futuro migliore. Ogni notte, a Trieste, decine di persone restano senza riparo, lottando per sopravvivere a temperature gelide. Incontriamo quotidianamente minori non accompagnati – aggiunge – molti sono malati, esausti e a rischio di diventare vittime di violenza. Alcuni presentano ferite dovute a viaggi lunghi e pericolosi, altri sono malnutriti. Eppure – conclude – invece di essere protetti, vengono lasciati a dormire per strada». —

Arrestati dall'Arma 35 latitanti in sei mesi

Record per la Compagnia carabinieri di Aurisina: manette scattate ogni 5 giorni, soprattutto a bordo di pullman e minivan

Maria Elena Pattaro

Danno la caccia ai ricercati che cercano di attraversare il confine confondendosi tra i viaggiatori. Negli ultimi sei mesi ne hanno arrestati già 35, sia in entrata sia in uscita dall'Italia, soprattutto a bordo di pullman e minivan. I carabinieri della Compagnia di Aurisina sono i militari che eseguono più ordini di carcerazione in Italia. In media, ogni 5 giorni un "catturando" finisce in manette. Tra loro ci sono latitanti di lunga data e ricercati in tutta Europa per crimini commessi in altri paesi. «Ci siamo specializzati – spiega il comandante Manuel Curreri, alla guida della Compagnia dal 2023 –. Abbiamo una stima di quanti ordini di carcerazione vengono emessi dalle autorità giudiziarie. In base a quelli e agli studi statistici sulle tratte e sul traffico, predisponiamo servizi di controllo pressoché quotidiani». Se da un lato il risultato si spiega per la posizione strategica di Trieste al crocevia con i Balcani, dall'altro è frutto dell'impegno costante dei circa cento uomini e donne in divisa.

Il 45enne romeno, ricercato da quasi dieci anni e arrestato due giorni fa è soltanto l'ultimo di una lunga serie. Lo straniero faceva parte di una banda specializzata nei furti di rame: nel 2015, il sodalizio aveva razziato impianti fotovoltaici in tutto l'Abruzzo. Ma l'ordine di cattura emesso dal gip di L'Aquila era rimasto lettera morta per quasi un decennio perché l'uomo aveva fatto perdere le proprie tracce. Finché si è imbattuto nei controlli dei militari di Aurisina su un bus di linea partito dalla Spagna e diretto in Romania.

«I ricercati preferiscono viaggiare su gomma (pullman, bus, minivan e talvolta anche automobili) affrontando anche viaggi lunghi ore, se non giorni, perché sono soggetti a controlli meno stringenti – spiega il comandante –. Pensiamo per esempio ai voli aerei, in cui i passeggeri vengono invece censiti». Da qui la corsa a Flixbus e altri bus di linea che percorrono lunghe tratte da un capo all'altro dell'Europa. Su un mezzo che può ospitare fino a 80 passeggeri – nel caso di bus a due piani – è facile passare inosservato. O almeno questo spera chi ha qualche conto in sospeso con la giustizia. C'è anche chi sceglie veicoli meno capienti, come furgoni e minivan, nella speranza di eludere i controlli di valico soprattutto nelle ore diurne quando il flusso di veicoli è ininterrotto.

Eseguiti due mandati di cattura europei per stupro su disabile e rapina a un'anziana


I carabinieri di Aurisina fermano una vettura durante un posto di controllo stradale FOTO ANDREA LASORTE

La maggior parte degli arrestati proviene dalla Romania, dalla Serbia, dall'Albania e dall'Italia. I catturati sono soprattutto uomini tra i 30 e i 50 anni, condannati per reati contro il patrimonio (come furti e rapine) e contro la persona (come violenza sessuale, lesioni, maltrattamenti). Non mancano poi gli ex passeur, su cui pendono ordini di carcerazione per aver traghettato illegalmente migranti su suolo italiano. Nei mesi scorsi, i carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno messo a segno due importanti risultati, assicurando alla giustizia due ricercati romeni su cui pendeva un mandato di arresto europeo per gravi reati. Uno aveva rapinato un'anziana in Germania, l'altro aveva stuprato una disabile in Spagna. Entrambi sono finiti in cella mentre cercavano di tornare in patria e nei loro confronti è stata avviata la procedura di espatrio.

Quando vengono pizzicati, la reazione più diffusa è il diniego: negano di avere conti in sospeso con la giustizia o assicurano ai militari di averli già saldati tutti. Spesso fingono di avere difficoltà linguistiche, nonostante abbiano trascorso lunghi periodo in Italia. Altre volte ancora fanno spallucce, convinti che bastasse lasciare il paese per far calare il sipario sul procedimento penale a loro carico. Nel peggiore dei casi oppongono resistenza agli accertamenti e all'arresto. C'è chi si gioca l'ultima carta esibendo un documento d'identità falso. Difficile che i militari, dall'occhio ormai allenato, ci caschino: al minimo sospetto scatta il cosiddetto "fermo di identificazione" che prevede accertamenti attraverso le impronte digitali e controlli incrociati attraverso le banche dati in uso alle forze dell'ordine. Trieste, insomma, non è un confine per ricercati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Passeur russa fermata con tre cinesi a bordo Incarcerata al Coroneo

Passeur russa fermata in auto mentre portava in Italia tre cittadini cinesi. La donna è finita in manette nella notte tra martedì e mercoledì, dopo essere incappata in un controllo delle Volanti. È accusata di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina: a bordo dell'auto che lei guidava c'erano tre persone provenienti dalla Cina, tutte in buone condizioni di salute.

Gli agenti hanno portato la donna in Questura, dove è intervenuta anche la Croce rossa per accertamenti sanitari, e poi l'hanno condotta nella sezione femminile del carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini continuano. A colpire è soprattutto la provenienza della trafficante: è piuttosto raro sorprendere cittadini russi in questo ruolo.

Negli ultimi tempi sono stati soprattutto gli ucraini a traghettare i migranti all'interno dei confini italiani. Gli ultimi, di 39 e 46 anni, sono stati arrestati nei giorni scorsi dalla Polizia di frontiera. Il più giovane dei due ucraini è stato fermato nella periferia est di Trieste in seguito alla segnalazione di un cittadino. L'uomo, alla guida di un'autovettura con targa ceca, aveva accompagnato in Italia dalla Slovenia tre cittadini cinesi – due donne e un uomo di età tra i 40 e i 48 anni – sprovvisti dei requisiti per l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale. Il suo connazionale è stato pizzicato invece al valico di Rabuiese. Stessa sorte per un terzo passeur, un 53enne bielorusso, pure lui incappato in un controllo di retrovalico. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Razzia nell'auto in sosta malgrado il cane a bordo

Le rubano portafoglio e cellulare dall'auto in sosta, nonostante a bordo fosse rimasto il cane. Nemmeno la presenza del fedele amico a quattro zampe è bastata a scoraggiare il ladro. Il fatto risale alla settimana scorsa, quando una signora si è recata a Caresana, frazione di San Dorligo della Valle, a trovare una parente. La donna ha parcheggiato la vettura fuori dal cancello, lasciando il cane all'interno, insieme alla borsa e al telefonino. Non ha chiuso a chiave la vettura: evidentemente ha pensato che l'averla posteggiata in pieno giorno in una zona ben in vista davanti all'abitazione fosse di per sé un deterrente sufficiente a scongiurare qualsiasi pericolo. Purtroppo si sbagliava.


Ladro deruba una vettura

Il cane a un certo punto si è messo ad abbaiare da dietro ai finestrini. La donna si è girata a controllare, ma non ha notato niente di sospetto. Sicché ha continuato a chiacchierare. La brutta sorpresa è arrivata al momento di ripartire, quando si è accorta suo malgrado che portafoglio e cellulare erano spariti. A quel punto ha denunciato il furto ai carabinieri. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DUE DENUNCIATI E POI RILASCIATI

Raid nel park a Campo Cologna Ladri presi grazie a un passante

Tentano di rubare all'interno di camper e auto in sosta tra via dei Giaggioli e Campo Cologna, ma un passante se ne accorge e dà l'allarme. Le Volanti della Questura, intervenute tempestivamente, li hanno rintracciati poco distante e per i due cittadini romeni è scattata la denuncia a piede libero per tentato furto. L'episodio risale alla serata di martedì.

Il duo ha preso di mira due camper e tre vetture e, probabilmente ne avrebbe forzate altre se quel cittadino non avesse chiamato il 112. I poliziotti, intervenuti sul posto in una manciata di minuti, hanno sorpreso in flagrante i due malviventi e li hanno condotti al commissariato di San Sabba per le formalità di rito. Terminati gli accertamenti, per i due complici è scattata la denuncia a piede libero. Dovranno rispondere di tentato furto. Le indagini intanto proseguono per verificare se la coppia di ladri sia autrice anche di altri raid ai danni delle vetture in sosta.


Un angolo del parcheggio del centro polisportivo di Campo Cologna

In città ne sono stati messi a segno a decine negli ultimi mesi e con diverse modalità. C'è chi spacca i finestrini per rovistare nell'abitacolo, a caccia di contanti e oggetti da arraffare, proprio come i due stranieri colti sul fatto. C'è chi invece compie vandalismi apparentemente insensati, bucando le gomme o rompendo specchietti. E poi ci sono i roghi dolosi, con vetture incendiate da un piromane ancora senza identità. Tre giorni fa, in questa ondata di azioni contro le auto in sosta, è toccato appunto al parcheggio di Campo Cologna, dove posteggiano sia i residenti, sia gli atleti che frequentano il centro polisportivo.

Lo scorso agosto era crollata la copertura che protegge uno degli impianti tennistici presenti nel complesso di via Amendola. Se sulle responsabilità dell'accaduto sono emerse da subito divisioni fra i due soggetti coinvolti – il Comune ha la proprietà del "G. Draghicchio", che da 27 anni è in affidamento alla Uisp – poi il tira e molla si era concentrato sulla gestione della cosiddetta macchina ausiliaria: di fatto, il meccanismo che sopperisce a quello principale (che regge il telone di copertura) in caso di interruzione della corrente elettrica, come accaduto in occasione del cedimento. Il crollo fortunatamente era avvenuto di notte, evitando spiacevoli conseguenze per la sicurezza dei giocatori. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACEGAS E COMUNE: LA RIVOLUZIONE DELLA RACCOLTA

Bidoni intelligenti per i rifiuti I primi attivi a partire da fine anno

Dedicati all'indifferenziata e utilizzabili solo con tessera o app. Attivazione per gradi da dicembre

Francesco Codagnone

Il 2025 porterà a Trieste una vera e propria rivoluzione nella gestione dei rifiuti. A partire dalla fine dell'anno, e con attivazione graduale, entreranno in funzione i primi "cassonetti intelligenti" della città targati

Si parte con altipiano e centro città: previste iniziative formative Nessun rincaro alla Tar

AcegasApsAmga: contenitori digitalizzati progettati unicamente per la raccolta dell'indifferenziata, la cui apertura sarà regolata tramite sistemi informatici, con tesserina o app.

Il progetto – suddiviso in sei lotti, di cui due finanziati dal Pnrr e i rimanenti dalla multiutility – rientra nell'ambito delle iniziative già avviate da AcegasApsAmga in collaborazione con il Servizio Ambiente, verde e igiene urbana del Comune per promuovere una migliore gestione dei rifiuti, e portare la percentuale di differenziata a Trieste dall'attuale valore del 46% al 60% nei prossimi due anni. Iniziative che in questi mesi hanno già visto l'introduzione di 81 cestini autocompattanti, 22 punti di raccolta per oli esausti e l'avvio dei lavori per il nuovo centro di raccolta in via di Giarizzole.

Il prossimo passo, e anche il più ambizioso, consisterà nella sostituzione dei circa 3 mila cassonetti stradali per l'indifferenziata presenti in città con altrettanti bidoni "smart". Tre i prototipi che verranno implementati. Alla versione digitalizzata delle due tipologie classiche di cassonetti (a carica laterale o posteriore), si affiancheranno anche i nuovi contenitori "a campana", più comodi e intuitivi in quanto dotati di una doppia apertura.

Come funzioneranno? L'apertura dei cassonetti "intelligenti" sarà regolata tramite sistemi informatici, ovvero tesserine di identificazione o applicazioni, che abiliteranno il conferimento. I dispositivi saranno inoltre dotati di una scheda per la raccolta di informazioni, oltreché di batterie con durata di diversi anni. I cittadini potranno conferire i propri rifiuti in qualsiasi punto della città (ovviamente nel modo corretto), indipendentemente dalla zona di residenza. Importante sottolineare anche che il nuovo servizio non avrà impatti sulla Tari per gli utenti.


Il conferimento di rifiuti nel cassonetto dell'indifferenziata FOTO FRANCESCO BRUNI

L'attivazione sarà graduale, e non avverrà prima della fine dell'anno. A partire da giovedì prossimo e nelle settimane a seguire AcegasApsAmga inizierà intanto a sostituire (senza però attivare) i bidoni nelle aree dell'altipiano e della IV Circoscrizione (centro città), i due lotti coperti dal Pnrr. Da ottobre toccherà quindi, progressivamente, alla V Circoscrizione (Barriera Vecchia-San Giacomo), poi alla III (Roiano, Gretta, Barcola e Cologna-Scorcola), alla VII (Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio) e alla VI (San Giovanni e Chiadino-Rozzol): il posizionamento dei cassonetti terminerà per marzo 2026. A tutti gli utenti verrà consegnata una coppia di tesserine.

In un primo momento, tuttavia, i cassonetti rimarranno "aperti", nel senso che continueranno a funzionare come il classico bidone, senza app o smart card. L'attivazione vera e propria avverrà solo a fine 2025 per altipiano e IV Circoscrizione, mentre per la III e V e per la VI e VII Circoscrizione toccherà rispettivamente a febbraio e marzo 2026. A quel punto, il conferimento dell'indifferenziata potrà avvenire solo con il nuovo sistema.

Per accompagnare i cittadini a questa transizione, AcegasApsAmga e Comune stanno studiando (anche con Esatto) diverse soluzioni e modalità. Venerdì prossimo una prima conferenza stampa darà avvio alla campagna di comunicazione, che nei mesi a venire coinvolgerà vari media e prevederà anche la realizzazione di una guida stampata per i cittadini, con varie informative sulla raccolta differenziata. Previsti anche momenti di informazione e spiegazione pratica per poter mettere tutti nelle condizioni di utilizzare facilmente il nuovo sistema "smart".

«Un passo avanti per migliorare la gestione dei rifiuti a Trieste», afferma l'assessore Michele Babuder, che saluta l'arrivo dei cassonetti "intelligenti" come «un'innovazione tecnologica che permetterà un maggiore controllo sulla differenziata, migliorando l'efficienza del servizio e riducendo i conferimenti errati e gli abbandoni impropri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA A MUGGIA

Un parco protetto a Punta Olmi Comune e comitato trattano

Luigi Putignano / MUGGIA

Proseguono, in un clima decisamente più collaborativo rispetto al passato recente, le trattative tra il comitato Proteggiamo Punta Olmi e l'amministrazione comunale di Muggia.

Obiettivo è quello di trovare un punto d'incontro sulla tutela di questo lembo di terra ricco di biodiversità. Si è tenuto un incontro nel Comune di Muggia tra i rappresentanti del Comitato e il sindaco Paolo Polidori al fine di discutere la proposta del Comitato, contenuta nella petizione regionale, di istituire un parco comunale nell'area di Punta Olmi e del bosco dell'Arciduca.

Ricordiamo che lo scorso 30 ottobre il Comitato aveva depositato in Consiglio regionale oltre tremila firme raccolte a sostegno di una petizione che chiedeva l'istituzione di un parco comunale o di un biotopo nel territorio di Punta Olmi e del bosco dell'Arciduca, oltre alla realizzazione di una rete sentieristica transfrontaliera per mettere in connessione queste aree al Parco naturale di Punta Grossa ad Ancarano, in Slovenia.

La vera e positiva novità è che l'interlocuzione è stata giudicata costruttiva da entrambe le parti, in quanto ha visto muovere i primi passi per una possibile istituzione di un parco a protezione dell'area e per la valorizzazione della sua rete sentieristica.

Polidori ha specificato che la fruizione di tale area è tutt'ora tutelata e che nell'ambito della revisione del Piano regolatore generale comunale non sarà prevista una redistribuzione delle cubature edificabili, tema caro al Comitato.


Il bosco dell'arciduca a Punta Olmi al centro della querelle

Giova ricordare che attualmente, stando agli strumenti urbanistici in vigore, è possibile un'edificabilità pari a ben 33 mila metri cubi solo nella parte alta del bosco.

Le parti si sono impegnate per un prossimo incontro, durante l quale il Comitato ha riferito che «porterà una versione più approfondita e dettagliata della sua proposta di parco», mentre il sindaco di Muggia Polidori si è impegnato a sondare la disponibilità della proprietà per una eventuale collaborazione al progetto. Proprietario che, ricordiamo, è il gruppo Rte, che nel 2023 aveva presentato un progetto per la realizzazione di 77 casette.

Progetto che la Conferenza dei servizi indetta per ricevere i pareri (vincolanti) da parte degli enti pubblici, ha reputato non realizzabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TERRITORIO DEL CARSO

Presentato a Sgonico il nuovo sito del turismo

SGONICO

Una piattaforma pensata e creata per valorizzare e promuovere le bellezze, i prodotti e le attività commerciali del territorio di Sgonico. È stato presentato, alla Casa della cultura di Borgo Grotta Gigante, il nuovo portale turistico e commerciale, che offrirà ai visitatori e ai turisti un'ampia gamma di informazioni sulle attrazioni turistiche, sugli eventi in programma, sugli itinerari da poter percorrere e i punti di interesse del Comune carsico. Il portale offre anche una sezione dedicata ai negozi, ai ristoranti e ai servizi disponibili in zona. L'obiettivo è quello di attrarre un maggior numero di turisti e sostenere le imprese locali, creando una rete di collaborazione tra cittadini, commercianti e visitatori. Durante l'incontro è stato presentato anche il Qr code, con il quale si potranno trovare ulteriori dettagli e mantenersi aggiornati sulle novità, in previsione del lancio ufficiale, a fine maggio, nel corso della Mostra dei vini. Per ulteriori informazioni 3429404344 (anche WhatsApp).


La presentazione del portale

U. SA.

IL CONFRONTO SULLA LEGGE ELETTORALE

Il Pd locale e regionale in missione a Lubiana

Rafforzare il dialogo con i partiti del centrosinistra in Slovenia. Questo l'obiettivo della visita a Lubiana della componente regionale slovena del Pd, che ha incontrato il vicepresidente del Movimento "Svoboda", Matej Arčon, anche ministro per gli Sloveni nel mondo e vicepresidente del governo sloveno. La delegazione era composta dalla coordinatrice Fvg, Valentina Repini, dalla senatrice Tatjana Rojc, dai coordinatori provinciali Alenka Vazzi (Trieste), Karlo Devetak (Gorizia) e Iole Namor (Udine), nonché dai sindaci Monica Hrovatin (Sgonico), Tanja Kosmina (Monrupino) e Luca Pisk (Savogna). Repini ha posto l'accento sulla «rappresentanza politica slovena negli organi elettivi e sulla sfida della riforma della legge elettorale regionale. Garantiamo un costante impegno a favore della rappresentanza slovena, e si sta approfondendo una proposta sul modello elettorale per quella ladina in Trentino-Alto Adige». Altro tema, le questioni educative. Rojc ha evidenziato «il valore dell'incontro come occasione per affrontare le problematiche della comunità nazionale slovena in Italia». —


Matej Arčon e Tatjana Rojc

U. SA.

Il sottotetto può diventare uno degli angoli più speciali della casa

Soluzioni ottimali e funzionali per trasformare il tuo sottotetto in una stanza vivibile



Spesso il sottotetto è uno spazio poco sfruttato, utilizzato come ripostiglio o lasciato inutilizzato a causa delle sue particolari caratteristiche. Eppure, con un po' di ingegno e i giusti accorgimenti, può diventare una stanza confortevole e funzionale. Se hai mai pensato di recuperare questo ambiente, ci sono diversi aspetti da valutare per renderlo davvero vivibile. Scopriamo insieme le migliori soluzioni per trasformarlo in un angolo accogliente della tua casa.

VERIFICA LE NORMATIVE PRIMA DI INIZIARE

Prima di mettersi all'opera, è importante informarsi sulla normativa edilizia del proprio comune. In Italia, ogni regione ha regole precise su altezza minima del soffitto, illuminazione e ventilazione naturale. In genere, si richiede un'altezza minima di 2,40 metri nella parte centrale, ma potrebbero esserci variazioni locali. Se il sottotetto non rientra nei parametri, si possono valutare interventi strutturali come il rifacimento del tetto o la richiesta di deroghe specifiche.

PROTEZIONE TERMICA E VENTILAZIONE: DUE FATTORI ESSENZIALI

Uno degli svantaggi del sottotetto è l'esposizione agli sbalzi di temperatura: troppo caldo d'estate, troppo freddo d'inverno. Per renderlo abitabile, l'isolamento termico è fondamentale. Una delle soluzioni più efficaci è l'uso di pannelli in lana di roccia o fibra di legno, che aiutano a mantenere una temperatura stabile. Se si vuole un'ulteriore protezione dal calore estivo, il tetto ventilato è una scelta eccellente, perché permette all'aria di circolare sotto le tegole, riducendo il surriscaldamento. Anche i serramenti giocano un ruolo chiave: finestre con vetri doppi e infissi a taglio termico evitano dispersioni e migliorano l'efficienza energetica.

PIÙ LUCE CON LE FINESTRE GIUSTE

Una delle sfide più comuni nei sottotetti è la scarsa illuminazione naturale. Per dare maggiore luminosità alla stanza, l'installazione di finestre da tetto, come i modelli Velux, è una delle soluzioni migliori. Posizionate strategicamente, consentono di sfruttare al meglio la luce naturale. In alternativa, si possono realizzare abbaini, che non solo aumentano la luminosità ma migliorano anche l'altezza utile della stanza, rendendola più confortevole.

QUALE FUNZIONE DARE ALLA NUOVA STANZA?

Il sottotetto può essere trasformato in diversi ambienti, a seconda delle esigenze e delle dimensioni disponibili. Può diventare una camera da letto, ideale per chi cerca un ambiente intimo e raccolto, oppure uno studio per lavorare in tranquillità. Se ami il relax, potrebbe essere l'occasione per creare un salotto o una zona dedicata al tempo libero. Un'altra idea è ricavare una camera per gli ospiti, pronta all'uso per amici e parenti. E perché non una palestra domestica o uno spazio creativo? Con un po' di fantasia, ogni angolo può avere una sua funzione!

SCEGLIERE ARREDI INTELLIGENTI E COLORI CHIARI

Quando si arreda un sottotetto, bisogna tenere conto delle altezze ridotte e delle pareti inclinate. La soluzione migliore è puntare su mobili su misura, che si adattano perfettamente allo spazio disponibile. Mobili bassi, letti e divani posizionati nelle aree meno alte, scaffali su misura e soluzioni modulari possono fare la differenza. Anche la scelta dei colori è importante: tonalità chiare sulle pareti e sugli arredi aiutano a rendere l'ambiente più luminoso e arioso. L'uso di specchi e superfici riflettenti può amplificare ulteriormente la luce naturale e far sembrare lo spazio più ampio.

NON DIMENTICARE IMPIANTI E COMFORT

Un sottotetto accogliente deve essere dotato di tutti i comfort, a partire dal riscaldamento e dalla climatizzazione. Se la casa ha un impianto centralizzato, si può valutare l'aggiunta di termosifoni o un sistema di riscaldamento a pavimento. Per l'estate, un climatizzatore con tecnologia inverter aiuta a mantenere una temperatura piacevole. Anche l'impianto elettrico va studiato con attenzione, prevedendo prese e punti luce nei posti giusti, in base alla funzione della stanza.

COME RENDERE PIÙ COMODO L'ACCESSO AL SOTTOTETTO

Se il sottotetto è accessibile solo tramite una botola con scala retrattile, potrebbe essere poco pratico da utilizzare quotidianamente. Installare una scala fissa è una scelta più comoda e funzionale. A seconda dello spazio disponibile, si può optare per una scala a chiocciola, perfetta per chi vuole risparmiare spazio, oppure una scala a rampa, magari con gradini contenitore per unire estetica e funzionalità. Se lo spazio è molto limitato, si può migliorare la scala retrattile con una versione più stabile e facile da usare.

Recuperare il sottotetto e trasformarlo in una stanza vivibile è un'ottima idea per guadagnare spazio senza dover ampliare la casa. Con le giuste accortezze, come un buon isolamento, finestre ben posizionate e arredi su misura, è possibile creare un ambiente accogliente e funzionale. Che tu voglia una camera da letto, uno studio o una sala relax, il sottotetto può diventare uno degli angoli più speciali della casa!

DaniElettrica
Impianti elettrici di Daniel Domancic
danielettricats@gmail.com - 348 0532047

La chiave è puntare sulla qualità, eliminare il superfluo e valorizzare gli elementi essenziali

Arredamento minimalista: cose da sapere prima di rinnovare casa

Negli ultimi anni, l'arredamento minimalista ha conquistato sempre più appassionati, diventando uno degli stili d'interni più apprezzati per la sua capacità di creare ambienti ordinati, luminosi e armoniosi. Se stai pensando di rinnovare la tua casa in stile minimalista, ci sono alcune cose fondamentali che dovresti sapere per ottenere un risultato funzionale ed esteticamente raffinato.

LO STILE MINIMALISTA?

Lo stile minimalista si basa sul principio del "less is more", ovvero sulla riduzione degli elementi superflui per valorizzare la semplicità e l'essenzialità degli spazi.
Nato dal movimento artistico e architettonico degli anni '60, il minimalismo punta su linee pulite, colori neutri e mobili dalle forme geometriche. La bellezza di questo stile risiede nella sua capacità di esaltare ogni elemento presente, dando una sensazione di equilibrio e leggerezza.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Semplicità delle forme
I mobili minimalisti hanno linee essenziali e geometriche, senza decorazioni eccessive o dettagli superflui. Si preferiscono materiali di qualità con finiture pulite e uniformi.
Colori neutri ed essenziali
Il bianco è il colore dominante, spesso abbinato a tonalità neutre come grigio, beige, nero e legno chiaro.
È possibile aggiungere qualche tocco di colore, ma sempre con moderazione e preferendo tonalità pastello o desaturate.
Spazi ordinati e funzionali
Ogni elemento d'arredo deve avere una funzione precisa e contribuire all'armonia dell'ambiente.
Il disordine è il nemico del minimalismo: ogni oggetto deve avere il suo posto e non deve esserci nulla di superfluo.
Materiali naturali e di qualità
Il minimalismo predilige materiali come il legno, il vetro, il metallo e il cemento.
La qualità dei materiali è fondamentale perché l'assenza di decorazioni pone l'attenzione sulla purezza delle superfici.
Illuminazione e luce naturale
La luce naturale è un elemento chiave: ampie finestre, tende leggere e superfici riflettenti contribuiscono a rendere gli ambienti ariosi e luminosi. Le luci artificiali devono essere discrete, con lampade dal design sobrio e posizionate in modo strategico per valorizzare lo spazio.

COME ARREDARE CASA IN STILE MINIMALISTA

Soggiorno minimalista
Il soggiorno è il cuore della casa e nel minimalismo deve essere accogliente ma essenziale. Opta per un divano dalle linee semplici, un tavolino basso in legno o vetro e una parete attrezzata priva di decorazioni eccessive. Pochi complementi d'arredo, come cuscini in tonalità neutre e un tappeto monocromatico, completeranno l'ambiente.
Cucina minimalista
La cucina minimalista si caratterizza per superfici lisce, senza maniglie e con elettrodomestici integrati. Il bianco, il grigio e il nero sono i colori più usati, magari abbinati a dettagli in legno per un tocco di calore.
L'ordine è fondamentale: riponi gli utensili in modo strategico e scegli soluzioni di storage intelligenti per mantenere tutto in perfetto equilibrio.
Camera da letto minimalista
Nella camera da letto, punta su un letto semplice con testiera in legno o imbottita in tessuti neutri.
Evita troppi mobili: un comodino essenziale, un armadio a filo parete e una lampada da tavolo discreta sono più che sufficienti. Per decorare l'ambiente, utilizza tessili morbidi e una o due stampe artistiche dal design semplice.
Bagno minimalista
Nel bagno, scegli sanitari sospesi e mobili con finiture opache o lucide, evitando decori eccessivi.
Le tonalità neutre come il bianco e il beige sono perfette per ampliare visivamente lo spazio. Inserisci pochi accessori funzionali, come dispenser coordinati e specchi retroilluminati.

GLI ERRORI DA EVITARE NEL MINIMALISMO

Eccessiva freddezza – Il minimalismo non significa creare ambienti asettici. Bilancia il design con elementi caldi, come legno naturale, tessuti morbidi e luci soffuse.
Troppe decorazioni – Anche se alcune decorazioni possono essere inserite, evita di riempire lo spazio con oggetti inutili.
Scarsa funzionalità – Il minimalismo non è solo estetica, ma anche funzionalità. Ogni mobile e complemento d'arredo deve avere una sua utilità.
Troppo monocromatico – Anche se i colori neutri dominano, un contrasto di materiali o un tocco di colore aiuta a dare carattere all'ambiente.



OLTRE 20 anni di esperienza AL TUO SERVIZIO!
EVOLUZIONE CASA
agenzia immobiliare
di Sità Massimiliano
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Staranzano: in zona residenziale...imminente consegna di villa accostata da portico composta da salone/cotture, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, sottotetto uso deposito, posto auto coperto, altro posto auto scoperto e circa 238.mq di giardino esclusivo. Riscaldamento a pavimento con pompa di calore, impianto fotovoltaico, muri perimetrali con isolamento cm.12, predisposizione doppio clima, tapparelle elettriche. Possibilità scelta finiture interne. € 348.000 trattabili.... Acquisto al grezzo avanzato € 328.000.
Possibilità parziale permuta.

via IX Giugno, 71 - Monfalcone (GO) - 0481 40549 - informazioni@evoluzione-casa.com
WWW.EVOLUZIONE-CASA.COM

L'interior design è un'arte che richiede equilibrio, coerenza e creatività

Mixare più stili senza creare disordine visivo



Negli ultimi anni, l'interior design si è allontanato dalle regole rigide per abbracciare una maggiore libertà espressiva. Mescolare più stili d'arredo è diventata una tendenza sempre più diffusa, che permette di creare ambienti unici e personali. Tuttavia, il rischio di generare confusione e disordine visivo è sempre dietro l'angolo. Per ottenere un risultato armonioso, è fondamentale seguire alcune linee guida precise.

SCEGLI UNO STILE DOMINANTE

Il primo passo per mixare più stili senza creare caos è scegliere un punto di riferimento principale. Questo significa selezionare uno stile dominante che rappresenti la base dell'arredamento e che verrà affiancato da altri elementi appartenenti a stili diversi. Ad esempio, se prediligi il minimalismo, puoi aggiungere dettagli industriali o vintage senza perdere coerenza estetica. L'importante è che lo stile predominante sia riconoscibile e ben definito.

DEFINISCI UNA PALETTE DI COLORI COERENTE

Uno degli elementi fondamentali per garantire armonia è la palette cromatica. Anche se mescoli più stili, l'uso di colori coordinati contribuisce a mantenere una certa uniformità visiva. Scegli tonalità neutre come base e poi aggiungi accenti di colore che richiamino i diversi stili. Ad esempio, un soggiorno industriale con tocchi boho potrebbe prevedere una base neutra con dettagli in verde oliva e ocra.

TROVA UN FILO CONDUTTORE TRA I MATERIALI

Il mix di materiali deve essere pensato con cura. Per evitare un effetto caotico, punta su un equilibrio tra superfici calde e fredde. Ad esempio, il legno (tipico dello stile rustico) si abbina bene al metallo (industriale) e al vetro (moderno). Il segreto è mantenere una certa coerenza nella texture: se utilizzi il legno, cerca di riproporlo in più punti della casa con finiture simili per creare continuità.

GIOCA CON I CONTRASTI, MA CON MISURA

Mescolare diversi stili d'arredo significa anche saper giocare con i contrasti, ma senza esagerare. Ad esempio, un divano classico con gambe lavorate può essere valorizzato da un tavolino moderno dalle linee essenziali, ma è meglio evitare di inserire troppi elementi discordanti nello stesso ambiente. Il trucco sta nel mantenere un equilibrio tra le forme e gli elementi decorativi.

SFRUTTA GLI ACCESSORI PER UNIRE GLI STILI

Gli accessori sono perfetti per armonizzare stili differenti senza dover stravolgere l'arredamento e senza creare disordine visivo, con arte ed equilibrio.
Cuscini, tappeti, tende e quadri possono fungere da trait d'union tra pezzi di epoche e ispirazioni diverse.
Ad esempio, un tappeto persiano può donare calore a un ambiente moderno, mentre un set di lampade industriali può aggiungere carattere a una stanza boho chic.

NON TRASCURARE L'EQUILIBRIO TRA PIENI E VUOTI

Uno degli errori più comuni quando si mixano più stili è il sovraccarico di elementi. L'equilibrio tra pieni e vuoti è essenziale per evitare un effetto caotico. Lascia sempre dello spazio libero intorno ai mobili e agli oggetti decorativi per farli risaltare meglio e dare respiro all'ambiente.

SPERIMENTA CON MOBILI TRASFORMABILI O DI DESIGN IBRIDO

Esistono mobili e complementi d'arredo progettati appositamente per fondere diversi stili. Ad esempio, una poltrona con struttura in metallo e rivestimento in velluto mescola elementi industriali e vintage, mentre una libreria modulare può adattarsi a diverse esigenze estetiche. Investire in pezzi dal design ibrido è un ottimo modo per unire più stili senza forzature e con ottimi risultati.

EVITA IL COPIA-INCOLLA, PUNTA SULLA PERSONALIZZAZIONE

Quando si mescolano stili diversi, è importante non cadere nella tentazione di copiare alla lettera un ambiente visto su una rivista o sui social.
Personalizzare gli spazi con oggetti che raccontano la tua storia, come fotografie, ricordi di viaggio o pezzi di artigianato, darà all'ambiente un aspetto autentico e coerente.

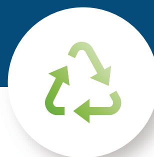


METFER SRL

Forniamo servizi professionali per l'autotrasporto in conto proprio e in conto terzi di beni di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, speciali ed urbani


Trattamento Rottami metallici


Demolizioni


Trattamento Rifiuti


Trasporti


Intermediazione Rifiuti


Import Export Rottami metallici

Via Caboto, 20 • Trieste • T. 040813610 • E-mail: commerciale@metfer.it
Strada della Rosandra S.N. • Trieste • T. 040830373 • E-mail: metfer2@metfer.it
www.metfer.com



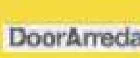
www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI














Protek

Crea un angolo di pace perfetto per goderti il verde e rilassarti all'aria aperta

Trasformare un terrazzo in un'oasi verde



Avere uno spazio all'aperto in casa, come un terrazzo, è un'opportunità preziosa per creare un angolo di relax immerso nella natura.
Con qualche accorgimento e una progettazione mirata, anche il terrazzo più piccolo può trasformarsi in un'oasi verde dove godersi momenti di pace. Ecco alcuni consigli pratici per rendere il tuo terrazzo accogliente e rigoglioso.

PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO

Prima di iniziare, è fondamentale pianificare la disposizione degli elementi.
Valuta la dimensione del terrazzo e dividi lo spazio in diverse zone: un'area per il relax con divanetti e sedute, uno spazio per le piante e, se possibile, una zona pranzo per cene all'aperto.
Usa tappeti da esterno o pedane in legno per delimitare visivamente le varie sezioni.

SCELTA DELLE PIANTE GIUSTE

Le piante sono il cuore pulsante di un terrazzo verde.
Opta per varietà adatte al clima della tua zona e all'esposizione solare del terrazzo.
Se il terrazzo è soleggiato, scegli piante resistenti come lavanda, oleandro, bouganville e agrumi in vaso.
Per un terrazzo all'ombra, opta per felci, ortensie, edera e piante tropicali come il filodendro.
Piante rampicanti come il gelsomino o il glicine possono creare una barriera naturale e aumentare la privacy.
Erbe aromatiche come rosmarino, basilico e menta aggiungono profumo e possono essere utilizzate in cucina ogni volta che ne hai bisogno.

CREARE PRIVACY E OMBRA

Se il tuo terrazzo è esposto agli sguardi esterni, puoi proteggere la tua privacy con soluzioni pratiche e decorative:
Grigliati in legno o bamboo su cui far crescere piante rampicanti.
Tende e vele ombreggianti, ideali per proteggere dal sole nelle ore più calde.
Paraventi o fioriere alte con piante cespugliose per creare una barriera verde.

ARREDI CONFORTEVOLI E FUNZIONALI

Per rendere il terrazzo davvero rilassante, scegli arredi comodi e resistenti alle intemperie.
Divanetti e poltrone in rattan sintetico con cuscini impermeabili.
Sedie e tavolini pieghevoli, ideali per terrazzi piccoli.
Amache o dondoli, perfetti per un tocco di comfort in più.

ILLUMINAZIONE SUGGESTIVA

L'illuminazione gioca un ruolo fondamentale per creare un'atmosfera rilassante nelle ore serali. Alcune idee:
Lanterne solari per un tocco caldo e accogliente.
Luci a LED lungo le ringhiere o intorno alle piante.
Ghirlande luminose per un effetto romantico e soffuso.

DETTAGLI DECORATIVI E ACCESSORI

Per personalizzare l'ambiente, aggiungi decorazioni che rispecchiano il tuo stile:
Cuscini e tappeti da esterno per un tocco di colore e comfort.
Vasi decorativi e fioriere in materiali naturali come terracotta o legno.
Fontanelle o piccoli specchi d'acqua per un effetto rilassante con il suono dell'acqua.
Sculture e decorazioni da giardino per un tocco artistico.

ELEMENTI ECO-SOSTENIBILI

Per rendere il tuo terrazzo ancora più green, considera soluzioni eco-friendly:
Pavimentazioni in legno riciclato o eco-resina.
Irrigazione a goccia per ridurre gli sprechi d'acqua.
Compostiera domestica per creare fertilizzante naturale.

UN ANGOLO DI BENESSERE

Se lo spazio lo consente, puoi creare anche una piccola zona di benessere con alcuni accessori che la renderanno davvero unica da vivere:
Una mini fontana zen per il suono rilassante dell'acqua.
Candele profumate o diffusori di oli essenziali per l'aromaterapia.
Un tappetino da yoga e cuscini da meditazione per momenti di relax e mindfulness.



La tua impresa di giardinaggio a Trieste

Tagli e potature importanti con macchinari all'avanguardia



REALIZZAZIONE GIARDINI



IMPIANTI DI IRRIGAZIONE



POTATURA E ABBATTIMENTI



REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI

SPECIALISTI DEL VERDE AL TUO SERVIZIO

Contattaci per maggiori informazioni: 375 728 8138 – allgreen.ts@gmail.com – www.allgreengiardinaggiotrieste.it 



Come decorare le pareti con stencil e pittura

Realizzare decorazioni murali fai da te

Le decorazioni murali sono un modo creativo ed economico per trasformare l'aspetto di una stanza senza dover ricorrere a interventi strutturali.
Tra le tecniche più semplici ed efficaci per personalizzare le pareti di casa, l'uso degli stencil con la pittura si distingue per la versatilità e la facilità di esecuzione. Vediamo insieme passo dopo passo come realizzare decorazioni murali fai da te utilizzando stencil e pittura, con suggerimenti su materiali, tecniche e idee creative.

SCEGLIERE IL DESIGN E IL TIPO DI STENCIL

Il primo passo per decorare le pareti con questa tecnica è selezionare il design dello stencil. Puoi scegliere motivi geometrici, floreali, astratti o scritte motivazionali. Esistono tre modi principali per ottenere uno stencil.
Acquistare stencil pretagliati: disponibili nei negozi di bricolage o online, sono la scelta ideale per chi desidera un risultato preciso e professionale.
Creare stencil personalizzati: se hai una silhouette particolare in mente, puoi creare il tuo stencil tagliando una pellicola di acetato o cartoncino rigido con un taglierino.
Usare stencil adesivi: sono facili da applicare e prevengono sbavature durante la pittura.

PREPARARE LA PARETE

Prima di iniziare con la pittura, è fondamentale preparare adeguatamente la superficie.
Pulizia: assicurati che la parete sia pulita e asciutta.
Applicazione del primer: se la parete è molto porosa, applicare un primer garantirà una migliore aderenza della pittura.
Scelta del colore di base: decidi se vuoi applicare lo stencil su una parete già colorata o su una base neutra. Se vuoi un contrasto netto, opta per colori complementari.

FISSARE LO STENCIL ALLA PARETE

Per ottenere un risultato preciso e senza sbavature.
Usa nastro adesivo removibile per fissare lo stencil e mantenerlo fermo.
Per stencil adesivi, assicurati di attaccarli bene alla parete per evitare infiltrazioni di colore.
Se il motivo è ripetuto, segna con una matita leggera i punti in cui riposizionare lo stencil per mantenere l'allineamento.

TECNICHE DI PITTURA PER STENCIL

L'applicazione del colore può essere fatta in vari modi.
Pennello a tampone: tamponando il colore con un pennello a setole rigide otterrai un effetto uniforme senza sbavature.
Spugna: perfetta per sfumature morbide e un effetto più naturale.
Rullo piccolo: ideale per coprire grandi aree con stencil ripetuti.
Spray acrilico: garantisce un effetto omogeneo, ma è necessario coprire bene le parti della parete non interessate.
Per evitare sbavature, non usare troppa pittura: scarica il pennello o la spugna prima di applicare il colore sulla parete.

RIMOZIONE DELLO STENCIL E RIFINITURA

Una volta applicata la pittura:
Lascia asciugare per qualche minuto prima di rimuovere lo stencil con cautela.
Se ci sono imperfezioni, usa un pennellino sottile per correggere eventuali sbavature.
Sigillare il lavoro: se vuoi un effetto più duraturo, applica sopra una vernice trasparente protettiva.

Idee creative per decorazioni murali

Se ami lo stile classico ed elegante, puoi optare per stencil con motivi floreali delicati o arabeschi che conferiscano un tocco raffinato alla stanza. Per chi predilige un design moderno e minimalista, i motivi geometrici e astratti rappresentano un'ottima scelta, capaci di donare un aspetto contemporaneo agli spazi. Un'idea molto apprezzata è la creazione di una parete accentata, cioè una parete con decorazioni particolari che diventi il punto focale della stanza. Questo approccio è perfetto per soggiorni e camere da letto, dove si può sperimentare con stencil tono su tono per un effetto discreto e sofisticato, oppure con contrasti più decisi per un impatto visivo maggiore. Per gli ambienti più informali, come le stanze dei bambini, gli stencil possono essere usati per ricreare paesaggi fantastici, animali o personaggi dei cartoni animati. Un'opzione divertente è quella di realizzare decorazioni che possano essere facilmente aggiornate nel tempo, scegliendo stencil removibili o applicando una finitura lavabile per poter modificare il design in futuro.



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA
42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST Le finestre di Design
TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 www.nsdsrl.it



abitare
PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO
MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC
CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI
STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO
Via Molino a Vento 5,
Trieste - Tel. 040.762643



Casa ordinata e più benessere mentale

Decluttering: liberati del superfluo e fai spazio

Liberarsi del superfluo può sembrare un'impresa difficile, ma il decluttering è un processo che porta benefici immediati alla casa e alla mente. Spesso accumuliamo oggetti senza rendercene conto, riempiendo gli spazi di cose inutili che finiscono per creare disordine visivo e mentale.

Fare decluttering non significa solo buttare via, ma scegliere consapevolmente cosa tenere e come organizzare al meglio gli ambienti in cui viviamo.

I BENEFICI DI UNA CASA ORDINATA

Quante volte ti sei sentito sopraffatto dal disordine? La verità è che una casa ben organizzata favorisce il benessere e riduce lo stress quotidiano. Oltre a rendere gli spazi più funzionali, aiuta anche a risparmiare tempo nelle pulizie e nella gestione delle cose di tutti i giorni. E poi c'è la questione degli acquisti: liberarsi del superfluo insegna anche a comprare in modo più consapevole, evitando di riempire nuovamente gli spazi con oggetti inutili. Inoltre, avere un ambiente ordinato migliora la produttività e rende le attività quotidiane più piacevoli.

Quando tutto ha un posto preciso, anche la ricerca di oggetti di uso quotidiano diventa più semplice e veloce. Ad esempio, sapere esattamente dove trovare chiavi, documenti o accessori aiuta a evitare perdite di tempo inutili. Inoltre, ridurre l'accumulo di oggetti superflui può avere un impatto positivo anche sul nostro umore, favorendo una sensazione di leggerezza e libertà.

Un altro aspetto positivo del decluttering è il miglioramento della qualità dell'aria.

Meno oggetti significa meno polvere e meno necessità di pulizie approfondite. Una casa più pulita e ordinata può anche ridurre il rischio di allergie, specialmente per chi soffre di problemi respiratori. Inoltre, avere meno oggetti in giro può contribuire a creare un ambiente più armonioso e rilassante, ideale per il benessere quotidiano.

I DIVERSI METODI PER FARE DECLUTTERING

Ci sono diversi modi per affrontare il decluttering. Marie Kondo, ad esempio, suggerisce di conservare solo ciò che ci regala un'emozione positiva. Altri metodi prevedono di eliminare ciò che non si è usato nell'ultimo anno oppure di adottare la regola "uno dentro, uno fuori": ogni volta che si compra qualcosa di nuovo, bisogna eliminare un oggetto vecchio.

Qualunque sia l'approccio scelto, l'importante è procedere un passo alla volta, senza farsi prendere dall'ansia di affrontare tutto in un'unica sessione.

Un altro metodo efficace è quello del "decluttering progressivo": dedicare pochi minuti al giorno a liberare un'area specifica della casa può rendere il processo meno faticoso e più sostenibile nel tempo. Ad esempio, iniziare con un cassetto della cucina o con una mensola può far percepire subito i primi risultati, incoraggiando a continuare. Anche l'idea di impostare una scatola "in attesa" per oggetti di cui si è indecisi può essere utile: se dopo qualche mese non ne si sente la mancanza, probabilmente è il momento di liberarsene definitivamente.

Un ulteriore suggerimento è quello di adottare un approccio "stagionale" al decluttering. Ad esempio, con l'arrivo di una nuova stagione si può cogliere l'occasione per fare una revisione dell'abbigliamento, delle decorazioni e degli accessori che si usano solo in determinati periodi dell'anno. In questo modo, il decluttering diventa una pratica regolare e più facile da gestire senza dover affrontare un lavoro enorme tutto in una volta.

Infine, coinvolgere tutta la famiglia può rendere il decluttering più efficace e meno gravoso. Creare un'abitudine condivisa, magari con una giornata mensile dedicata alla riorganizzazione degli spazi, può aiutare a mantenere l'ordine e a responsabilizzare tutti i membri della casa. Ogni piccolo passo contribuisce a creare un ambiente più armonioso e funzionale per tutti.

Riciclo e nuova vita



Quando si decide di eliminare il superfluo, è importante sapere come gestire gli oggetti che non servono più. Una prima opzione è la donazione: vestiti, libri, giocattoli e mobili ancora in buono stato possono trovare nuova vita nelle mani di chi ne ha bisogno, attraverso associazioni benefiche, parrocchie o centri di raccolta. Un'altra soluzione è la vendita: piattaforme online permettono di dare una seconda vita agli oggetti, ricavando anche qualche guadagno. Il riciclo è fondamentale per gli oggetti che non sono più utilizzabili: molti materiali, come plastica, vetro, carta e metallo, possono essere smaltiti correttamente nei centri di raccolta differenziata per evitare sprechi e ridurre l'impatto ambientale. Chi ama il fai-da-te può trasformare vecchi oggetti in qualcosa di nuovo e originale.

Le biblioteche o le scuole possono essere interessate ai libri che non si leggono più, mentre le case rifugio e le associazioni locali accettano volentieri coperte, lenzuola e utensili domestici.

È importante ricordare che liberarsi degli oggetti in modo consapevole aiuta anche a ridurre l'impatto ambientale.



Viale d'Annunzio, 29 TRIESTE
Tel. 040.3229504

Goditi una casa sempre ordinata, senza stress!

Mantenere la casa in ordine anche con bambini e animali



Mantenere la casa in ordine quando si hanno bambini e animali domestici può sembrare una sfida impossibile. Giocattoli sparsi, peli sui mobili, impronte sul pavimento e piccoli disastri quotidiani possono rendere difficile mantenere un ambiente pulito e organizzato. Tuttavia, con alcuni trucchi intelligenti e una buona organizzazione, è possibile avere una casa accogliente senza rinunciare alla praticità. Ecco alcuni suggerimenti utili.

ORGANIZZAZIONE E ROUTINE QUOTIDIANA

Stabilire delle regole
Anche i più piccoli possono imparare a rispettare alcune regole di base per mantenere la casa in ordine.
Ad esempio, insegnare ai bambini a rimettere a posto i giocattoli dopo aver giocato o a non lasciare vestiti e scarpe in giro.
Creare una routine di pulizia
Un metodo efficace è stabilire una routine giornaliera di pochi minuti per riordinare le stanze principali. Dedica 10-15 minuti ogni sera per raccogliere giocattoli, mettere in ordine il soggiorno e preparare gli spazi per il giorno successivo.
Usare contenitori e cestini
I contenitori trasparenti o con etichette aiutano a organizzare giochi, accessori per animali e altri oggetti sparsi.
Cestini strategicamente posizionati in ogni stanza facilitano il riordino rapido.
Coinvolgere tutta la famiglia
Anche i bambini possono partecipare alle attività di pulizia, trasformandole in un gioco.
Ad esempio, chi riesce a mettere a posto più giocattoli in un minuto?

STRATEGIE PER LA PULIZIA DELLA CASA

Pavimenti sempre puliti
Con animali e bambini, il pavimento si sporca facilmente. Un'aspirapolvere potente e una scopa elettrostatica aiutano a rimuovere polvere e peli in pochi minuti.
Coperture lavabili per divani e tappeti
Per proteggere i mobili, usa copridivani e tappeti lavabili in lavatrice. Sono pratici per rimuovere peli e macchie accidentali senza stress.
Pulizia rapida delle superfici
Salviette umidificate o spray igienizzanti sono ottimi alleati per pulire velocemente tavoli, sedie e superfici dopo i pasti o i giochi.
Un ingresso organizzato
Una zona dedicata vicino alla porta con tappetini, porta-guinzagli e scaffali per scarpe aiuta a ridurre lo sporco portato dall'esterno.

GESTIONE DEI GIOCATTOLI E DEGLI ACCESSORI DEGLI ANIMALI

Rotazione dei giocattoli
Non serve avere tutti i giochi a disposizione contemporaneamente.
Riponi alcuni giocattoli in un armadio e cambiali periodicamente per mantenere alto l'interesse senza creare caos.
Una zona dedicata agli animali domestici
Creare un angolo con una cuccia, ciotole e un piccolo contenitore per giochi aiuta a mantenere tutto in ordine.
Pulizia regolare degli accessori
Lavare cucce, coperte e ciotole almeno una volta a settimana riduce odori sgradevoli e accumulo di batteri.

SOLUZIONI SALVASPAZIO E MULTIFUNZIONALI

Mobili con contenitori nascosti
Pouf con vano contenitore, letti con cassetti integrati e scaffali a muro sono ottime soluzioni per riporre oggetti senza ingombrare.
Ganci e mensole per organizzare meglio gli spazi
Ganci dietro le porte per zaini e giacche, mensole per libri e cestini appesi aiutano i bambini riuscire a mantenere tutto in ordine.



Etichette per ogni cosa
Etichettare scatole e contenitori aiuta i bambini (e gli adulti) a trovare e riporre ogni oggetto al posto giusto.

RIDURRE IL DISORDINE ALLA FONTE

Fare decluttering periodico
Ogni mese dedica del tempo per eliminare giocattoli rotti, vestiti inutilizzati e oggetti che non servono più.
Acquistare con criterio
Prima di comprare nuovi giochi o accessori per animali, valuta se hai davvero spazio per conservarli.
Limitare il numero di oggetti esposti
Meno oggetti in giro significano meno disordine. Prediligi decorazioni semplici e funzionali.

BERLOT TENDAGGI
confezione di tende interne con sartoria propria




TRIESTE - VIA DEL MOLINO A VENTO, 33 - Tel. 040.762905 - tendaggiberlot@gmail.com

Armonia e funzionalità per il luogo della casa che dà il benvenuto ai tuoi ambienti

Ingresso accogliente e ben organizzato

L'ingresso di una casa è il primo ambiente che accoglie chi entra e ha un ruolo fondamentale sia dal punto di vista estetico che funzionale. Spesso viene trascurato o arredato in modo approssimativo, ma con qualche accorgimento può diventare uno spazio elegante, pratico e ben organizzato. Un ingresso curato non solo fa una buona prima impressione agli ospiti, ma contribuisce anche a rendere più fluido e piacevole il passaggio tra l'esterno e l'interno della casa. Vediamo insieme alcuni suggerimenti su come arredarlo in modo armonioso, accogliente e funzionale.



SCEGLIERE I MOBILI GIUSTI PER UNO SPAZIO ORGANIZZATO

Il primo aspetto da considerare è la scelta dei mobili, che devono essere selezionati con attenzione per rispondere sia alle esigenze pratiche che a quelle estetiche. Ogni ingresso, grande o piccolo che sia, può essere arredato in modo strategico per massimizzare lo spazio e creare un ambiente ordinato e armonioso.

Se l'ingresso è ampio, si può optare per una consolle o un mobile contenitore dove riporre oggetti di uso quotidiano come chiavi, documenti e accessori. Questi mobili non solo offrono praticità, ma diventano anche elementi decorativi che danno personalità all'ambiente. Una consolle in legno può donare un tocco caldo e accogliente, mentre un mobile in metallo o vetro conferisce un aspetto più moderno ed essenziale. Nei piccoli ingressi, invece, è preferibile scegliere soluzioni salvaspazio come mensole sospese, mobili stretti o appendiabiti da parete. Questi elementi consentono di ottimizzare l'area disponibile senza appesantire l'ambiente. Inoltre, un mobile con ante chiuse aiuta a mantenere un aspetto ordinato, nascondendo eventuali oggetti di uso quotidiano.

Un altro complemento d'arredo utile è la scarpiera, ideale per evitare che le scarpe rimangano sparse per casa. Una scarpiera compatta, magari con una seduta integrata, permette di infilare e sfilare le scarpe in tutta comodità, evitando il disordine. Se lo spazio lo consente, una panca con contenitore è un'ottima soluzione multifunzionale, combinando seduta e spazio extra per riporre oggetti.

SOLUZIONI PRATICHE PER OTTIMIZZARE LO SPAZIO

L'ingresso deve essere uno spazio funzionale e ben organizzato. Un'ottima idea per mantenere l'ordine è suddividere lo spazio in diverse zone, assegnando a ciascuna un ruolo specifico. Ad esempio, si può dedicare una parte all'appendiabiti, un'area per le scarpe e un angolo per gli oggetti di uso quotidiano.

Per massimizzare lo spazio senza rinunciare all'estetica, si possono installare mensole sospese che creano ulteriori piani d'appoggio per soprammobili, libri o piccole piante decorative. I ganci a muro sono un'altra soluzione pratica: permettono di appendere cappotti, borse e sciarpe in modo ordinato e accessibile. Gli specchi sono un elemento fondamentale per un ingresso ben arredato. Non solo permettono di controllare il proprio aspetto prima di uscire, ma hanno anche la capacità di ampliare visivamente lo spazio e riflettere la luce, rendendo l'ambiente più luminoso e accogliente. Si possono scegliere specchi di grandi dimensioni per creare un effetto ottico di maggiore profondità oppure modelli più piccoli e decorativi per un tocco di eleganza.

ILLUMINAZIONE: CREARE UN'ATMOSFERA CALDA E INVITANTE

L'illuminazione è un aspetto fondamentale nella progettazione dell'ingresso. Un ambiente ben illuminato risulta più accogliente e pratico, soprattutto nelle ore serali. È importante scegliere luci che non siano né troppo intense né troppo fioche, ma che creino un'illuminazione diffusa e armoniosa. Le applique da parete sono una soluzione perfetta per diffondere una luce morbida senza occupare spazio a terra o su mobili. Se si dispone di una consolle, si può aggiungere una lampada da tavolo, che oltre a illuminare crea un punto focale decorativo. Un'altra opzione moderna e raffinata sono i faretti incassati, ideali per ingressi minimalisti e contemporanei. Per un tocco di originalità, si possono integrare strisce LED sotto le mensole o lungo il battiscopa, creando un effetto scenografico molto suggestivo.

COLORI E MATERIALI PER UN INGRESSO ARMONIOSO

La scelta dei colori e dei materiali gioca un ruolo fondamentale nel definire l'atmosfera dell'ingresso. Per ambienti luminosi e ariosi, è consigliabile optare per colori chiari, come bianco, beige e grigio perla, che rendono lo spazio visivamente più ampio. Chi preferisce un'atmosfera più calda e accogliente può scegliere toni naturali, come il legno chiaro, il terracotta o il verde salvia, che trasmettono un senso di benessere e armonia. I materiali possono essere combinati per creare contrasti interessanti: il legno dona calore, il metallo aggiunge un tocco industriale, il vetro conferisce leggerezza e luminosità. Per un ingresso moderno, si possono scegliere superfici laccate o minimaliste, mentre per un look più rustico si può optare per il legno massello e i materiali naturali.

DECORAZIONI E DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Una volta scelti i mobili e i colori, è il momento di aggiungere dettagli decorativi che rendano l'ingresso più personale e accogliente. Quadri e stampe possono aggiungere carattere alla parete, mentre gli specchi decorativi offrono un tocco di raffinatezza. Le piante d'appartamento sono un'ottima scelta per portare un po' di verde all'interno e creare un ambiente più fresco e vitale. Non dimenticare il tappeto, che contribuisce a delimitare la zona d'ingresso e dona calore.

VIA CABOTO ANGOLO VIA MALASPINA, 1 // TRIESTE

SPAZIOCABOTO

CENTRO DIVANI
CENTRO CUCINE
CENTRO ARMADI
SPAZIO NOTTE FLOU

A TRIESTE
IL TOTAL LOOK
PER LA TUA
CASA SMART

VIA CABOTO
ANGOLO VIA MALASPINA, 1
TRIESTE

SPAZIOCABOTO.IT

zinelli&perizzi

.elmar
Häcker kitchen.germanMade.
flou
abitare MOBILSTELLA
De Rosso
clei
GRUPPOFOX

IL CONSIGLIO COMUNALE

Scontro sulla Tari più cara «Troppi rifiuti dai turisti»

L'opposizione a Duino Aurisina chiede di intervenire sulla tassa di soggiorno vista la produzione annua pro capite pari a 323 chilogrammi di indifferenziata

Ugo Salvini DUINO AURISINA

La Tari aumenta a Duina Aurisina e in Consiglio comunale la discussione si accende. È stata una battaglia a suon di numeri, accuse e contro accuse, analisi dei progetti in corso, proposte e proiezioni quella andata in scena ieri dove maggioranza e opposizione si sono affrontate su un argomento, la tassa rifiuti, molto sentito.

Nei giorni scorsi il sindaco, Igor Gabrovec, aveva annunciato un aumento medio del 3%, spiegando i motivi che hanno indotto l'amministrazione comunale ad apportare questi aumenti su una tassa che grava su tutti, privati e aziende. La legge impone di riversare il costo complessivo del servizio sull'intera comunità, lasciando alle amministrazioni la scelta dei criteri.

Gabrovec aveva parlato di «aumento contenuto» e aveva individuato, fra le cause della crescita del costo del servizio, affidato alla Isambiente, il cosiddetto «turismo delle immondizie». Un fenomeno che vede aziende e privati di altri comuni (ma anche d'oltreconfine) lasciare le loro immondizie nel territorio di Duino Aurisina. La sua conformazione, infatti, si presta a questo tipo di comportamenti nocivi e incivili.

A contestare l'analisi del sindaco è stato Stefano Battista (Lista Pallotta): «A Duino Aurisina il problema è l'indifferenziata – sottolinea – Nel nostro comune la produzione annua pro capite è di 323 chilogrammi all'anno, mentre in altri comuni della stessa dimensione è mediamente di 117. Evidentemente il problema sono i turisti e non a caso lo stesso fenomeno si propone anche a Grado, località anch'essa a chiara vocazione turistica. Una soluzione sarebbe quella di agire sulla tassa di soggiorno».


Come si presentavano anni fa i cassonetti, poi tolti, lungo la Costiera

«Oggi questa strada non è praticabile in quanto la normativa non consente di utilizzarla per pagare i costi del servizio immondizie», la replica di Gabrovec. Il consigliere di maggioranza, Vladimiro Mervic, ha dato man forte al sindaco: «A generare questa massa di indifferenziata sono certo anche i turisti, ma il grosso deriva soprattutto da coloro che vengono da altri comuni a lasciare le loro immondizie sul nostro territorio, e ne abbiamo testimonianza quotidiana».

Il dibattito si è acceso sulle nuove tariffe della Tari, con una forbice di aumento che va da zero fino al 15%, e su come si possa intervenire per evitarlo. Daniela Pallotta (Forza Duino Aurisina) si è soffermata sul «contratto di Isambiente da rivedere. Nel testo – sottolinea – è previsto che l'amministrazione comunale possa controllare la corretta esecuzione del servizio e stabilire penalità a carico dell'azienda incaricata in caso di inadempienze». Sulla stessa linea anche il collega di partito, Lorenzo Pipan («Nella giunta manca una visione d'insieme del problema») e Walter Pertot (Lega). Massimo Romita (Alleanza per Duino Aurisina), oltre a criticare l'accordo con Isambiente, evidenzia la «necessità di provvedere con severi controlli sul rispetto delle regole». Ma Gabrovec ha parlato di «concause che, sommandosi, provocano la situazione che abbiamo di fronte. Stiamo lavorando per migliorare». Su questo aspetto si è espresso il vicesindaco Mitja Petelin: «Stiamo progettando isole ecologiche con i depositi interrati, dove i cassonetti si apriranno soltanto se chi li utilizzerà sarà dotato di appositi contenitori, di cui cureremo la distribuzione. Al contempo elimineremo progressivamente i cassonetti dell'indifferenziata, così da evitare comportamenti scorretti». —

Nel mirino finisce anche il contratto con Isambiente che cura la raccolta dei rifiuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Corigliano neoassessore al posto di Massimo Veronese

LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE DEM

Veronese lascia la giunta Al suo posto Corigliano e rimpasto delle deleghe

DUINO AURISINA

L'assessore all'Urbanistica, Massimo Veronese, lascia l'incarico «per motivi legati a impegni professionali». Al suo posto entra Lorenzo Corigliano, figura più volte presente, negli anni, all'interno della giunta di Duino Aurisina, anch'egli, come Veronese, nella veste di assessore esterno. Un avvicendamento a cui segue una generale rivisitazione delle deleghe. Dopo aver superato la boa di metà mandato, per il sindaco Igor Gabrovec è arrivato il momento del rimpasto. Una revisione degli incarichi originata dalla scelta di Veronese, da tempo ormai impegnato lontano da Trieste per motivi di lavoro, di lasciare.

L'ormai ex assessore, per rendere pubblica la sua volontà di lasciare, ha scelto la seduta di ieri del Consiglio comunale. «Ritengo che questo sia il momento giusto per annunciare le mie dimissioni da assessore a far data dal primo aprile – le sue parole – e colgo l'occasione per ringraziare tutti, dal sindaco ai consiglieri, a tutto il personale dell'amministrazione, cioè a coloro che mi hanno permesso di vivere questa importante esperienza». Esponente del Pd, è stato vicesindaco nella giunta Kukanja, assessore in più occasioni, consigliere comunale. Gabrovec nei suoi confronti ha avuto parole di apprezzamento «per il lavoro svolto da Veronese, al quale ho chiesto di rimanere in carica fino alla fine di marzo, in modo da averlo presente, ancora come assessore, venerdì 21 marzo, quando sarà inaugurata la nuova piazza di Aurisina».

Al termine delle comunicazioni, un applauso è stato indirizzato all'assessore dimissionario dall'aula. Al suo posto, come detto, torna in pista Corigliano. Il nuovo assessore vanta una lunga militanza nella pubblica amministrazione: è stato tre volte assessore, nel 1990 nella giunta Locchi, come titolare dei Lavori pubblici, nel 1991 in quella del sindaco Vittorino Caldi, dal 2012 al 2017 con Kukanja, ricoprendo la delega ai Tributi. In due occasioni è stato consigliere comunali. Nei prossimi giorni il sindaco Gabrovec provvederà alla redistribuzione delle deleghe. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE DEL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE LIPPOLIS

Mercatino a San Dorligo della Valle Il Comune ci prova, voto bipartisan

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Anche il comune di San Dorligo della Valle potrà avere il suo mercatino settimanale degli ambulanti. È stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, riunitosi nella sala della frazione di Dolina, una mozione presentata dall'esponente di opposizione Antonio Lippolis (Centrodestra per San Dorligo della Valle). «Siamo l'unico comune della ex provincia di Trieste – spiega Lippolis – a non essere dotato di uno strumento che potrebbe avere sia la funzione di offrire ai nostri concittadini opportunità di acquisto diverse dal consueto, sia di animare l'area in cui il mercatino potrebbe essere allestito». A nome della maggioranza, l'assessore Elisabetta Sormani, presente in più di una delle passate amministrazioni, ha ricordato che «l'argomento è stato più volte posto all'attenzione della giunta e del Consiglio negli ultimi anni, ma ogni qual volta abbiamo provato a fare una sorta di sondaggio, rivolgendoci agli interessati, cioè agli ambulanti che dovrebbero essere i protagonisti del mercatino, ci hanno detto che San Dorligo della Valle, sotto questo profilo, non sarebbe territorio particolarmente appetibile».

Il sindaco Aleksander Coretti ha inoltre posto l'accento sul fatto che «l'organizzazione di un mercatino di questo tipo implica un lavoro di natura burocratica e amministrativa piuttosto impegnativo per il Comune». Lippolis, affiancato in questo anche dai colleghi dell'opposizione, ha rinnovato l'invito a «fare almeno un tentativo. Il nostro territorio merita uno sforzo in questa direzione. Mal che vada si potrà sempre tornare alla situazione attuale». Coretti ha allora condiviso con la propria maggioranza che «l'ipotesi può essere considerata». Al momento del voto sulla mozione dell'esponente del Centrodestra per San Dorligo della Valle, si è così registrata l'unanimità. Fra le vare possibilità, per quanto riguarda la futura sede del mercatino, la collocazione più indicata sembra la piazza di Bagnoli della Rosandra. Ma non è escluso che si valutino altre soluzioni. —


Antonio Lippolis

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO INDICA TRASPARENZA E SECONDA

Doppia Commissione e pressing sul prefetto per i depositi della Siot

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Saranno costituite nella prossima seduta del Consiglio comunale, a metà aprile, la Commissione Trasparenza e la Commissione seconda del Comune di San Dorligo della Valle. L'annuncio è stato fatto dal sindaco, Aleksander Coretti. Si tratta della conclusione di un percorso a tratti tormentato, in quanto l'opposizione più volte aveva criticato l'amministrazione comunale «che non provvede a quanto dovuto». Ottenendo queste risposte da Coretti: «Sulla seconda Commissione è solo una questione di tempo, mentre per la Trasparenza"non è obbligatoria». Nella stessa seduta, sempre rispondendo a una mozione di Lippolis, che chiedeva l'aggiornamento del Piano d'emergenza, relativo ai depositi Siot, il sindaco Coretti ha confermato di avere «più volte chiesto un incontro con il prefetto per affrontare il tema» e di «essere in attesa di una risposta». Il vicesindaco, Marko Savron, ha ribadito che «è in programma anche un confronto con i Vigili del fuoco, per stabilire le linee guida, previa consultazione della popolazione sulle emergenze nell'ambito di un pubblico incontro che si svolgerà al teatro Prešeren». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROTARY CLUB TRIESTE

Il tema delle carceri e il Coroneo con la neo direttrice Marchiori

Le problematiche delle carceri in Italia e le prospettive della Casa circondariale Ernesto Mari di Trieste in via del Coroneo.
Se ne è parlato nel corso della conviviale del Rotary Club Trieste del Presidente Alessandro Zanmarchi allestita allo StarHotel Savoia, teatro dell'incontro "Emergenza carcere, un problema nazionale. Un dialogo a più voci".
Un dialogo moderato dal professor Roberto Kostoris cui hanno preso parte Enrico Sbriglia, Garante regionale per i Diritti della persona e la neo direttrice della Casa Circondariale di Trieste, Selena Marchiori, qui al centro di una delle prime uscite pubbliche.
Selena Marchiori, veneziana, classe 1989, ha ufficializzato l'incarico alla fine di gennaio e nel corso della relazione alla platea rotariana ha messo l'accento sui temi dell'approccio alla città e le prime possibili direttive da concretizzare in una politica educativa e di recupero dei detenuti.



Nella fotografia qui in alto, da sinistra, il professor Roberto Kostoris, Enrico Sbriglia, il presidente del Rotary Club Trieste Alessandro Zanmarchi e infine, a destra, Selena Marchiori, come detto la nuova direttrice della Casa Circondariale Ernesto Mari di Trieste.

LA PRIMA EDIZIONE

Concorso per arpa Adriatic

Si è svolto il primo Concorso internazionale per arpa "Adriatic", organizzato dalla scuola di musica Glasbena matica. All'evento hanno partecipano 104 studenti provenienti da 18 Stati. La manifestazione ha avuto il contributo del Consiglio regionale del Fvg, la fondazione Libero e Zora Polojaz e la Fondazione Casali.

LE LETTERE

Dopo tre anni
L'incredibile svolta nel caso Resinovich

Non amo i gialli, i misteri e cose simili. Sono per la verità, per la professionalità corretta, costi quel che costi.
Nel caso della Resinovich non capisco come, in 3 anni, si passi dal suicidio all'omicidio. Gli elementi emersi ora: orologio, peli, fratture, strangolamento, poli d'urto, etc. , etc. , non erano più visibili nel gennaio 2022, tre anni fa? Possono esistere due risultati periziali tanto diversi, addirittura opposti?

Paolo Urbani.

Salvare la sanità
Il coraggio delle scelte

La sanità pubblica è in grande difficoltà. Non c'è una volontà di distruggerla, quanto poco coraggio di assumere le decisioni giuste da parte di tutte le forze politiche per timore che le azioni necessarie siano impopolari e possano incidere sulle preferenze elettorali. Servirebbero maggiori risorse economiche, più personale e una migliore organizzazione.
Purtroppo, per quanto riguarda le prime, non si potrà contare su tutti i miliardi di euro di cui la sanità avrebbe bisogno, perché il PIL non aumenterà sia per la situazione internazionale, sia per il saldo negativo tra lavoratori e pensionati, senza contare che l'invecchiamento della popolazione comporterà un incremento della spesa sanitaria.
Non si potrà quindi favorire l'assunzione del personale carente attraverso gli incentivi economici, il cui valore, tra l'altro, conta sempre meno rispetto alla qualità della vita professionale e personale, sempre più scadente nella sanità. D'altro canto, i grandi gruppi privati sono sempre più attivi nell'acquisire nuove strutture, anche se gestite in convenzione col pubblico, ma scegliendo le attività più convenienti, col fine del guadagno. Inoltre tendono a fiorire le assicurazioni private, che favoriscono le persone più abbienti ma pagate da tutti noi, visto che possono essere detratte.
Quindi avremo una sanità pubblica sempre più impoverita e sostanzialmente meno equa, perché utilizzata alla meno peggio dai meno abbienti. Questo deplorevole scenario dovrebbe, invece, essere evitato. Come? Con una buona e coraggiosa programmazione che sia capace di stabilizzare la sanità pubblica.
La strada non può che passare attraverso un patto tra cittadini, sanità e stato, con l'aiuto sì della politica, ma per una "tregua" che porti a superare gli interessi particolari. Tutti dovremmo comprendere le difficoltà del momento e l'impossibilità di superarle in breve tempo, ma dovremmo al contempo essere rassicurati da chi ne ha la responsabilità che un cambiamento dell'organizzazione del sistema è oramai considerato indispensabile, per tutelare il cittadino paziente che resta comunque l'anello debole del sistema.
Si dovrebbe metter mano al funzionamento delle strutture, riservando in primo luogo gli ospedali con grandi volumi solo ai pazienti acuti o complessi che abbisognano di cure che solo in queste sedi si possono fornire, superando i campanilismi sempre presenti. Le cure croniche, con una migliore integrazione sociosanitaria e le piccole emergenze (cioè gran parte dei codici verdi e bianchi dei Pronto soccorso) dovrebbero, invece, trovare soluzione nelle strutture territoriali, come gli Ospedali di comunità e i gruppi di medici di medicina generale, piuttosto che le Case della comunità di dubbia realizzazione e utilità, evitando il sovra-utilizzo di interventi sanitari inappropriati. Invece tutti dovrebbero seguire percorsi diagnostici e terapeutici condivisi e validati, poco utili però senza la prevenzione e uno stile di vita più salubre.
L'uso della telemedicina e dell'intelligenza artificiale e soprattutto la valorizzazione delle professioni sanitarie non mediche potrà razionalizzare e aumentare gli interventi, consentendo di riservare a ciascuno le parti operative di pertinenza.
Poiché si tratta anche di razionalizzare le risorse, l'unica strada percorribile è la centralizzazione degli acquisti e la collaborazione tra le varie strutture, riducendo quella certa rigidità dei ruoli non sempre utile. Tutto questo sarà possibile se ci sarà finalmente la valorizzazione del personale.
Ora bisogna trovare il coraggio di queste scelte altrimenti sarà inevitabile il degrado della sanità, che alla fine colpirebbe tutti, abbienti e meno abbienti.

Aureo Muzzi
Presidente dell'Associazione Salute & Sanità Trieste

Scenari
Meloni tra Trump e Bruxelles

Il forte legame personale che Giorgia Meloni intrattiene con il presidente Trump suscita in Italia molte preoccupazioni riguardo il rischio di compromettere il nostro rapporto con Bruxelles. Finora l'Italia ha sempre accettato la leadership franco-tedesca, a dispetto dei suoi scarsi risultati, e Bruxelles non ha mai prestato particolare attenzione al Mediterraneo e ai Paesi della sua sponda afro-asiatica. Però la posizione geografica dell'Italia, cruciale per i commerci mondiali e per le aree di crisi che sul Mediterraneo si affacciano, le potrebbe permettere di avere un ruolo internazionale capace di accrescerne il peso politico.
Credo infatti che agli Stati Uniti potrebbe fare molto comodo da un lato contare sulle opportunità strategiche offerte dalla nostra posizione geografica, dall'altro avvalersi di tutta una serie di rapporti, di canali di comunicazione, di conoscenze e di risorse materiali e immateriali che la nostra diplomazia ha saputo mettere a punto in quest'area.
È ovvio che questo scenario potrebbe far sorgere dei problemi con l'Europa, visto il contenzioso aperto da Trump con l'Ue e con la Nato, ma, a mio avviso, è anche vero che proprio l'Italia potrebbe operare da mediatore tra le parti, aumentando così il proprio prestigio politico.
Non dimentichiamoci che gli Usa hanno sempre avuto la cultura della fiducia in se stessi, l'Europa invece quella della modestia. Atteggiamento che finora, secondo me, ci ha collocato tra i vasi di coccio di manzoniana memoria.

Fulvio Chenda.

Trasloco a Cattinara
Il nuovo Burlo Garofolo sarà uno spezzatino

Durante l'audizione del 27 febbraio in terza Commissione del Consiglio regionale si è ribadito che a Cattinara l'Irccs Burlo Garofolo avrà cinque sedi, oltre alla principale da 22. 500 metri quadrati. Dunque sei in tutto.
Dal 2014 si sapeva che i laboratori di ricerca disporranno di 2. 792 metri quadrati al quarto piano del padiglione servizi inter-aziendali C1, ora in costruzione. Questa sarebbe la seconda sede del nuovo ospedale materno-infantile. Ecco le altre quattro, da 4. 950 metri quadrati totali: 1) nella torre chirurgica 1. 000 metri quadrati per la degenza ginecologica e 500 per la farmacia pediatrica; 2) all'ultimo piano supplementare del futuro Cube hospital 1. 200 metri quadrati per la procreazione medicalmente assistita, alcuni ambulatori, la genetica, una sala chirurgica e altri servizi; 3) nel poliambula-

GLI AUGURI DI OGGI



ONDINA
Per i tuoi 80 anni, carissimi auguri dalla tua famiglia e amici. Ti vogliamo bene



FRANCESCO
Auguri, buon 80° compleanno dalla moglie, con figlia, genero e nipoti.



FRANCO
Aauguri di compleanno 80° nonno Franco, dalla moglie, figlia , genero e i nipoti.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Elsa Fonda dalla famiglia Norbedo 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 13/3/2025

BARI	22	40	83	72	86
CAGLIARI	2	29	20	90	16
FIRENZE	84	37	86	12	71
GENOVA	70	76	20	65	25
MILANO	10	90	86	63	70
NAPOLI	12	23	89	49	54
PALERMO	40	11	35	61	66
ROMA	17	36	61	8	65
TORINO	54	49	64	61	25
VENEZIA	77	63	6	29	18
NAZIONALE	48	56	90	14	23

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

2	10	11	12	17
22	23	29	36	37
40	49	54	63	70
76	77	83	84	90

Numero Oro 22 – Doppio Oro 22-40

SuperEnalotto

7-25-33-51-58-70

Jolly 79 – Superstar 31

JACKPOT 85.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	549.623,41 €
Ai 4	5	44.392,66 €
Ai 623	4	290,01 €
Ai 21.142	3	25,74 €
Ai 329.431	2	5,13 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	29.001,00 €
Ai 96	3	2.574,00 €
Ai 1.445	2	100,00 €
Ai 10.147	1	10,00 €
Ai 21.564	0	5,00 €

LA MANIFESTAZIONE

Viale in fiore, domani alle 10 l'inaugurazione



Tutto pronto per l'inaugurazione della mostra mercato florovivaistica "Viale in Fiore" che si terrà domani alle 10 in largo don Bonifacio. Accanto alle autorità le "madrine" dell'evento, nonna Marina e Barbara Guldin, che da ieri conta sugli stand da riempire con fiori e piante. Espositori, produttori e venditori specializzati con tutta una serie di novità del settore saranno a disposizione per nove giornate con orario 9-20. (Foto Francesco Bruni)

torio 750 metri quadrati per l'odontostomatologia pediatrica, la direzione sanitaria e la direzione medica; 4) nel costruendo campus 1. 500 metri quadrati per la direzione scientifica (sperimentazione clinica, epidemiologia, reperimento fondi) e parte dei ricercatori.
Essendo la sua sede centrale troppo piccola, il nuovo Burlo-spezzatino toglierebbe quindi spazio all'ospedale per adulti, accostando minorenni e maggiorenni in un polo sanitario già sovraffollato e portando più traffico, inquinamento atmosferico ed emissioni acustiche, dopo lunghi disagi di cantiere.
22. 550 più 2. 792 più 4. 950 fa 30. 242 metri quadrati complessivi.
Tuttavia nemmeno questi basterebbero. Nell'audizione si è infatti annunciato che la direzione strategica e gli uffici amministrativi dell'Irccs non andranno a Cattinara. Ma che ne sarà del restante comprensorio di via dell'Istria? Si trasferiranno tutti gli ambulatori o solo quelli citati il 27 febbraio? Intanto però continuano i lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede storica con i soldi di quella stessa Regione che finanzia il trasloco.

Paolo Radivo
Coordinamento
Salviamo il Burlo
e la pineta di Cattinara

LA FOTO DEL GIORNO

Le onde sugli scogli coraggiosi



In questa fotografia inviata al nostro giornale del lettore Andrea Calci, come scrive lui stesso, si può ammirare un «turbinio di onde che si infrangono violente sui coraggiosi scogli».

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Matilde di Germania (regina)
Il giorno è il 73°, ne restano 292
Il sole sorge alle 6.18 tramonta alle 18.09
La luna sorge alle 18.31 e cala alle 6.39
Il proverbio Di buone intenzioni è lastricato l'inferno.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina, 3516060650 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dei Piccardi 16, 040 633050.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
12 marzo	19	101
13 marzo	18	85
14 marzo	15	74
15 marzo	12	81
16 marzo	12	72
17 marzo	10	91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

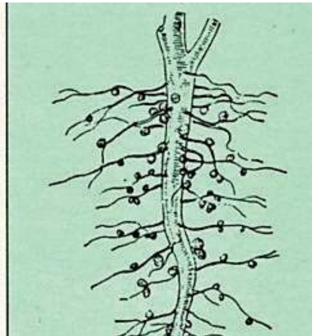
ORTI E GIARDINI

I legumi aiutano noi e la salute della Terra



DANIELA PERESSON

I legumi sono i semi delle piante appartenenti alla numerosa famiglia delle Leguminose (comprende circa 13.000 specie): fagioli, piselli, ceci, lenticchie, fave e molti altri, da millenni utilizzati dall'uomo nella sua alimentazione. Ritorniamo sull'argomento perché il consumo e la coltivazione di queste piante produce effetti positivi per l'uomo e per l'ambiente. Come indica l'Ipcc (Comitato intergovernativo sul cambiamento climatico), per salvaguardare la salute del pianeta e la nostra è necessario favorire un modello alimentare più sostenibile e un corretto utilizzo dei suoli, azioni in cui le leguminose svolgono un ruolo importantissimo! I legumi sono i vegetali che presentano il più alto contenuto proteico e sono una fonte di proteine molto più economica di quelle di origine animale. Non si tratta solo di costi di produzione ma, se parliamo di allevamenti intensivi, di costi ambientali in termini di consumo di acqua, inquinamento, produzione di gas serra riferiti direttamente all'allevamento, ma anche alle coltivazioni industriali necessarie alla produzione dei mangimi. Le leguminose sono "amiche" del suolo in quanto hanno la capacità di fissare l'azoto atmosferico rendendolo disponibile per le piante; tutto avviene grazie alla presenza di batteri (del genere Rhizobium), che vivono in simbiosi con le loro radici. I batteri determinano la formazione di tubercoli radicali in cui ha luogo la fissazione, in pratica forniscono alla pianta azoto per le sue necessità (per cui non hanno bisogno di concimazioni), ma ne resta in abbondanza nel terreno per le piante che seguiranno nella rotazione. Ma i batteri che cosa guadagnano da questa simbiosi? Cibo, si nutrono dei composti organici sintetizzati dalla pianta grazie alla fotosintesi, uno scambio a vantaggio di entrambi.



L'inserimento della coltivazione di una leguminosa nella rotazione delle colture è una pratica indispensabile nelle aziende biologiche, e nell'orto? Nei piccoli orti familiari non possono mancare, si tratta ovviamente di tutte le orticole che nel corso della stagione si susseguono a partire da inizio primavera: fave, piselli, fagiolini, fagioli, e anche ceci e lenticchie, seppur questi ultimi due siano quasi impossibili da raccogliere e sgusciare a mano (il baccello ha solo 2-3 semi), ma sono bellissimi per portamento, forma e dimensione delle foglioline. Fave e piselli si possono già seminare a metà/fine marzo, resistono bene a qualche ritorno di freddo; per i fagiolini e i fagioli la sensibilità alle basse temperature è diversa e per la semina è meglio aspettare aprile. Semine da ripetere per fagioli e fagiolini durante tutta la stagione estiva tenendo conto del fatto che, a causa delle alte temperature, spesso non si verifica una corretta allegagione dei fiori a cui seguono scarse o nulle produzioni. Per evitare questo provate delle semine tardive (di varietà a ciclo breve però), da effettuarsi nei primi 10 giorni di agosto che porteranno a fioriture in un periodo più fresco dando luogo a produzioni di settembre/ottobre di grande soddisfazione.

Aiab Fvg

L'EVENTO

"Caffè senza confini: dalle origini al Porto di Trieste", una giornata promossa da Imperator

Dopo averlo preannunciato al Sigep di Rimini (la fiera internazionale che si svolge ogni anno al quartiere fieristico di Rimini dedicata ai professionisti del settore dolciario e del caffè), è stato organizzato l'evento "Caffè senza confini: dalle origini al Porto di Trieste", progettato e curato da Imperator, azienda leader nell'importazione di caffè crudo.

Una giornata dedicata alla scoperta del mondo del caffè, dalla sua origine fino alla torrefazione, con un focus speciale sulle trasformazioni che influenzano aroma e gusto, rendendolo un ingrediente d'eccellenza in cucina e pasticceria.

L'evento ha preso il via con la visita al Porto di Trieste e la visita al Magazzino 57 di Donelli Group, luogo simbolo della lunga tradizione commerciale del caffè nella città.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di assistere alla torrefazione di un piccolo lotto di caffè nella Bloom Coffee School, per comprendere da vicino i processi che ne determinano il profilo aromatico. Un momento clou della giornata è stato il laboratorio sensoriale, durante il quale esperti del settore, chef e pasticceri hanno esplorato come il gusto del caffè cambia nel tempo e in che modo influisce sulle preparazioni gastronomiche. Il pomeriggio è stato dedicato all'approfondimento della materia prima e alla sua trasformazione da prodotto agricolo a ingrediente d'eccellenza: la materia prima dall'origine; dalla pianta al frutto e dal frutto al seme; approfondimento sui diversi metodi di lavorazione, naturale, lavato, honey; analisi visiva di caffè crudo per percepirne le differenze; metodi di estrazione a confronto; workshop sulle preparazioni di caffè filtro con vari metodi infusione, percolazione, analisi sensoriale e confronto tra le estrazioni. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi professionisti del settore, tra cui Martino Maino, che sarà attivo nel nuovo team di Metullio - De Pra al Harry's Piccolo, giornalisti, pasticceri e chef come Federico de Luca, Piero Zerbin, Karolina e Andraž Repar, e Uroš Fakuč dello stellato Dam.



CULTURE

Il libro

Heinichen A maglie strette nel Golfo

Nuova indagine per il vicequestore Proteo Laurenti in odor di pensione
Una Trieste più luminosa del solito. Domenica la presentazione al Miela


Lo scrittore Veit Heinichen ritorna in libreria con il giallo "A maglie strette" ambientato a Trieste ©2013 MASSIMO GOINA

LA RECENSIONE

ELSA NEMEC

L'ultimo giallo di Veit Heinichen verrà presentato domenica alle 11 nell'ambito degli eventi "Pequod itinerari di letteratura e giornalismo" al Teatro Miela Bonawentura di Trieste, in collaborazione con la Libreria Minerva.

Lo scrittore tedesco, amatissimo dai lettori triestini, parlerà del suo nuovo romanzo "A maglie strette" (Edizioni E/O, traduzione di Monica Pesetti, pp. 267, euro 19) con la giornalista Martina Vocci e con Enzo D'Antona, giornalista e presidente della cooperativa Bonawentura. Mentre l'attore Marco Puntin curerà una serie di "quadri scenici".

"A maglie strette" dunque, perché nella rete tesa dal vicequestore Proteo Laurenti e dal suo team di coraggiosi collaboratori verranno infine catturati pesci grandi e piccoli, una fauna di delinquenti inveterati, a partire da Raffaele Raccaro, vecchia conoscenza dei fan dei precedenti gialli di Heinichen, una figura dietro cui si nasconde l'ombra d'una intera genia di corrotti politici locali.

Ormai vecchio e solo, l'avido Raccaro seguita a tessere le sue macchinazioni criminose. Questa volta si tratta non solo di loschi intrallazzi con investitori austriaci per la costruzione d'una "funivia" ma anche di far arrivare oltre confine un mercante d'armi russo.

Sullo sfondo di tutto spicca la silhouette del luminoso "Sailing Yacht A", il veliero dell'oligarca russo Andrey Melnichenko che, dallo scoppio della guerra in Ucraina, è divenuto una delle meraviglie del Golfo di Trieste al risibile costo di 27 milioni all'anno per i contribuenti e che nel romanzo qualcuno vorrebbe far saltare in aria.



A MAGLIE STRETTE
DI VEIT HEINICHEN, PAGINE 267, EURO 19, EDIZIONI E/O, ROMA 2025

Un plot che s'ispira a fatti realmente accaduti, come la fuga del banchiere Roberto Calvi nel 1982 e la vicenda dell'imprenditore russo Artem Uss.

Arrestato a Malpensa il 17 ottobre 2022, Artem Uss era stato trasferito dal carcere di Busto Arsizio ai domiciliari in un'abitazione a Basiglio. Era poi fuggito il 22 marzo 2023, all'indomani del via libera all'estradizione negli Usa. Una storia rocambolesca con tanto di braccialetto elettronico "hackerato" e quattro auto guidate da un mix di pregiudicati bosniaci, croati e serbi che riuscirono a portare il giovane oligarca oltre la frontiera slovena.

In "A maglie strette" l'ottuagenaria eminenza grigia del crimine cittadino si serve d'una skipper (sorella gemella dell'amministratrice d'una delle sue società), per portare il russo in fuga da Monfalcone e Punta Salvore con un veloce gommone, ma – arrivata a destinazione – qualcosa va storto e viene uccisa con un colpo di pistola.

Sarà proprio Proteo Laurenti a ritrovarne il corpo mentre fa la solita nuotata mattutina nel tratto di mare di fronte alla sua casa in costiera. È forse questo – dopo

IL RICONOSCIMENTO

Il Premio Saba per il 2025 va al poeta Stefano Del Bianco

MARY B. TOLUSSO

È di origini padovane, ma da molti anni vive in provincia di Siena dove è docente universitario. A Stefano Dal Bianco – classe 1961 – va la V edizione del Premio Saba, per la sua ultima raccolta, "Paradiso" (Garzanti, pag. 160, euro 19). Il riconoscimento, voluto e promosso dalla Regione autonoma FVG, dal Comune di Trieste, LETS Letteratura Trieste e a cura della Fondazione Pordenonelegge.it, sarà consegnato al poeta veneto il 21 marzo al Museo LETS (piazza Hortis, 4) alle ore 18, alla presenza delle autorità politiche.

La cerimonia di consegna prevede inoltre un dialogo intorno ai temi del libro, con la partecipazione di Stefano Dal Bianco e dei componenti della Giuria presieduta da Claudio Grisancich e composta da Gian Mario Villalta, Franca Mancinelli, Roberto Galaverni e Antonio Riccardi. Un titolo, "Paradiso", che al di là di facili evocazioni, si inabissa nel dramma dell'esistere.

Certo lo fa, in qualche misura, seguendo una sorta di idillio, ma niente di consolatorio. Se è vero, come diceva Andrea Zanzotto, che non è più possibile fare dell'elegia (per la distruzione del paesaggio, della lingua...), ecco che Dal Bianco individua un'originale scappatoia in quel rapporto natura e cultura che rilancia sempre la questione. Il tutto all'interno di uno stile equilibratissimo (Dal Bianco è docente di Critica stilistica), recita infatti il verdetto unanime della giuria: «Troviamo nell'opera di Stefano Dal Bianco un chiaro dettato, un equilibrio raro del verso in un'ariosa composizione sintattica, che non rinuncia però a interrogarsi sulla complessità e a indagare il mistero del linguaggio».


Stefano Del Bianco

Una silloge che privilegia un protagonista, il cane Tito. Ma è indubbio che attraverso il confronto con ciò che è possibile conoscere della sconosciuta natura, i protagonisti della raccolta sono molteplici: il tempo, la memoria, il dolore, l'attesa (legata anche la stagione del Covid) giungendo a un labile confine di conoscenza, mai certo «niente mi basta sulla terra», recita un verso. In più la consapevolezza di un'immersione in natura quasi impossibile, o insomma forse solo da chi riuscisse davvero ad abbandonarsi al sole o al vento.

"Paradiso", vincitore appunto del Premio triestino, ha già alle spalle i più importanti riconoscimenti poetici nazionali: dal Premio Strega Poesia al Premio Viareggio, dal Lerici Pea al Premio Camaiore. E ora appunto trionfa al Premio Umberto Saba. E come per il poeta giuliano anche qui siamo di fronte a un verso che aderisce alla concreta realtà della vita, privo di preziosismi o orpelli stilistici. La serata di premiazione sarà aperta al pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI & PERSONE

Cinema, teatro, tv: è morta Grazia Maria Spina

«Vittorio Gassman cercava un'attrice giovane per sostituire Anna Maria Ferrero a Trieste, in "Ornifle". Sembrerebbe una favola, e forse è stata la più bella favola della mia vita. In venti mesi avevo fatto un salto acrobatico: dai piccoli teatri freddi al grande Teatro. Sembrerebbe una fantasia della mia mente e invece ci sono tanti testimoni». Grazia Maria Spina scriveva così della sua carriera, delle



sue esperienze artistiche, del senso di un percorso. È morta una delle attrici più belle e conosciute di un'Italia lontana, da boom economico. Attrice goldoniana di primissimo livello, aveva 89 anni. Il suo periodo d'oro va dalla fine dagli anni cinquanta ai primi anni ottanta. Cinema, tv, teatro: una carriera brillante e intensa, nella quale ha avuto spazio anche il gossip: una relazione con il regista Pasquale festa Campanile, un servizio senza veli nell'ottobre 1970 per la rivista Playmen. Nel 1997 aveva ricevuto l'onorificenza di Commendatore.

dodici gialli coronati da grande successo – l'ultimo caso per il popolare commissario?

Perché infatti il libro si apre mentre lo vediamo firmare torto collo la documentazione per il suo pensionamento, e poi quella bella villa con l'accesso diretto al mare sarà sua ancora per molto? La moglie Laura sembra avere altre mire.

Il mercato immobiliare di Trieste sta cambiando. Tutto concorre a trasmettere al vicequestore Laurenti la sensazione di un tempo di mutamenti. Anche la città sta subendo un'ennesima trasformazione: «Ormai, oltre ai negozi, tantissimi bar e ristoranti avevano chiuso oppure erano gestiti dai figli o da nuovi proprietari, che però avevano un approccio diverso, per usare un eufemismo».

Anche al Malabar la gestione è ora in mano a tre ragazzi che hanno raccolto il testimone da Walter, ma il bar di Piazza san Giovanni, vero omphalos della triestinità, è sempre il secondo ufficio del commissario. Lì Heinichen ha ambientato le pagine più drammatiche di questo avvincentissimo giallo.

Girando per Trieste, come sempre a piedi, Proteo nota anche che "La città era diventata più bella e più silenziosa. "Il sindaco che la governa è "in fondo un buon diavolo" e un giorno avrà "un bel monumento in una piazza" se non addirittura una piazza a lui dedicata. Il vicequestore Proteo osserva che a Trieste «negli ultimi anni molte strade apparivano più luminose. Grazie ai sostanziosi bonus statali gli edifici ingrigiti dallo smog splendevano di nuovo».

Un lustro che aveva incrementato nella città il lavoro nero "proveniente dai Balcani, nello specifico da Bosnia, Kosovo e Macedonia del Nord". Coi suoi killer sottopagati, Raccaro tira le fila anche di quel racket, convinto di poter disporre della vita e della morte di ognuna delle sue pedine. Ma questa volta ha davvero fatto male i conti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Van Gogh Cafè al Rossetti In un musical i folli colori tra Aznavour ed Edith Piaf

Lunedì e martedì arriva a Trieste l'opera di Andrea Ortis «Sono partito dalle lettere scambiate con il fratello»

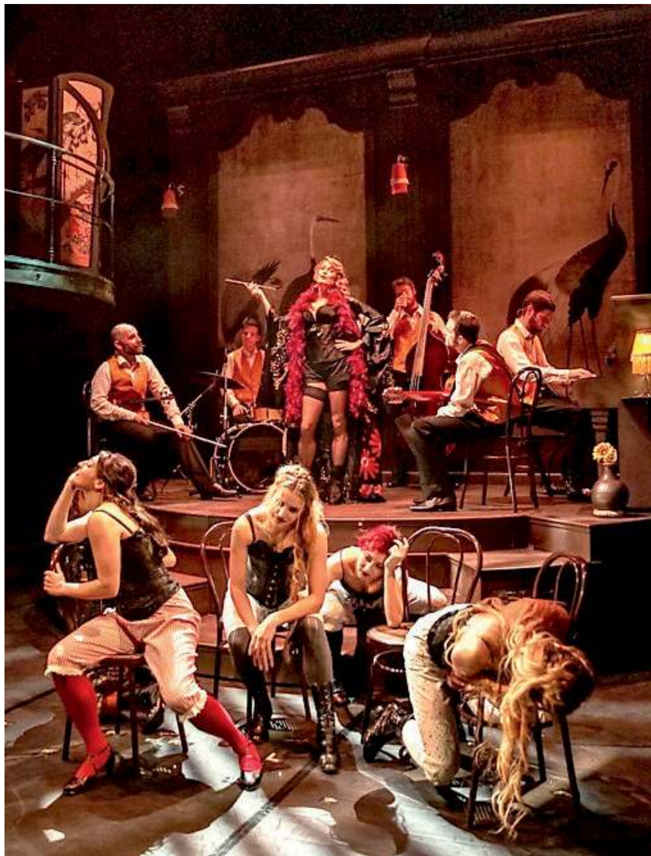
LA PRESENTAZIONE

SARA DEL SAL

Le grandi musiche di Charles Aznavour, Yves Montand, Edith Piaf e Mireille Mathieu si coloreranno delle infinite sfumature di Van Gogh. Si intitola "Van Gogh Café opera musical" ed è uno spettacolo musicale che abbraccia diversi linguaggi teatrali, quello che sarà in scena il 17 e il 18 marzo al Politeama Rossetti. Regista, autore e anche protagonista sarà Andrea Ortis, un artista nato a Pordenone. «Ho una mamma pittrice oltre che insegnante e ho vissuto quindi la mia giovinezza tra la Francia e gli impressionisti - spiega Ortis -. Ho viaggiato anche in tutti i luoghi in cui ha vissuto Van Gogh e ho quindi di lui una visione che va oltre quella folle che tutti gli attribuiscono. Vincent infatti era un uomo desideroso di amare e di essere amato. Quello che ho quindi portato in questo spettacolo è un po' un backstage di un uomo, che ho conosciuto anche dalle lettere che inviava al fratello Theo o ad altri conoscenti».

Come è nata l'idea di questa opera musical?

«Sono partito da un classico café chantant parigino, in cui c'è musica dal vivo e ci sono le ballerine. C'è anche madame Odile, una cantante ormai matura, e che si trova di fronte all'apertura al pubblico del locale dopo una vita da primadonna, contornata da artiste



Un'immagine del musical "Van Gogh Café" di Andrea Ortis

giovani. Ci sono io, che interpreto un antiquario che arrivo con un libro che contiene lo scambio epistolare tra i fratelli Van Gogh e ci sono tante persone che conoscono l'artista. Non c'è quindi un Vincent in scena, ma ci sono e sue opere e i suoi colori».

Uno spettacolo originale ha bisogno di un accompagnamento musicale di forte impatto...

«Abbiamo innanzitutto scelto alcuni autori del cantautorato francese, scoprendo, peraltro, come brani composti da artisti come Aznavour o Montand siano perfettamente sovrapponibili alla vita di Vincent, grazie al fatto che le composizioni dei loro tempi nascevano con dei testi poetici. Oggi è molto più difficile perché la parola ha perso ormai questo ruolo, arrivando quasi ad azzerarsi nella musica, mentre in passato grazie alla poesia si potevano raccontare tantissime storie. A queste abbiamo aggiunto delle musiche originali di Antonello Capuano e ci sono anche dei commenti musicali che accompagnano l'opera quando i protagonisti sono impegnati nella recitazione».

Il pubblico potrà vedere le opere del grande pittore?

«Certo, attraverso delle proiezioni in 3d animate. L'idea di animare un disegno come avviene ormai sempre più frequentemente nelle mostre in giro per il mondo non era sufficiente. Abbiamo quindi cercato di creare un'opera immersiva attraverso la quale gli spettatori vedranno sia come si compongono i colori ma anche la genesi stessa dei dipinti, vivendo un'esperienza davvero particolare».

In questo spettacolo lei firma la regia, interpreta uno dei protagonisti ed è autore dei testi.

«Viviamo in una società iperspecifica in cui riesce spesso complicato accettare il fatto che le persone possano avere più anime. Io ho sempre voluto essere un cantastorie, al vertice creativo come autore, mi piace però essere anche un regista perché questo mi permette di essere anche un lettore che immagina le situazioni e a me è sempre piaciuto giocare quindi interpretare i personaggi. Mi viene quindi naturale passare da un aspetto all'altro».

Con questo spettacolo torna a Trieste, nella regione in cui è nato, che effetto fa tornare a casa?

«A Trieste sto sempre benissimo, è una città in cui si respira un'atmosfera intrisa di cultura e mi ha sempre affascinato. Ho lasciato Pordenone a 18 anni con la mia chitarra e il mio zainetto e per alcuni tempi in cui mi sono esibito come artista di strada in giro per il mondo, partendo da Assisi, proprio la città che mi ha ospitato prima di Trieste».

Cosa deve aspettarsi il pubblico?

«Ci sono dei racconti che toccano l'anima. Con Van Gogh Café si potrà comprendere in un modo inedito la "Notte stellata" grazie a un fanciullo che si chiama Vincent e che sa mettersi in contatto con il fanciullo che continua a vivere dentro ognuno di noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO - OGGI E DOMANI A TRIESTE

Blush, cinque brutte storie in scena al Teatro dei Fabbri

ANNALISA PERINI

Cinque storie che ruotano attorno al revenge porn, l'abuso attraverso immagini sessuali postate sul web senza il consenso di chi vi è ritratto, con l'intento di procurare disagio, di fare del male. E' il tema al centro di "Blush" di Charlie Josephine, la nuova produzione del Teatro La Contrada di Trieste in scena al Teatro dei Fabbri oggi e domani alle 20.30, nell'ambito della rassegna AiFabbri2. Il testo, presentato con successo al Fringe Festival di Edimburgo e al Soho Theatre a Londra, giunge sui nostri palcoscenici nella traduzione Marta Finocchiaro.

Gli attori di "Blush" Arianna Cremona, 27 anni, e Claudio Righini, 29, con la regia di Marcello Cotugno, interpretano tre donne e due uomini, esplorando più punti di vista. Immergono nei meccanismi della rete per cui tutti, sottolineano, potrebbero ritrovarsi a essere vittime inconsapevoli, e tutti potrebbero, persino senza rendersene conto, compiere azioni un tempo inconcepibili. Perché, alla base di certe dinamiche c'è anche una grande diseducazione alla sessualità e all'affettività.



Lo spettacolo "Blusch"

«"Noi due apparteniamo a una "generazione di mezzo" – sottolinea l'attrice - tra chi è cresciuto senza internet e chi vi si è trovato completamente immerso fin da piccolo. Chi ha la nostra età ha vissuto l'esplosione di Facebook all'inizio delle scuole medie e dell'adolescenza, periodo in cui si è già confusi, e credo che i social abbiano in tal senso complicato le cose. E che la prima, nuova violenza da parte dei social sia stata quella aver creato un distacco tra le persone, una percezione non più in carne ed ossa dell'altro».

«"Blush" significa rossore, arrossire – racconta Claudio Righini – richiama all'imbarazzo, alla vergogna che, sottolinea l'autore, cresce nella segretezza e nel silenzio. Ma il miglior antidoto alla vergogna è l'empatia».

Charlie Josephine ha iniziato a scrivere "Blush" per una rabbia profonda, verso gli uomini che agiscono il revenge porn, ma anche per il termine stesso, trovandolo estremamente inappropriato.

Secondo il drammaturgo, infatti, suggerisce che la vittima abbia fatto qualcosa che merita vendetta. Ma la rabbia, da incanalare in modo funzionale, è anche quella verso un sistema legale tremendamente lento nel modificare leggi che dovrebbero proteggere le donne e per "la totale mancanza di educazione sessuale a scuola mentre la pornografia e l'idea dello stupro diventano virali sui telefoni dei nostri figli".

Info: www.contrada.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Mostra d'arte al Collegio di Duino

Oggi, alle 17, negli spazi espositivi dell'Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, si inaugura la Mostra Finale degli Studenti di Arti Visive. L'evento, che vedrà la partecipazione della critica d'arte Raffaella Ferrari, sarà l'occasione per celebrare il percorso creativo e formativo degli studenti, che attraverso le loro opere esploreranno temi universali e profondi come l'essere donna, i sentimenti e l'impatto della guerra. Ingresso libero.

Alle 17.30
Rovinare l'avversario nel mondo greco

Oggi, alle 17.30, nell'Aula Magna della Scuola Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste (via Filzi 14) si terrà la conferenza di Laura Boffo dal titolo "Rovinare un avversario con poca spesa nel mondo greco antico". Organizza l'associazione "Casa della vita".

Alle 18
"Semi di speranza" di Villibossi

Oggi, alle 18, alla Sala Comunale d'Arte (piazza Unità) si inagurua la mostra "Semi di speranza" dello scultore muggesano Villibossi, curata da Massimo Premuda. La personale presenta una ventina di opere recenti, sculture su legno, pietra e marmo di medie dimensioni a cui vengono affiancati significativi disegni dell'ultimo periodo.

Alle 19
SHPFTR al Bar Knulp

Oggi, alle 19, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) si inaugura SHPFTR a cura di Sergio Pancaldi. Un progetto grafico dove l'errore digitale diventa surplus estetico. Ingresso libero.

Alle 19
I quesiti di Krishnamurti

Oggi, alle 19, nella sede Teosofica (via E.Toti 3) Bruno Koterle terrà una conferenza su "Krishnamurti: risposte ai quesiti della vita". Ingresso libero".

Alle 20
Il documentario Modello Fortitudo

Oggi, alle 20, al Teatro dell'Angelo (via Risorta 3) il regista Alessandro Amori e la presidente del Comitato Fortitudo Maria Grazia Piccinelli introducono la proiezione del documentario di Playmastermovie "Modello Fortitudo", nel quale si racconta, dalla fondazione del Comitato Fortitudo nell'agosto del 2021.

Tempo libero
Irlanda del Nord e Dublino

Ultimi posti per il viaggio (aereo/pullman) organizzato dall'Alabardatour Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Per info chiamare il 3355607993.



"Ai Loviu Gioni" di Lino Monaco

Oggi, alle 20.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13) va in scena la Compagnia teatrale "Noi de la frasca" con la commedia brillante "Ai Loviu Gioni" testo e regia di Lino Monaco. L'opera è ambientata a Trieste, nel 1953, nel famoso "Mario Bar" di via Carducci.

TRIESTE - ALLE 17 ALLA SALA BAZLEN

Le immagini di Claudio de Polo



Oggi, alle e 17, nella sala conferenze Bazlen di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) so terrà la presentazione del libro "Il potere delle immagini. Un'eredità per le future generazioni" (La Nave di Teseo) del commendatore Claudio de Polo-Saibanti. Presenta l'avvocato Sergio Pacor, direttore della sezione Arti Visive del Circolo della Cultura e della Arti di Trieste. Il potere delle immagini è un viaggio intimo e appassionato nelle memorie del Commendatore Claudio de Polo-Saibanti, attraverso una vita ricca di esperienze, legami familiari e profonde riflessioni personali. Nelle pagine di questa autobiografia, de Polo ci porta nel cuore del suo forte legame con le origini e con il contesto storico e culturale che ha forgiato la sua famiglia. Ma la storia di de Polo va oltre la sfera personale, toccando le sue grandi passioni: la cultura, la fotografia e il profondo impegno verso la storica azienda Alinari, la più antica istituzione fotografica al mondo, a cui ha dedicato anni di lavoro per salvaguardarne il prezioso patrimonio. Attraverso Alinari, de Polo esplora l'evoluzione della fotografia, non solo come arte, ma come potente strumento di memoria collettiva. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Paolo Malaguti presenta "Fumana"



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Paolo Malaguti presenta il romanzo "Fumana" (Einaudi). Dialoga con l'autore Francesca Iannelli. Il suo nome è Fumana, che nella bassa del Po vuol dire nebbia. In quel mare pallido che copre ogni cosa come un mantello, a lei piace perdersi, e non ha paura di nulla. Lo sa bene suo nonno, il rude Petrolio, che di notte la porta nelle paludi a pescare le anguille. Fumana cresce libera e selvaggia, ma quando comincia a farsi donna, Petrolio deve chiedere aiuto alla Lena, la «strigossa» della zona. Lena le insegnerà molte cose, da come stendere la sfoglia per i cappelletti alle parole segrete che usa per guarire le persone. Cosí, mentre l'Italia passa da una guerra all'altra, Fumana scopre il suo dono, la sua vocazione. Una storia piena di tenerezza sui legami e sulla trasmissione dei talenti, sull'accettazione del proprio destino ma anche sulla tenacia nel cercare la propria strada. Paolo Malaguti è nato a Monselice (Padova) nel 1978. Tra i suoi libri ricordiamo: "La reliquia di Costantinopoli" (Neri Pozza 2015), "Prima dell'alba" (Neri Pozza 2017). Per Einaudi ha pubblicato "Se l'acqua ride" (2020 e 2023, Premio Latisana per il Nord-Est ex aequo, Premio Biella Letteratura e Industria, finalista al Premio Campiello). Ingresso libero.



SPETTACOLO

Arriva stasera al Teatro Bobbio il "Big Comedy Ring Show"

Sul palco otto "senatori della comicità" pescati dai format di Zelig e di Colorado

Annalisa Perini

All'insegna del buonumore, oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, arriva a Trieste, in esclusiva regionale, il Big Comedy Ring Show, format originale della SM Management che vede la sfida di otto "senatori della comicità" di Zelig e Colorado, riuniti sullo stesso palco. A suon di battute, monologhi e personaggi, e riproponendo i propri cavalli di battaglia, cercheranno di aggiudicarsi la vittoria, decretata dalle risate e dagli applausi del pubblico, grazie a dei rilevatori di suoni posizionati all'interno del teatro. Pensato per spettatori di tutte le età, e impostato, nella formula e nel ritmo incalzante, come una puntata televisiva versione live, lo spettacolo vede, tra i suoi ingredienti principali, anche l'improvvisazione e un grande coinvolgimento della platea. Beppe Braida (noto per il tormentone "attentato!", nella sua parodia dei conduttori dei telegiornali) presenterà la serata, anche nelle vesti di capocomico e, in alcuni casi, di "spalla". A salire sul "ring", con i propri sketch, saranno il "papi ultra'" Pino Campagna, il "panettiere" Stefano Chiodaroli (attore anche al cinema, con Checco Zalone e Fabio de Luigi), l'"enigmi-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

No Other Land	16.30-21.00
Io sono ancora qui – Vincitore Oscar internazionale	18.15

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Anora VM 14 vincitore di 5 Oscar	16.30-18.50-21.15
Mickey 17	16.15-18.45-21.15
Il caso Belle Steiner	16.00-19.40-21.30
L'orto americano	17.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

La città proibita	16.30-18.50-21.15
Lee Miller	18.00-21.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.45-21.00
Amichemai	16.30-18.00
Elfkins - Missione gadget	16.30
Dreams Orso d'oro per miglior film al Festival di Berlino	18.00-19.50-21.45
Flow - Un mondo da salvare – Oscar per miglior film di animazione	16.30-20.00
The Brutalist VM 14	20.00
Gioco pericoloso	18.10-21.20
Il nibbio	19.30
Paddington in Perù	16.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

FolleMente	16.20-18.50-21.20-22.10
Flow - Un mondo da salvare	16.00-16.45
Lee Miller	18.10-20.45
Elfkins - Missione gadget	16.00-17.00
Mickey 17	18.00-21.40
Heretic VM 14	19.00-21.10
Paddington in Perù	16.10
La città proibita VM 14	18.50-21.35
Captain America: Brave New World	21.50
Mickey 17 V.O.	19.00
Il nibbio	16.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	18.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	17.10-21.10
L'orto americano	19.00
La città proibita VM 14	17.40-21.00
Elfkins - Missione Gadget	17.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	18.30
Mickey 17	21.00
Il caso Belle Steiner	17.30-21.00
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Anora VM 14	18.30-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

FolleMente	17.30-20.30
Dreams	17.40-20.30
Anora VM 14	17.30
Mickey 17	20.15



''Elfkins - Missione gadget''

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) ''Oggi alle 20.30 ''Ai Loviu Gioni'''' Testo e regia di Lino Monaco. Commedia brillante messa in scena dalla Compagnia ''Noi De La Frasca Aps - F.I.T.A''. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A 040 390613
''Oggi e domani alle 20.30 va in scena ''BLush'''' con Arianna Cremona e Claudio Righini.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040 948471
''Oggi alle 20.30 va in scena ''Big Comedy Ring Show'''' con i comici di Zelig e Colorado.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
''Presentazione di Der Fliegende Holländer di R. Wagner'' Oggi venerdì 14 marzo ore 18.00. Sala Victor de Sabata – Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
''Protagoniste Musica - Oggi alle 21.30 ''Marta Del Grandi in concerto'''' Il suo nuovo album fa chiudere gli occhi, trattenere il respiro e aprire i cuori. Ingresso €15,00, ridotti €12.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511
Politeama Rossetti - Sala Generali ''Alle 20.30 ''Sei personaggi in cerca d'autore'''' Da Luigi Pirandello. Con (in o.a.) Sara Bertelà, Valerio Binasco, Giovanni Drago, Giordana Faggiano, Jurij Ferrini. Produzione Teatro Stabile di Torino. Durata 1 ora e 45'. Turno B.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli ''Alle 18.00 incontro su ''Sei personaggi in cerca d'autore'''' A cura del Professor Paolo Quazzolo. Ingresso libero. Durata 1 ora.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI ''MARLENA BONEZZI''
Corso del Popolo, 20 0481 494369
''Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 ''Quel che provo dir non so'''' Con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 ''Condominio Mon Amour'' con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Domenica 30 marzo alle ore 16.00 ''Concerti per organo'' con Luca Gorla, presso la Chiesa B.V. Marcelliana, Monfalcone, ingresso libero. Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile alle ore 20.45 ''La buona novella'' con Neri Marcorè. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



BIG COMEDY RING SHOW
SIMONE MIGLIACCI È L'INVENTORE E IL PRODUTTORE DELLO SHOW

sta" Claudio Batta, il "meccanico della Ferrari" Marco Della Noce, il "filosofo metropolitano Pino dei Palazzi", alias Giancarlo Kalabrugovic, Max Cavallari dei Fichi d'India e il mimo (e musicista e cantante lirico) Simone Barbato, che si ispira alla comicità di Charlie Chaplin e Buster Keaton. Il Big Comedy Show ha alle spalle già un lungo e fortunato tour, da tutto esaurito, con 87 spettacoli nei principali teatri e 65 nelle piazze della penisola. Come racconta Simone Migliacci, inventore del format e produttore dello show, l'idea è nata nel 2016, all'epoca con una prima tappa al Teatro Alfieri di Asti. Il combattimento di risate è stato accolto subito con entusiasmo anche per la sua cifra innovativa e coinvolgente. Inizialmente era partito con quattro comici e andando avanti con gli anni è arrivato a otto.

Migliacci, per voi il creare uno show adatto anche ai giovanissimi è stato un aspetto centrale.

«Con il suo linguaggio molto "pulito" è uno spettacolo che porta a teatro le famiglie assieme ai figli. Ed è per tutti un'occasione per lasciare i problemi e i cellulari a casa, o almeno in tasca, staccare totalmente e farsi delle sane risate insieme a noi. Direi che oggi come oggi, tanto più, proprio non guasta».

I comici avranno 15 minuti ciascuno.

«Ognuno di loro può giocarsi il tempo a disposizione anche in più uscite, non per forza in una sola, ma i minuti complessivi sono uguali per tutti, secondo un principio di equità a cui teniamo molto. Con grande professionalità e all'insegna del divertimento duellano, sul serio, ma la loro forza sul palco sta anche nel formare, insieme, una bella squadra affiatata».

Oggi tutto sembra consumarsi in fretta, anche la comicità, ma è un buon segnale il fatto che questi protagonisti della storia della risata, e di generazioni diverse, continuino a ottenere un così ampio riscontro?

«Si guarda molto meno la televisione, la rete ha preso il sopravvento, ma i nostri "big" si sono adattati anche a questa via, proponendo i loro sketch attraverso i reel. E abbiamo notato che, oltre a essere seguiti da un pubblico più adulto, e già affezionato, hanno tra i loro follower anche tanti giovani. Li aggiungono tra i loro preferiti spesso proprio dopo aver visto le nostre serate e aver potuto incontrarli così per un autografo e per fare delle foto con loro». —

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO LETS

"Croce e Caduceo" di Giordani



Oggi, alle 18, nello Spazio Forum del Museo Lets – Letteratura Trieste (piazza Hortis 4) si terrà la presentazione del libro "Croce e Caduceo. Hermes e Gesù nei Cristianesimi delle origini" (WriteUp 2024) di Claudia Giordani. Ingresso libero. Il libro prende spunto da un indizio iconografico, un particolare dei pavimenti musivi paleocristiani della Basilica di Aquileia, lo studio di Claudia Giordani sull'assimilazione con Gesù di Hermes / Mercurio - la divinità che mette in connessione l'Olimpo, gli Inferi e gli uomini - testimoniata da fonti scritte e materiali delle comunità cristiane eterodosse di matrice gnostica fiorite dal II secolo d.C. Giordani racconta la storia di un cristianesimo alternativo che ebbe in Egitto, e in particolare ad Alessandria, il suo principale centro di elaborazione e diffusione. A conversare con l'autrice sarà Mavis Toffoletto, referente di Emeroteca Fulvio Tomizza e del Patto di Trieste per la Lettura, intervallando riflessioni, letture e domande aperte al pubblico. Claudia Giordani si è laureata in Lettere Classiche con una tesi in storiografia antica. Membro della Società Italiana di Storia delle Religioni (SISR) e studiosa delle correnti cristiane eterodosse dei primi secoli.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

"Il triplice omicidio di Via Rossetti"



Il giornalista e saggista Martin Brecelj presenterà il suo libro (Gaspari) oggi, alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Con l'autore dialogherà il dottor Pierpaolo Dorsi, già soprintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia. L'evento, che si inserisce nella rassegna "Trieste. Incroci letterari", dedicata all'anima multiculturale della città, è curato da Elena Cerkvenič Grill e organizzato in collaborazione con diverse realtà culturali slovene di Trieste. Il saggio, sottotitolo "Anatomia di un delitto politico nella Trieste occupata", ricostruisce quello che successe "la sera del 10 marzo 1944, quando il poeta e scrittore Stanko Vuk, dirigente dei cristiano-sociali sloveni da poco rilasciato dal carcere fascista, fu assassinato nella sua abitazione di via Rossetti a Trieste assieme alla moglie Danica, sorella dell'eroe nazionale sloveno Pinko Tomažič. Martin Brecelj, nato nel 1953 a Buenos Aires, laureato in filosofia all'Università di Trieste, già redattore del quotidiano "Primorski dnevnik", è attivo nella vita culturale e politica della comunità slovena nel Friuli Venezia Giulia. La sua bibliografia comprende due libri: "Rivoluzione e catarsi. Il pensiero filosofico di Dušan Pirjevec" (2000), " Anatomia di un delitto politico. Il triplice omicidio di via Rossetti" (2016).

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

Uno scatto fotografico come un "battito d'ali" alla Galleria Hermetika



La mostra fotografica "Battito d'ali" alla Galleria Hermetika

Nicole Cherbancich

Quando un effimero istante, un singolo attimo fugace, racchiude in sé tutta la potenza del movimento. Nelle opere della mostra fotografica "Battito d'ali" sono incorporate queste sensazioni, dalla solida forza all'avvolgente leggerezza del cambiamento. L'esposizione verrà inaugurata alle 18 di oggi, nello spazio espositivo dell'associazione culturale Hermetika di via Limitanea 7 a Trieste.

Ogni scatto esposto nella sala letteralmente "cattura" un momento sospeso, un battito d'ali che trattiene l'essenza di una trasformazione e offre allo sguardo dello spettatore un'occasione per vedere, ma soprattutto per sentirsi partecipe di un frangente di vita. Piccolo, all'apparenza poco rilevante ma, grazie alla risolutezza dell'obiettivo della macchina fotografica e alla prontezza del fotografo, sorprendentemente poderoso. E così, una cicogna intenta a posizionare un ramoscello nel nido che sta costruendo o un'ape in volo che si appresta a posarsi tra i petali di un fiore diventano delicati movimenti da cogliere con attenzione nella loro semplicità, quotidiani e silenziosi, capaci però di lasciare una traccia impossibile da rimuovere.

I soggetti delle fotografie sono principalmente animali, dagli insetti ai volatili, e le loro movenze che esprimono al meglio la spontaneità più pura, ma anche la strutturata complessità del mondo naturale. Davanti all'opera di ogni artista, in tutto 14 persone dove ciascuna presenta non più di due scatti, oltre alla creatività nella selezione dei soggetti e nel loro posizionamento all'interno del quadro, va evidenziata la cura nella scelta digli luci e dei colori.

C'è inoltre da porre l'accento sulla straordinaria capacità di narrazione visiva delle immagini, elemento che dona a ogni lavoro profondità, nonché intensità. Dal macro alle inquadrature più ampie e distanziate dal focus centrale, ogni fotografia rappresenta la possibilità di vivere un istante unico, diverso da qualsiasi altro.

Gli scatti di "Battito d'ali" rimarranno esposti fino al 28 marzo. Sarà possibile visitare la mostra dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30; per maggiori informazioni, contattare telefonicamente il numero 3402370519 o via mail l'indirizzo patriziamikol@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19 ALLA PICCOLA FENICE

Passione e virtuosismo al piano col triestino Emanuele Savron

Nadia Pastorcich

Un'agenda piena e la voglia di mettersi in gioco, il pianista triestino Emanuele Savron oggi, alle 19, alla Piccola Fenice (via San Francesco 5), delizierà il pubblico con "Passione e virtuosismo: un viaggio attraverso l'Europa e oltre", nell'ambito della stagione de "I concerti della Piccola Fenice" dell'Ars Nova.

«Sarà un concerto per me faticoso – spiega Savron –. Partirò dai preludi e dagli studi di Rachmaninov, per passare alla Sonata op. 53 "Waldstein" di Beethoven che è una delle più complesse, finendo con la Sonata n.2 op.35 di Chopin dove raggiungeremo il limite; per me è uno dei pezzi più belli e complessi». La scelta di iniziare con Rachmaninov non è casuale. «Mi consente di scaldare la mente e le mani, per poi arrivare a dei pezzi che per me sono abbastanza nuovi. Sarà una sfida».

L'attività musicale di Savron continua intensamente, portandolo fuori città. «Sono reduce da altri concerti, in più mi sto preparando per dei concorsi. A luglio suonerò a Lazise con una famosa cantante, Ekaterina Bakanova, e andrò anche in Germania». Giovanissimo, ha già alle spalle diversi anni di studio che l'hanno portato a perfezionarsi. «Oggi ho una maggiore consapevolezza e un bel po' di esperienza. Quell'energia del voler dare il massimo, l'ho sempre avuta: quando ascolto le registrazioni di quando avevo 15 anni, percepisco che quella forza c'era già. Adesso però posso dire di essermi affinato. Più passa il tempo e più lavoro sui dettagli. L'importante e non esagerare e trovare un equilibrio. Ho imparato a sapermi gestire, quando sono sul palco, anche nei momenti di poca lucidità».



Il pianista triestino Emanuele Savron

Togliere anziché aggiungere è la chiave giusta. «Prima studiavo di più perché dovevo in qualche maniera arrivare ad un certo livello. Avendo tre maestri contemporaneamente mi ritrovavo a studiare tantissimo. Questa cosa mi ha portato ad avere delle ripercussioni fisiche e psichiche. Dopo quel periodo, ho imparato la "gestione di se stessi", a studiare meno ma con grandi risultati. Ho un rapporto sincero con il pianoforte. Il nostro è un amore fatto di alti e bassi, ma vero».

Biglietti al Ticketpoint. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT



Calcio - Serie C

L'Unione scivola

Pesante sconfitta della Triestina che non riesce a reagire sul campo dell'Albinoleffe
Squadra stanca e striscia positiva interrotta. Ora il match chiave con la Pro Patria





ALBINOLEFFE	2
TRIESTINA	0

Marcatori: pt 43' Zoma, st 20' Longo

ALBINOLEFFE (3-5-2): Marietta; Baroni, Potop, Barba (st 30' Munari); Guşu, Parlati, Fossati, Agostinelli (st 40' Zanini), Giannini; Longo (st 30' Sorrentino), Zoma (st 45' Mustacchio). All. Lopez

TRIESTINA (4-3-1-2): Roos; Cancellieri, Frare, Bianconi, Jonsson; Braima (st 20' Voca), Correia, Fiordilino (st 9' Germano); D'Urso (st 25' Bijleveld; Olivieri (st 20' Olivieri), Vertainen (st 9' Strizzolo). All. Tesser

Arbitro: Peletti di Crema

NOTE - Calci d'angolo Albinoleffe 6, Triestina 4. Ammonito: Fiordilino, Barba, Baroni, Bianconi

Ciro Esposito / TRIESTE

Zanica è off-limits per la Triestina di Tesser. Una brutta scivolata sotto la pioggia e la striscia positiva si ferma a quota sette . Vincono con pieno merito i celesti di casa. Perché l'Unione propone una sola accelerazione a inizio ripresa e per il resto gioca sotto ritmo e non costruisce quasi nulla in area. Si sapeva che la squadra alabardata era in fase calante. La scelta (oltre che per necessità) di non cambiare pedine fin da subito ha messo a nudo il deficit della squadra. Se poi si aggiunge che l'Albinoleffe ha un elemento di altra categoria come Momo Zoma ecco il 2-0 ci sta tutto.


Luca Fiordilino FOTO LASORTE

NON C'È IL TURNOVER

A Tesser piace andare sul sicuro e nemmeno il tris di gare in una settimana (con la Pro Patria tra 2 giorni) riesce a cambiare il suo credo. Sembrava che il tecnico volesse far rifiatare qualcuno e invece nello schieramento iniziale l'unica novità è l'esordio di Cancellieri a sinistra a dare il cambio a Tonetto. L'altra staffetta è obbligata dall'infortunio subito da Ionita sostituito da Braima. Per il resto quella di Zanica è l'Unione tipo. Sul fronte Albinoleffe l'unica modifica di peso è l'inserimento davanti di Longo (anziché Mustacchio) a fare coppia con Zoma.

PARTENZA COMPASSATA

Il ritmo non è a razzo ma è la Triestina a cercare di prendere in mano la manovra. Gli alabardati fanno fatica e i padroni di casa sono molto bravi nei cambi di campo per i larghissimi quinti Giannini e Gusu. La prima occasione è proprio dei celesti con Zoma al 13' che se ne va ma il suo passaggio a ritroso in area non viene raccolto dai compagni. L'Unione vuole proporsi in avanti ma gli appoggi non sono quelli dei tempi migliori.

L'ALBINOLEFFE AVANZA E PASSA

I locali dopo la mezz'ora cominciano a prendere campo sull'Unione attenta ma piuttosto guardinga. Arriva la prima vera chance con Roos che è pronto a respingere la fiondata di Barba (36'). Al 43' l'Unione va sotto: Parlati, allarga per Giannini che trova l'incursione di Zoma e il bomber non perdona. Passa 1' e gli uomini di Tesser rischiano di andare al tappeto ma la conclusione a botta sicura di Parlati incoccia sulla traversa della porta di Roos. E nel recupero è Momo Zoma a sfuggire al controllo dei centrali, a saltare Roos ma è Cancellieri a salvare sulla linea di porta. Vantaggio dell'Albinoleffe pienamente legittimo.

ENERGIE NELLA RIPRESA

Se si riparte e Correia ha subito la chance per il pareggio ma la sua conclusione da centro area è da dimenticare. La Triestina ha comunque un altro piglio: è più aggressiva e insistente nel pressing a centrocampo. Entrano Strizzolo e Germano, escono Fiordilino e Vertainen per mettere benzina nell'accelerazione alabardata.

RADDOPPIO E FINE

Nel miglior momento dell'Unione, come capita spesso, arriva il raddoppio dei padroni di casa: tutto parte da un crosso di Zoma e Longo è bbravissimo a infilare Roos da due passi. Tesser toglie anche Olivieri per Udoh e Braima per Voca e si rivede Bijleveld per uno stanchissimo D'Urso. I cambi non sono in grado di indirizzare in altro modo un esito ormai tracciato (Roos evita il tris).

Ora ci sono due giorni per resettare gambe e menti nel ritiro di Veronello. Perché il match con la Pro Patria diventa delicatissimo.

LE ALTRE PARTITE

Il Padova cade col Renate Il Vicenza batte il Novara Pro Patria ok con l'Arzignano

Antonello Rodio / TRIESTE

A peggiorare le conseguenze del ko alabardato di Zanica, ieri dagli altri campi sono arrivati parecchi risultati sfavorevoli alla Triestina.

A partire dalla vittoria della Pro Patria, che ha battuto di misura l'Arzignano grazie a una rete segnata dall'ex alabardato Daniele Rocco: i bustocchi si portano così a soli 4 punti dall'Unione e rialzano la testa proprio in vista della gara di domenica al Rocco.

Non è positivo per la Triestina nemmeno il fatto che si è riaperta clamorosamente la lotta promozione fra Padova e Vicenza, visto che gli alabardati incontreranno entrambe nelle ultime giornate di campionato. Il Padova ha perso 3-2 in casa del Renate, che ha ribaltato l'iniziale vantaggio patavino di Bonaiuto, superando l'avversaria con la doppietta di Calì e la rete di Delcarro, prima del tentativo di rientrare nel match dei biancoscudati con Bortolussi.

Il Vicenza ha subito approfittato della caduta della capolista per portarsi a soli due punti dalla vetta: i biancorossi hanno sconfitto al Menti il Novara con una rete di Morra nella ripresa. Curiosamente entrambe le squadre erano ridotte in dieci già dalla prima frazione.

Negativo per gli alabardati anche il successo della Pergolettese, che allunga ulteriormente sulla zona salvezza battendo il Lumezzane grazie a una rete di Tonoli.

Pareggi in bianco invece per la Pro Vercelli con i baby dell'Atalanta e per il Lecco in casa dell'Alcione.

Sempre più giù intanto le ultime due in classifica, entrambe sconfitte in trasferta per 3-1: il Caldiero ha perso in casa della Giana Erminio, mentre il fanalino di coda Clodiense è uscito battuto da Salò contro la Feralpi.

Si chiude invece il momento magico della Virtus Verona, caduta in casa con il Trento per 1-2.

Intanto nel girone C è già finita la breve avventura di Massimo Pavanel sulla panchina della Casertana: ieri infatti l'ex tecnico alabardato, che era arrivato a inizio gennaio sulla panchina campana, è stato esonerato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Il Padova è sorprendentemente caduto a Meda

CALCIO FEMMINILE

Alabardate ancora imbattute nella fase Silver



Prosegue da imbattuta la Triestina femminile nella fase Silver di Eccellenza. Le alabardate hanno conseguito un ottimo punto a Portogruaro (1-1). Considerate le numerose assenze cui ha dovuto far fronte la compagine di Giuliano Leban, un consuntivo più che soddisfacente. Cuore, coraggio e dedizione non sono mancati in terra gruarese. Il pareggio sta stretto alla Triestina. Primo tempo con le rossoalabardate in controllo, a passare in vantaggio a sorpresa le venete. Con alcuni ravvedimenti negli spogliatoi, nel secondo tempo il meritato pareggio firmato dal gol della giovanissima Dechirico al 70'. Rimpianti per un gol annullato al 75'. Avrebbe proiettato la Triestina al secondo posto. Molto soddisfatto il tecnico Leban, soprattutto per la resa delle più giovani. Domani la Triestina proverà a sgambettare la capolista Carbonera.

G.R.


Fiordilino prova a rubare palla a Parlati. Sopra, a sinistra Vertainen reclama per un fallo, a destra il pressing di Olivieri FOTO LASORTE

IL COMMENTO POST PARTITA DI ATTILIO TESSER

«Il peggiore primo tempo di tutta la mia gestione Non voglio alibi, né scuse»

L'allenatore scuote il gruppo: «Ritroviamo il sorriso» Preoccupano gli infortuni: «Germano si è rifatto male»

Guido Roberti / TRIESTE

I timori dei turni infrasettimanali sono sempre fondati, soprattutto per la squadra obbligata a giocare in trasferta, e ancor di più se a farlo è la Triestina costretta spesso dal lembo del nord-est ad affrontare viaggi più lunghi di tutte le altre società del girone A. Se poi ci si mettono le poche rotazioni a disposizione, i timori fondati possono davvero essere un ostacolo nell'ostacolo.


Il tecnico alabardato Attilio Tesser FOTO LASORTE

Qualcosa aveva intuito Tesser dopo la gara con la Pergolettese, parlando di tensione che non deve esistere nel gruppo. Così il tecnico al termine della gara che ha interrotto una striscia di 7 risultati utili consecutivi: «Loro sono una buona squadra, ma sta sempre a noi fare la partita e penso che abbiamo fatto il primo tempo più brutto della mia gestione, molto passivi senza creare nulla. Loro hanno fatto gol al primo tiro in porta ma erano più dinamici e propositivi. Il vero peccato sta nel secondo tempo in cui avevamo cominciato bene, creando un paio di situazioni ottime con Correia e D'Urso. Loro non riuscivano più a ripartire ma gli abbiamo regalato il secondo gol e la partita lì si è chiusa».

Le poche rotazioni quanto incidono? «Non voglio alibi e scusanti, le assenze ci sono e sono pesanti, Germano si è rifatto male e lo riperderemo per un po' ma bastava giocare come i primi 20 minuti del secondo tempo per fare meglio. Anche Ionita è una assenza pesante e non ci sarà nemmeno domenica. Per la prima volta però nel primo tempo non ho visto l'atteggiamento giusto». Domenica la Pro Patria. «Diventa sicuramente molto importante, dobbiamo ritrovare un po' di sorriso perché, non so il motivo, c'è più tensione, pur venendo da un momento positivo con tanti risultati utili. Non sarà decisiva ma molto importante sì, abbiamo bisogno di ritrovare la freschezza di tante altre occasioni». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6 Roos
In una partita da dimenticare non resta che dare la palma del migliore a Roos. Non è stato magico ma alla fine ha salvato la porta con un intervento nel primo tempo e nella ripresa ha sventato nel finale il tris dell'Albinoleffe che sarebbe stato umiliante.

5 Jonsson
Da una paio di gare sembra non aver più tanta birra. Il ragazzo è stato utilizzato tanto da Tesser e ha sempre risposto con diligenza anche in ruoli non suoi.

5 Bianconi
Come il compagno Frare è andato in difficoltà sulla velocità di un fenomeno per la categoria come Zoma. E in più ha preso un giallo che lo fa saltare il prossimo match,

5 Frare
Vale un po' lo stesso discorso fatto per il compagno di reparto. Una prestazione senza la consueta verve e in difficoltà non appena gli avversari hanno accelerato un po'.

6 Cancellieri
Per il ragazzo la soddisfazione per l'esordio da titolare in una partita tuttavia che va dimenticata in fretta. Aveva energie e si è visto e ha anche affondato nel primo tempo ma con scarsa precisione nei cross.

5,5 Braima
Catapultato di nuovo in campo dall'inizio per sostituire l'infortunato Ionita ha giocato una prova volitiva. Per quelle che sono le sue caratteristiche di incontrista se l'è cavata fino in fondo.

5 Fiordilino
Ci si aspettava di più. Non ha preso mai il ritmo.

6 Correia
È stato uno dei più continui. Ha recuperato decine di palloni ma senza spunti particolari e senza trovare feeling con i compagni nei passaggi. E a inizio ripresa ha sciupato una chance che poteva cambiare il match.

5 D'Urso
Come sempre cerca di rendersi utile ma è apparso sin dalle prime battute troppo stanco e poco lucido anche in quei controlli di palla che sono il suo pane.

5 Olivieri
Dopo aver corso centinaia di chilometri anche un attaccante do mobilità come l'ex Juve comincia a segnare il passo. A Zanica di fatto non è mai entrato in partita.

5,5 Vertainen
Lì davanti con un Olivieri fuori fase ha cercato di fare il possibile ma stavolta niente tocchi magici e nemmeno una conclusione verso la porta avversaria.

5,5 Strizzolo
Entra ma non riesce a incidere. Del resto almeno la sua prova è giustificata dalla lunga assenza.

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 31

AlbinoLeffe - Triestina	2-0
Alcione - Lecco	0-0
Feralpisalò - Union Clodiense	3-1
Giana Erminio - Caldiero Terme	3-1
L.R. Vicenza - Novara	1-0
Pergolettese - Lumezzane	1-0
Pro Patria - Arzignano	1-0
Pro Vercelli - Atalanta U23	0-0
Renate - Padova	3-2
Virtus Verona - Trento	1-2

Prossimo turno: 16/03

Atalanta U23-Feralpisalò	16/3 ORE 12.30
Lumezzane-Renate	16/3 ORE 15
Caldiero-Novara	16/3 ORE 17.30
Pro Vercelli-Virtus Verona	16/3 ORE 17.30
Triestina-Pro Patria	16/3 ORE 17.30
Clodiense-AlbinoLeffe	16/3 ORE 17.30
Arzignano -Giana	16/3 ORE 20.30
Lecco-L.R. Vicenza	17/3 ORE 20.30
Padova-Pergolettese	17/3 ORE 20.30
Trento-Alcione	17/3 ORE 20.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	72	31	22	6	3	56	18	38
02. L.R. VICENZA	70	31	21	7	3	50	16	34
03. FERALPISALÒ	59	31	17	8	6	42	23	19
04. ALBINOLEFFE	47	31	12	11	8	34	28	6
05. TRENTO	47	31	11	14	6	38	33	5
06. VIRTUS VERONA	46	31	13	7	11	45	37	8
07. GIANA ERMINIO	46	31	13	7	11	35	34	1
08. RENATE	44	31	13	5	13	25	31	-6
09. ATALANTA U23	43	31	12	7	12	52	45	7
10. NOVARA	42	31	11	11	9	33	26	7
11. ALCIONE	42	31	12	6	13	28	27	1
12. PERGOLETTESE	39	31	10	9	12	30	37	-7
13. ARZIGNANO	38	31	10	8	13	35	41	-6
14. LUMEZZANE	38	31	9	11	11	34	42	-8
15. LECCO	35	31	8	11	12	30	40	-10
16. PRO VERCELLI	32	31	8	8	15	24	40	-16
17. TRIESTINA	30	31	9	8	14	31	38	-7
18. PRO PATRIA	26	31	4	14	13	23	36	-13
19. CALDIERO TERME	22	31	5	7	19	30	57	-27
20. UNION CLODIENSE	18	31	3	9	19	27	53	-26

BASKET - SERIE A

Trieste ambiziosa E domani a Trapani c'è un Valentine in più

I biancorossi vogliono fare la voce grossa contro gli Shark
Christian dovrebbe avere a disposizione l'esterno Usa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due scontri diretti, Trapani domani sera al PalaShark e la Virtus Bologna sabato 22 marzo al PalaRubini, per capire a che altezza fissare l'asticella di questo campionato. Risalita al sesto posto in classifica grazie al doppio successo casalingo ottenuto a spese di Treviso e Scafati, la Pallacanestro Trieste guarda con fiducia alle prossime sfide.

Si parte dalla Sicilia, contro una squadra che dopo l'eliminazione in Coppa Italia arrivata proprio per mano di Trieste, ha dovuto fare i conti con quelle turbolenze interne tipiche di una formazione ambiziosa. Le voci su un possibile cambio di guida tecnica non hanno fatto bene all'ambiente, ripartita con Jasmin Repesa saldamente in plancia di comando, Trapani ha ripreso il suo cammino vincendo al PalaBigi di Reggio Emilia.

I MAGNIFICI SETTE

Rotazioni ridotte, molto ridotte rispetto a quelle che erano state le abitudini stagionali. Segno che le partite cominciano a essere importanti e i punti in palio a pesare. Nel successo contro la Unahotels, Repesa ha utilizzato davvero poco la sua panchina, affidandosi al talento e all'esperienza di chi la serie A1 l'aveva conquistata sul campo. Notae e Horton hanno trascinato gli Shark, nelle rotazioni spazio per Robinson, Galloway, Petrucelli, Alibegovic e Yeboah. Sette uomini con minutaggio significativo, per Brown, Eboua e Rossato le briciole di un match nel quale sono stati a lungo seduti in panchina.

TRIESTE RECUPERA

Per Ross tempi ancora da definire, se la diagnosi iniziale che andava dai 45 ai 60 giorni verrà confermata, si potrà cominciare a parlare di un suo eventuale rientro solamente dopo il match contro la Segafredo Bologna.

Buone notizie invece per Denzel Valentine, che continua ad allenarsi in una settimana di preparazione cominciata e continuata regolarmente. Il giocatore lavora con la squadra e, se non ci saranno intoppi, domani sera sarà regolarmente a disposizione di coach Jamion Christian, presenza importante per garantire a Ruzzier di rifiatare dando prezioso cambio in cabina di regia. Da valutare, naturalmente, il minutaggio ideale per consentirgli di riprendere gradatamente e senza forzare. —



Denzel Valentine è vicino al rientro sul parquet FOTO BRUNI

IL PROGRAMMA

Si gioca in anticipo anche il derby Brescia-Milano

Due anticipi nella settima giornata di ritorno. Oltre a Trapani–Trieste (diretta dalle 20.30 su Dazn e Eurosport 1), domani sera spazio anche al derby lombardo che alle 20, al PalaLeonessa di Brescia, opporrà i padroni di casa della Germani all'Armani Milano.

Domenica il programma si completa con Openjobmetis Varese–Unahotels Reggio Emilia, Dolomiti Energia Trento–Estra Pistoia, Nutribullet Treviso–Banco di Sardegna Sassari, Givova Scafati–Bertram Tortona, Napoli Basket–Segafredo Bologna, Umana Venezia–Vanoli Cremona. —

LO. GA.

BASKET - SERIE B



Walter Vatovec (Jadran)

Colpaccio in Lombardia dello Jadran Blu Orobica ko

Guido Roberti / TRIESTE

Un turno infrasettimanale da leoni per lo Jadran, vittorioso a Bergamo sul campo della Blu Orobica in un finale al cardiopalmo, al termine di una partita in perenne inseguimento ma in cui i triestini hanno avuto il grande merito di restare sempre a contatto contro i forti orobici, caduti in casa dopo una striscia vincente di due mesi. 69-70 il punteggio finale a favore della squadra di Vatovec, tornata a brillare in trasferta dopo tanti viaggi a vuoto. A dare ulteriore peso ai due punti, il fatto siano arrivati in assenza di Ban.

Nel primo tempo avanti la Blu Orobica 33-27, insidioso lo scarto lamentato a fine terzo quarto con la squadra di Albanesi sul 53-44. Nel quarto finale le maggiori motivazioni dello Jadran hanno prevalso, lombardi in parte distratti dall'euforia dei giocatori U19 qualificati alle Finali nazionali. La squadra si è aggrappata ad una buona difesa, alle triple salvifiche di Milisavljevic (4 nell'ultimo quarto) e alla prestazione di grande valore del giovane Karapetrovic, risultato il miglior marcatore con 18 punti. Il sorpasso al 37'. Unica nota stonata, sulla falsariga della partita precedente a Reggio, il rapporto difficile con i liberi, 13/26.

Blu Orobica Bergamo: Odiphri 1, Simoncelli 5, Dore 6, Morelli 2, Carparelli ne, Turel 9, Mazzoleni 13, Markovic 14, Nespoli 3, Dembele, Renella, Leoni 16. All. Albanesi

Jadran: Batich 7, Demarchi 7, Karapetrović 18, De Petris 8, Besedič 2, Gobbato 11, Milisavljevic 17, Jakin, Malalan ne. All. Vatovec.

Domenica si concluderà il girone di andata. A Chiarbola arriverà l'Impresa Tedeschi Sansebasket, formazione cremonese. Sarà preziosissimo vincere per acciuffare i lombardi che hanno appena battuto Montebelluna ed occupano attualmente il nono posto, due punti sopra lo Jadran.

La classifica: Bologna Basket, Jesolo 18; Guerriero Padova, San Bonifacio, Rebasket 2000 e Nervianese 16; Blu Orobica Bergamo e Cernusco 14; Sansebasket 12; Jadran 10; Montebelluna 0.—

CANOTTAGGIO

Giochi sportivi studenteschi Stock e Carducci-Dante salgono sul gradino più alto

Maurizio Ustolin / TRIESTE

L'Istituto comprensivo Stock, con società partner l'Adria, ha vinto la classifica regionale della fase di Indoor Rowing dei Giochi sportivi studenteschi, come anche il medagliere. L'Isis Carducci/Dante (partner il Saturnia) ha dominato tra gli istituti di II° grado.

Oltre 300 studenti degli istituti scolastici di I° e IIç grado, si sono confrontati nella palestra della Don Milani di Altura nella fase di Indoor Rowing dei Giochi sportivi studenteschi. Cinque società remiere partner – Pullino, Adria, Saturnia, Cmm e Nettuno – hanno completato la prima parte del Progetto Remare a Scuola, operando su 10 scuole medie e 2 superiori, ed avvicinando gli studenti dei rispettivi Istituti al canottaggio soprattutto lavorando nelle palestre con i remoergometri.

Ad Altura prove interessanti con l'Ic Stock che ha conquistato tre ori, un argento ed un bronzo, mentre tra gli Istituti di II° grado sul tetto più alto il Carducci/Dante con un oro, due argenti e due bronzi.

Cadetti femminile: 1) Blaskovi (Stock); 2) Zivkovic (Stock); 3) Oglio (Dante). Cadetti maschile: 1) Tirelli P. (Altipiano); 2) Turcovic (Dante); 3) Bancovich (Julia).

Ragazze 1) T (Stock); 2) Maschietto (Hack); 3) Reina (Stock). Ragazzi: 1) Benati (Stock); 2) Rivero (Dante); 3) Tirelli F. (Altipiano).

Allieve 1) Giada (Carducci/Dante); 2) Altin (Carducci/Dante); 3) Stagni (Carducci/Dante). Allievi: Settica (Oberdan); 2) Gon (Carducci/Dante); 3) Rosic (Carducci/Dante). Staffetta: 1) Altipiano; 2) Stock; 3) Hack.

Ist. I° grado: 1) Stock/Adria; 2) Julia/Saturnia; 3) Hack/Saturnia-Nettuno. Ist. II° grado: 1) Carducci/Dante; 2) Oberdan. —

WATERPOLO MASCHILE

Coppa Italia 2025 la Pallanuoto Trieste affronta a Napoli la Roma Vis Nova

Riccardo Tosques / TRIESTE

Battere la Roma Vis Nova e sperare in qualche miracolo contro le corazzate impossibili.

Missione estremamente chiara per la Pallanuoto Trieste che oggi farà il suo debutto nella Final-Eight di Coppa Italia maschile, la kermesse nazionale in programma sino a domenica alla piscina Felice Scandone di Napoli.

Alle 20 la formazione alabardata sponsorizzata Samer & Co. Shipping se la vedrà con la Roma Vis Nova, un quarto di finale sulla carta accessibile ma allo stesso tempo insidioso (diretta streaming su Waterpolo Channel).

La vincente affronterà domani alle 18.30 chi la spunterà tra Pro Recco e Ortigia (ovviamente, liguri dati per strafavoriti).

Dall'altra parte del tabellone ci saranno le seguenti due partite: Posillipo-An Brescia e Rn Savona-De Akker Bologna.

La finalissima si disputerà domenica 16 marzo alle 16. 15 con diretta tv su Rai-Sport HD.

«Con la Roma Vis Nova sarà una partita da dentro o fuori e qualsiasi risultato è possibile – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi –. Noi siamo pronti, arriviamo da due buone prestazioni offerte al cospetto di corazzate come Rn Savona e Pro Recco e questo ci deve dare maggiore consapevolezza dei nostri mezzi. Ci attende un impegno duro, loro hanno la nostra stessa classifica, ce la giochiamo praticamente alla pari, ma sarà importante affrontare la Vis Nova con coraggio – conclude Mirarchi – mettendo in acqua ogni stilla di energia: dobbiamo dare tutto quello che abbiamo».

In questa stagione la Pallanuoto Trieste ha affrontato la Vis Nova per due volte. In entrambi i match di campionato si sono imposti i capitolini: alla Bianchi è finita 11-12, a Monterotondo vittoria dei laziali per 13-6.

La formazione della Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio, Razzi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Casavola, Oliva. —

CANOTTAGGIO

Open Rowerg Championships Vincono Frank e Giansante

TRIESTE

Ancora tempo di gare indoor per il canottaggio, in attesa delle prime in barca (prima regionale aperta domenica a San Giorgio di Nogaro).

Nei C2 Open RowErg Championships, evento di indoor rowing, che fa parte del circuito che fa capo ai remoergometri Concept 2, che si è disputato nella palestra del Foro Italico di Roma, il pararowers triestino Marco Frank (Ravalico), nella categoria PR3, ha stabilito, nella prima giornata, nella gara sui 2000 metri, il nuovo record del mondo in 6'18"7. Nella stessa manifestazione vittoria di Michela Giansante (Saturnia) nella categoria 50/54 con 8'00" il terzo miglior tempo tra le master, e 4° posto di Erica Villi (Saturnia) nella categoria 55/59 pesi leggeri in 8'46"8.

Nel secondo giorno di gare è stato il turno del C2 Open Sprint Championship, con gli atleti impegnati nei 500 m individuali. Vittoria di Frank tra i PR3 in 1'24"5 (record italiano), di Giansante nella categoria 50/54 in 1'45"6, di Alina Dumas (Ravalico/Pinheiros Sao Paulo) tra le PR3 in 1'42"5 e 6ª Villi nella categoria 50/59 pesi leggeri in 1'59"8. —



Il triestino Marco Frank

Sci alpino

Vede la Coppa

Brignone terza nel super G di LaThuile, Gut-Behrami quarta
Trofeo a un passo a 4 gare dalla fine. Bene Goggia seconda


Federica Brignone in azione


Federica Brignone e Sofia Goggia scherzano sul podio di La Thuile

Gianluca de Rosa

Il primo dei due super G di La Thuile sorride a Federica Brignone e Sofia Goggia, generando al tempo stesso un po' di malcontento in seno al circo bianco femminile. Neve tutt'altro che facile da gestire nel primo, atteso, round in terra valdostana, con Lara Gut Behrami che non le manda a dire e contesta la pericolosità dell'evento, messo in piedi dall'organizzazione in condizioni di emergenza assoluta dopo il maltempo degli ultimi giorni.

Alla fine gara doveva essere e gara è stata, con la vittoria (la seconda in carriera) della tedesca Emma Aicher, il secondo posto di una ritrovata Sofia Goggia ed il terzo della beniamina di casa Federica Brignone che allunga ulteriormente in vetta alla classifica generale.

Sono ora 332 (1354 contro i 1022 della Gut Behrami, ieri quarta) i punti di vantaggio della tigre di La Salle, a quattro gare dalla fine dei giochi. Podio numero 61 in carriera per Sofia Goggia, numero 81 per la Brignone che ora mette nel mirino Alberto Tomba, fermo a quota 88.

Il super G di ieri, come peraltro ampiamente previsto, ha regalato uno scossone anche alla classifica di specialità, con Gut Behrami prima ai danni di Federica Brignone, con quest'ultima però che rosicchia dieci preziosissimi punti (515 punti per l'elvetica, 470 per l'azzurra).

Il secondo posto di ieri permette a Sofia Goggia di rimanere in scia: è terza, con 129 punti di distacco e due gare ancora a disposizione per tentare l'impresa.

Sulla 3-Franco Berthod ieri è stata dura per tutte. Lo ha ammesso candidamente proprio la padrona di casa Federica Brignone, consapevole di aver rischiato molto in più di una circostanza. È così che, alla fine, il terzo posto è stato accolto come una specie di manna dal cielo.

«Probabilmente ho voluto troppo. Il risultato è comunque tanta roba visti gli errori. Ho preso anche un rischio infilando una porta, non so davvero come ho fatto a rimanere in pista. Avrei voluto arrivare davanti per la mia gente, ma non ci sono riuscita. Questa è una pista che non ti da fiducia, dove molte atlete hanno fatto fatica», ha sottolineato la Brignone al traguardo.

Si è rivista nelle zone alte della classifica Marta Bassino, sesta. Dodicesima Elena Curtoni, diciassettesima Laura Pirovano, venticinquesima Melesi. Sono queste sei le atlete italiane al momento qualificate in super G per le finali di Sun Valley: Brignone, Goggia, Pirovano, Bassino, Curtoni e Melesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Oggi c'è la replica meteo permettendo Poi il volo negli Usa

Oggi si torna in pista con il secondo dei due super G in programma a La Thuile, ultima tappa di Coppa del mondo prima delle finali a stelle e strisce di Sun Valley. Cancelletto aperto alle ore 11, meteo permettendo. Resterà in piedi fino all'ultimo istante l'ipotesi sabato come giornata utile per un eventuale recupero.

G.D.R.

CICLISMO

Alla Tirreno volata di Kooij Vendrame 6° Ganna leader


L'olandese Olav Kooij

Antonio Simeoli

Quarta tappa della Tirreno Adriatico ancora sotto la pioggia. E nella piana del Fucino, dopo tanta strada all'insù, spunta l'olandese Olav Kooij (Visma), che in volata regola Rick Pluimers (Tudor) e Mathieu Van der Poel (Alpecin).

«Proverò a esserci anche io se si dovesse arrivare in volata», ha deto il 23enne olandese della Visma pensando alla prosisma Milano Sanremo. Ottimo sesto, dopo la vittoria di mercoledì, il trevigiano Andrea Vendrame (Decathlon). Bene anche il leader della corsa Filippo Ganna (Ineos) 7°, che oggi sui muri marchigiani proverà a resistere agli attacchi di Jan Ayuso (Uae) che lo segue a 22''. Arriva a 18' nel gruppetto dei velocisti il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek), le botte per la caduta di mercoledì si sono fatte sentire.

Alla Parigi Nizza, invece, sulla Côte Saint Andrè quinta tappa a Lenny Martinez (Bahrain), Matteo Jorgenson (Visma) di nuovo leader. Brutta caduta per Jonas Vingegaard (Visma): resiste e arriva con i primi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FORMULA 1

Hamilton pronto al debutto: «Non sento la pressione»


Lewis Hamilton (Ferrari)

MELBOURNE

Come studenti al primo giorno di scuola. A Melbourne sta per alzarsi il sipario sul Mondiale di Formula 1 e i protagonisti non vedono l'ora di scendere in pista. Le indicazioni emerse dai test di Sakhir dicono McLaren favorita ma fino alle qualifiche si parte tutti alla pari. E non tutti si nascondono. «In Bahrain credo che la McLaren fosse più veloce, ma non so se sarà così anche in questo fine settimana perché questa è una pista a sé – le sensazioni di Charles Leclerc – Il nostro obiettivo è il titolo mondiale a prescindere da come inizieremo la stagione, se da cacciatori o da lepri». Di rimando l'altro ferrarista, Lewis Hamilton, è parso molto sicuro di sé, convinto del valore aggiunto che può portare al Cavallino e per nulla turbato dall'enorme attenzione mediatica che ci sarà attorno a questo incredibile binomio. «Non sento la pressione per indossare questi colori – ha affermato il sette volte campione del mondo – e so cosa posso portare alla scuderia. So che posso fare risultati, so cosa ci vuole per farlo». —

CALCIO

Ne rimane una per coppa: Lazio in Europa League Fiorentina in Conference

Pietro Oleotto

Una squadra per ciascuna coppa: dopo il verdetto di Champions che ha promosso l'Inter, Europa League e Conference ieri sera hanno regalato i propri pass per i quarti di finale dove giocheranno rispettivamente Lazio e Fiorentina.

Niente da fare per la Roma che ha cominciato la gara di ritorno a Bilbao in vantaggio per 2-1 contro l'Athletic, ma è stata ribaltata con i gol di Nico Williams e Berchiche in poco più di un'ora di gioco, complice l'incredibile espulsione di uno degli uomini più esperti, il tedesco Hummels, dopo soli 11 minuti. Nel finale prima il secondo gol di Williams, poi il rigore di Paredes: 3-1 il finale.

La Lazio, invece, ha fatto fruttare all'Olimpico il 2-1 dell'andata in Repubblica ceca pareggiando, ma soffrendo non poco tra la rete del Viktoria con Sulc al 52' e l'1-1 di Romgnoli che ha evitato la coda dei supplementari al 77'. Ora la squadra di Marco Baroni affronterà nei quarti di Bodo Glimt che, dopo il 3-0 all'Olympiacos nel primo round, ieri ha limitato i danni con una sconfitta per 2-1. Andata il 10 aprile in Norvegia.

Nella stassa giornata la Fiorentina dovrà vedersela con gli sloveni del Celje che ha eliminato il Lugano in trasferta dopo un clamoroso 5-4 che ha portato la gara ai rigori, chiusi sul 3-1. I viola di Raffaele Palladino, invece, hanno ribaltato al Franchi il 3-2 subito ad Atene dal Panathinakos con i centri di Mandragora e Gudmundsson nel giro di 24 minuti. Nella ripresa la sofferenza per la reazione greca, il gol di Kean un quarto d'ora dalla fine e il penalty del 3-1 di Ioannidis che tiene la qualificazione in bilico fino all'98'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO IN CHAMPIONS

Uefa, doppio tocco sul rigore Atletico: regola da rivedere

L'Uefa ha voluto far chiarezza sul caso del rigore annullato ad Alvarez in Atletico-Real di Champions per un "doppio tocco" durante la lotteria dal dischetto. «Sebbene minimamente, il giocatore ha toccato la palla usando il piede d'appoggio prima di calciarla, come mostrato nel video allegato». L'Uefa ha aggiunto che «avvierà discussioni con Fifa e Ifab per determinare se la regola debba essere rivista».

ATLETICA

Mondiali indoor di Nanchino C'è tanto Nord Est nella spedizione azzurra

Alberto Bertolotto

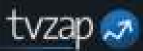
Sono 21 gli atleti che rappresenteranno l'Italia ai Mondiali indoor di Nanchino, in calendario dal 21 al 23 marzo. Non manca un pizzico di Triveneto nella ristretta spedizione azzurra che volerà in Cina per l'ultimo atto della stagione in sala. Rispetto agli Europei al coperto di Apeldoorn torna in nazionale la friulana Sintayehu Vissa (Friulintagli Brugnera), che dopo aver stabilito con 4'21''51 il record italiano del miglio (1609,34 metri) è pronta a misurarsi con grandi ambizioni nei 1500. La 28enne di Bertiolo è una delle cinque azzurre del Triveneto convocate dal direttore tecnico Antonio La Torre: con lei ci sono la triestina Elisa Di Lazzaro (Carabinieri) e l'udinese Giada Carmassi (Esercito/Friulintagli), al via nei 60 ostacoli; la veronese dell'Atletica Brescia Gloria Hooper sui 60 piani e nel salto con l'asta la padovana d'adozione Elisa Molinarolo (Fiamme Oro).


Elisa Molinarolo FOTO GRANA/FIDAL

Tra gli uomini invece selezionati Yassin Bandaogo sui 60 piani (Fiamme Oro/Atletica Vicentina), il portacolori della Biotekna Marcon Nicolò Giacalone sui 60 ostacoli, il trevigiano Giovanni Lazzaro (Aeronautica/Assindustria Padova) negli 800 e nel salto in alto il vicentino Manuel Lando (Aeronautica/Atletica Vicentina). Nel salto in lungo spicca inoltre il rappresentante delle Fiamme Oro Padova Mattia Furlani, che in Cina cercherà di salire nuovamente sul podio dopo aver mancato per un solo centimetro l'oro agli Europei in sala. Sabato e domenica alle porte, invece, si tiene a Nicosia (Cipro) la coppa Europa di lanci: nella squadra azzurra spiccano nel disco l'udinese Enrico Saccomano (Aeronautica/Malignani) e la padovana Emily Conte (Fiamme Oro/Atletica Riviera del Brenta), mentre nel giavellotto lancerà la bellunese Paola Padovan (Carabinieri). Il gruppo della nazionale è partito ieri alla volta della capitale cipriota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi





The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Appuntamento con il talent musicale che premia le più belle voci over 60 del Paese. Grande musica e divertimento, con le avvincenti "Blind Auditions", dove i giudici, di spalle, ascolteranno i concorrenti senza poterli vedere. Al timone **Antonella Clerici**.



4 metà
RAI 2, 21.20
Luca e Sara sono fortemente tentati da mettere alla prova la molto romantica, ma poco scientifica teoria che ogni persona abbia un`anima gemella. I due allora decidono di invitare a cena quattro amici nubili.



Farwest
RAI 3, 21.25
Appuntamento del lunedì sera su Rai3 con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d`Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Le Onde Del Passato
CANALE 5, 21.20
Anna e Luca, divisi tra attrazione e traumi passati, indagano su un misterioso "terzo uomo" presente sullo yacht Slang: un oscuro personaggio che potrebbe essere molto più vicino di quanto immaginano.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
24
TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Senior Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità
2.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.40 Tg2 Flash Attualità
10.45 Super G femminile Sci alpino
12.20 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 5ª tappa: Ascoli Piceno - Pergola Ciclismo
15.50 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 4 metà (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.15 Tango Attualità
0.40 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gocce di Petrolio
16.05 Gli imperdibili Attualità
16.15 Dal Cirque Du Soleil al grande sogno: Franco Dragone (1ª Tv)
17.10 Aspettando Geo
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Fin che la barca va
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole (1ª Tv)
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 Qualcosa di cui... sparlare Film Commedia ('94)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Le Onde Del Passato (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.08 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chief Of Station - Verità a tutti i costi (1ª Tv) Film Thriller ('23)
23.20 Code Name Banshee (1ª Tv) Film Azione ('22)
1.15 Ciak Speciale Attualità
1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Amarsi un po' Lifestyle
2.35 La Torre di Babele
3.35 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 Tre dolci parole Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 MasterChef Italia Spettacolo
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE
16.00 Raffaele Sollecito
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.40 Che tempo che fa Bis Attualità

20 — 20
14.40 The Equalizer Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.25 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)
23.05 After the Sunset Film Azione ('04)
1.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.20 L'intruso Film Thriller ('19)
16.00 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Man in the Dark Film Horror ('16)
22.50 Salt Film Azione ('10)
0.30 Wonderland Attualità
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
12.50 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)
15.00 La vera storia di Texas Jack Film Western ('16)
16.55 Il Tulipano Nero Film Avventura ('63)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.20 Space Cowboys Film Avventura ('00)
23.55 Scuola Di Cult Attualità
0.10 La recluta Film Poliziesco ('90)

RAI 5 — 23
17.20 Il Bosco delle Emozioni
18.05 Visioni Attualità
18.45 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 I Tre Architetti
20.20 Divini devoti
21.15 La voix humaine Spettacolo
22.05 Balletto - L'altra metà del cielo Spettacolo
23.25 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo

RAI MOVIE — 24
17.05 Gli imperdibili Attualità
17.10 Botte di Natale Film Commedia ('94)
19.00 Tombstone Film Western ('93)
21.10 Il sipario strappato Film Giallo ('66)
23.25 Il buio oltre la siepe Film Drammatico ('62)
1.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.50 Aspettando il re Film Commedia ('16)
3.20 L'eletto Film Thriller ('06)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Un matrimonio Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Sea Patrol Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Pezzi unici Fiction
21.20 Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction
23.15 Che Dio ci aiuti Fiction
1.10 Storie italiane Lifestyle
3.15 Sea Patrol Serie Tv
4.35 Piloti Serie Tv
5.00 7 vite Fiction

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia
16.30 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Ma mère Film Drammatico ('04)
23.15 Private collections Film Erotico ('87)
1.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
14.25 La Signora Del West
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.20 Arma letale 3 Film Azione ('92)
23.40 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13)
1.55 Colombo Serie Tv
3.10 Schitt's Creek Serie Tv
3.55 Camera Cafè Rubrica
4.20 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.40 TG 2000 Attualità
21.00 Santo Rosario Attualità
21.40 Il Concerto Film Drammatico ('09)
23.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
16.20 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 — 30
14.25 Una mamma per amica
16.15 Grandi domani Serie Tv
18.45 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Miss Detective Film Azione ('00)
23.50 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle
23.05 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 I misteri di Brokenwood
17.10 L'Ispettore Barnaby
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.30 The mentalist Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50 Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)
2.20 Movie Trailer Spettacolo

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.40 La febbre dell'oro Documentari
17.25 I pionieri dell'oro Documentari
19.15 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.05 Basco Rosso (1ª Tv) Documentari
22.10 Basco Rosso Documentari
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
14.20 "Juli Cunin: Torne a cjase, Tomâs!" Cartoni animati

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuê o fevelin di: Il mercato italiano dell'auto inizia il 2025 sullo stesso percorso negativo del 2024; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Paolo Genovese. Roy Menarini. Leonardo Gandini; **14.15** Chi è di scena: Valerio Binasco. Mario Scandale. Lorenzo Palla. Arianna Cremona; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuê o fevelin di: La prima assoluta di "Fantasie in aria, visioni tra bolle, musica e parole"; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.30** Sconfinamenti: L'inserto "In più Dalmazia", de "La Voce del Popolo". Il secondo appuntamento dedicato alle Scuole Medie Superiori Italiane in Slovenia e in Croazia; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA - 20.pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Genoa - Lecce
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Accademia Nazionale di Santa Cecilia - in diretta dal Parco della Musica di Roma

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time Again 2025

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Spider-Man 3 Film Sky Cinema Collection
18.55 La verita' secondo Maureen K. Film Sky Cinema Drama
19.00 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance
19.05 La Teoria Del Tutto Film Sky Cinema Due
19.05 The Rhythm Section Film Sky Cinema Uno
19.15 Benvenuti in casa Esposito Film Sky Cinema Comedy
19.25 Run Film Sky Cinema Suspense
19.30 Madagascar Film Sky Cinema Family
21.00 The Peacemaker Film Sky Cinema Action
21.00 Il principe cerca moglie Film Sky Cin. Comedy
21.00 Return to sender - Restituire al mittente Film Sky Cinema Drama
21.00 Come far litigare mamma e papà Film Sky Cinema Family
21.00 Eiffel Film Sky Cinema Romance
21.00 Escobar Film Sky Cinema Suspense
21.15 Venom Film Sky Cinema Collection
21.15 Kiss Kiss Bang Bang Film Sky Cinema Due
22.40 The Judge Film Sky Cinema Drama
22.40 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family
22.55 The Colour Room Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Bellitalia
14.55 Missione giovani
15.10 Alpe Adria
16.00 Biathlon: Coppa del Mondo
17.05 Grazie dottore
17.15 Artevisione Magazine
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker - Keep It Real!
21.00 Tuttoggi
21.15 Quarta di copertina
21.45 Spezzoni d'archivio
22.25 K2 Collezione
22.50 Il Giardino dei Sogni

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
12.40 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Ring - Giovedì
15.40 T4 Campionato Serie C - Girone A 2024/2025 - 31°G Albinoleffe Vs Triestina Dd 13/03/2025
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Fede Perche No - Quaresima 2025
20.10 T4 - Tv12 L'Alpino
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 T4 Ring Trieste
23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son. Telefilm
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 I Grandi Western, Film
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	11/14
massima	8/11	12/14
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

Cielo coperto. Nella notte e al mattino piogge estese ed intense, forse localmente anche molto intense sulle Prealpi Giulie. In montagna nevicate abbondanti in quota, inizialmente possibili fino a 1000-1300 m, temporaneamente al mattino fino a fondovalle sul Tarvisiano, poi in giornata a 1200-1500 m circa. Possibili temporali. Sulla costa al mattino soffierà vento da sud sostenuto che poi girerà a Libeccio. Possibili alte maree anche piuttosto sostenute. Nel pomeriggio miglioramento ma dalla notte ricomincerà a piovere.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	9/11	13/13
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

Cielo coperto. Nella notte e al mattino precipitazioni estese da abbondanti ad intense. In montagna nevicate abbondanti in quota, fino a 900-1200 metri sulle Alpi, 1200-1500 sulle Prealpi, temporaneamente fino a fondovalle sul Tarvisiano. Sulla costa soffierà vento moderato da nordest. Nel pomeriggio temporaneo miglioramento ma dalla sera ricominceranno le precipitazioni.

Tendenza 16 marzo: Di notte e al mattino piogge moderate o locamente abbondanti su pianura e costa, deboli e sparse in montagna. In giornata nuvoloso con maggiori schiarite sulla costa ma sarà possibile ancora qualche pioggia sparsa in genere debole.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata di maltempo diffuso su gran parte delle regioni. Nevicate copiose sulle Alpi.
Centro: Giornata piovosa, anche con temporali, su Toscana, Umbria e Lazio. Sul resto delle regioni ci saranno maggiori schiarite soleggiate.
Sud: Tempo asciutto e spesso soleggiato, soprattutto in Sicilia. Venti forti di Scirocco.

DOMANI
Nord: Giornata con condizioni piovose e localmente temporalesche su gran parte delle regioni.
Centro: In questa giornata avremo una maggior probabilità di precipitazioni su Toscana, Umbria e alto Lazio, tempo più soleggiato altrove.
Sud: Irregolarmente nuvoloso, meno nubi in Sicilia. Temperature massime estive sull'isola con picchi di 30°C.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	12	42 Km/h
Monfalcone	10	12	27 Km/h
Gorizia	10	12	27 Km/h
Udine	9	12	17 Km/h
Grado	10	12	22 Km/h
Cervignano	10	12	26 Km/h
Pordenone	10	12	9 Km/h
Tarvisio	5	7	28 Km/h
Lignano	10	13	22 Km/h
Gemona	8	10	22 Km/h
Tolmezzo	8	9	22 Km/h
Forni di Sopra	3	6	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,6 m	10,2
Grado	mosso	1,1 m	10,5
Lignano	poco mosso	0,8 m	10,4
Monfalcone	mosso	0,8 m	10,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	-1	6	**Copenhagen**	1	2	**Mosca**	2	11
Atene	12	19	**Ginevra**	3	7	**Parigi**	0	7
Belgrado	8	16	**Lisbona**	6	16	**Praga**	2	8
Berlino	3	7	**Londra**	-1	6	**Varsavia**	0	4
Bruxelles	0	6	**Lubiana**	7	12	**Vienna**	5	7
Budapest	12	19	**Madrid**	2	9	**Zagabria**	6	18

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	11	21
Bologna	10	14
Bolzano	7	12
Cagliari	14	19
Firenze	11	16
Genova	11	12
L'Aquila	9	14
Milano	9	11
Napoli	12	18
Palermo	15	23
Reggio C.	14	19
Roma	13	17
Torino	6	10
Venezia	10	13

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata dinamica e piena di stimoli. Sarai carico di energia e voglia di fare, ma cerca di non strafare. Un momento di relax a fine giornata ti aiuterà a ricaricare le batterie.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi potresti sentire il bisogno di rallentare un po' e goderti le piccole cose. Sul lavoro, cerca di non essere troppo rigido e lascia spazio alla flessibilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La comunicazione sarà il tuo punto di forza: usa le parole giuste e potresti ottenere grandi risultati. Qualcuno potrebbe sorprenderti con un invito inaspettato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentire il bisogno di maggiore sicurezza emotiva. Cerca di non farti sopraffare dalle preoccupazioni e concentrati su ciò che ti fa stare bene.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata perfetta per metterti in mostra e ottenere riconoscimenti. Se hai un progetto in sospeso, è il momento di fare il passo successivo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sarà una giornata intensa, ma produttiva. Potresti dover affrontare una questione che rimandi da tempo, ma avrai le risorse per gestirla al meglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi potresti sentire il bisogno di equilibrio e armonia, soprattutto nelle relazioni. Cerca di evitare discussioni inutili e concentrati sulle soluzioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, con emozioni forti in arrivo. Se c'è qualcosa che ti preoccupa, affrontala con determinazione. Segui il tuo intuito, non ti tradirà.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di leggerezza e di nuove esperienze. Se puoi, organizza qualcosa di speciale per la serata. Sul lavoro, evita distrazioni e concentrati sulle priorità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata dedicata alla riflessione e alla pianificazione. Se hai un obiettivo, è il momento di fare un passo avanti. In amore un gesto inaspettato potrebbe sorprenderti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

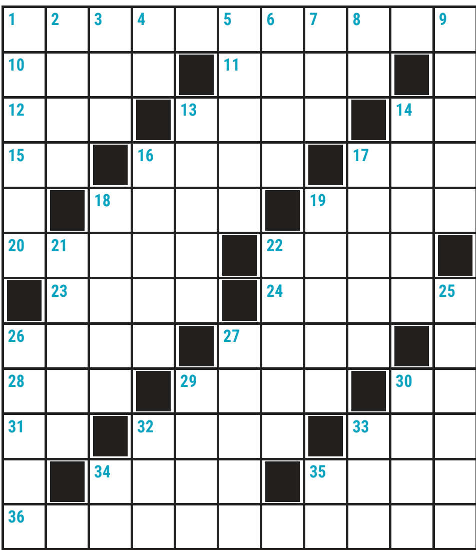
Oggi sarai pieno di idee e voglia di innovare. Potresti avere un'intuizione geniale sul lavoro o in un progetto personale. Una nuova conoscenza potrebbe rivelarsi interessante.

PESCI
20/2 - 20/3

Sarà una giornata emotivamente intensa. Potresti avere bisogno di un momento di introspezione per capire meglio cosa vuoi davvero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Confina anche col Belgio - **10** Cosparso di ostacoli - **11** Malvagio personaggio delle fiabe - **12** Il "veloce" era Achille - **13** Piccole orchestrine - **14** Bensì - **15** Targa campana - **16** È simile alla seta - **17** Paul Bradley Couling in arte - **18** Il gaucho ne tiene uno capo - **19** Si trasformano in pullover - **20** Pesci d'acqua dolce - **22** Non li ha sulla lingua chi è molto franco - **23** Lo riempie il musicista - **24** Ha molti tifosi a Milano - **26** L'albero da cui l'ingenuo casca - **27** Una Roberta di radio e Tv - **28** Fa solo papere! - **29** Levetta del revolver - **30** I limiti di Yeats - **31** Articolo per scalatore - **32** Mischiato in acqua forma emulsioni - **33** Grande partizione storica - **34** Tipo di spumante - **35** Come "arci" e "stra" - **36** Manifestazione folcloristica bavarese.

VERTICALI: 1 La città natale di Wagner - **2** È simile alla gazza marina - **3** Aferesi di queste - **4** Sud-Ovest - **5** Lo dà chi addenta - **6** Spigliata vivacità - **7** Organizza i mondiali di ciclismo (sigla) - **8** Il cuore di Nerone - **9** Una gemma lattiginosa - **13** Il grande Nuvolari - **14** Degenerano in ossessioni - **16** Ceto - **17** La prepara il muratore - **18** Bagna Orléans - **19** Può ingrandire o rimpicciolire - **21** Si studia al liceo classico - **22** Si fa al distributore - **25** Struttura più che confortevole per soggiorni turistici - **26** Lo Sbaffini amico di Braccio di Ferro - **27** Rifugi d'alta montagna - **29** La "C" del TCI - **30** Il Saint-Laurent erede di Dior - **32** Ha per simbolo Au - **33** Rotondità addominali - **34** Iniziali del filosofo Telesio - **35** Famoso isolotto nei pressi di Marsiglia.

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 marzo 2025 è stata di 11.519 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



HYBRID E PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID

TUO DA **€ 399** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM

ANTICIPO € 10.900 + IVA KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

PROVALO SUBITO IN SHOWROOM



LEXUS - UDINE - Carini

www.lexus-udine.it

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 **- Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 10.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 31/03/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-In Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO_2 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS *
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO
*Programma soggetto a Termini e Condizioni